

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 luglio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 29 giugno 2010.

Bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.1.3.3. Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea. . . . pag. 4

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità per l'accesso ai contributi da parte delle istituzioni scolastiche della Sicilia per attività di educazione permanente. pag. 15

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità per l'accesso ai contributi per l'anno 2010, da parte di accademie, società di storia patria, fondazioni, associazioni, corpi scientifici il cui statuto è approvato con decreto del Capo dello Stato pag. 18

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi ex art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, tabella 1 pag. 24

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 giugno 2010.

Variazioni di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 27

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 28

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 29

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 30

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 32

DECRETO 18 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 33

DECRETO 25 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 38

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 20 aprile 2010.

Ammissione a finanziamento di interventi proposti dalla Provincia regionale di Agrigento a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. pag. 39

DECRETO 29 aprile 2010.

Ammissione a finanziamento di interventi proposti dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. pag. 45

DECRETO 25 giugno 2010.

Determinazione dei nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, relativi ad "acquisizione area" ed "oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara".

pag. 51

DECRETO 7 luglio 2010.

Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6.

pag. 52

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 8 giugno 2010.

Rettifiche alle disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013

pag. 54

Assessorato della salute

DECRETO 4 maggio 2010.

Modifica ed integrazione del decreto 15 marzo 2010, concernente metodologia per la determinazione degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale convenzionata esterna e relativi criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali

pag. 61

DECRETO 6 luglio 2010.

Nuovo disciplinare tecnico per la predisposizione del tracciato record relativo all'assistenza domiciliare integrata

pag. 63

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 giugno 2010.

Rettifica del decreto 4 maggio 2010, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Giovanni La Punta

pag. 73

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Composizione del comitato per le pensioni privilegiate. pag. 73

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna pag. 74

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo. pag. 74

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento. pag. 74

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa. pag. 74

Fusione per incorporazione dell'opera pia Istituto Maddalena Calafato di Caltanissetta con l'opera pia Istituto Boccone del povero Gurrera e Moncada di Caltanissetta. pag. 74

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa di riposo - Albergo dei poveri di Acì Sant'Antonio ed assunzione della nuova denominazione pag. 74

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa di ospitalità per indigenti Maria SS. Annunziata di Palazzolo Acreide ed assunzione della nuova denominazione pag. 74

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Centro Risvegli Ibleo Onlus, con sede in Ragusa pag. 74

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Villaggio della speranza - Dopo di noi - Onlus, con sede in Patti pag. 74

Assessorato delle attività produttive:

Iscrizione di società nell'elenco regionale delle società di revisione pag. 74

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa. pag. 75

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento pag. 75

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 75

Provvedimenti concernenti società cooperative. pag. 76

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali. pag. 76

Proroga della convenzione stipulata tra l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, ora Assessorato delle attività produttive, e l'Artigiancassa - cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., ora Artigiancassa S.p.A. pag. 76

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento. pag. 76

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa pag. 76

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Assegnazione del personale regionale ai dipartimenti regionali ed uffici equiparati di cui al nuovo assetto organizzativo previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. pag. 76

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 77

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate pag. 77

Autorizzazione alla ditta EFFE costruzioni s.r.l., con sede legale in Santa Teresa di Riva, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi . . . pag. 77

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Raffineria di Milazzo, con sede in Milazzo, alle operazioni di deposito preliminare di rifiuti pag. 78

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Esso Italiana s.r.l. per l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel comune di Augusta pag. 78

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010, per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure di politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al decreto legislativo n. 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel Mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica - Sportelli multifunzionali, P.O. FSE 2007/2013 pag. 78

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'Azione 1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro PAR-FAS 2007/2013: Valorizzazione delle risorse umane. Sportelli scuola/lavoro pag. 78

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Approvazione della convenzione stipulata tra l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., per la concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 132 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 pag. 78

Approvazione della convenzione stipulata tra l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., per la concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457. pag. 78

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 6.01 pag. 78

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Articolazione delle posizioni dirigenziali presso la sede centrale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali e presso gli uffici provinciali Azienda foreste demaniali pag. 79

PSR Sicilia 2007-2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di proroga pag. 79

PSR Sicilia, 2007-2013, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Avviso pubblico di proroga dei termi-

ni di presentazione delle domande di aiuto 2^a sottofase bando 2009-2011 pag. 79

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 79

Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Flavia G. della ditta Giacalone Michele, del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca . . . pag. 79

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 79

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari pag. 80

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Industria lattiero casearia Dr. Alfio Zappalà, con sede in Zafferana Etnea pag. 80

Voltura della ragione sociale del riconoscimento veterinario in possesso della ditta Athena s.r.l., con sede in Palermo. pag. 80

Autorizzazione alla ditta Nuova Gierre Farmaceutici Distribuzione s.r.l., con sede in Catania, a trasferire il deposito farmaceutico pag. 80

Autorizzazione alla ditta Pharmanathent di Sgalambro Marcello, con sede in Catania, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano pag. 80

STATUTI

Statuto del comune di Gibellina - Modifiche . . pag. 81

Statuto del comune di Sclafani Bagni - Integrazioni. pag. 82

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE*AVVISO DI RETTIFICA***Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 . . . pag. 83

*ERRATA-CORRIGE***Leggi e decreti presidenziali**

DECRETO PRESIDENZIALE 21 giugno 2010.

Direttiva concernente criteri e modalità dei trasferimenti annuali in favore degli enti individuati dall'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11. . . pag. 83

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DECRETO 29 giugno 2010.

Bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.1.3.3. Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962;
Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 14 aprile 2006, n. 15;
Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010;
Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;
Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
Visto il regolamento CE n. 846/2009, che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;
Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;
Viste le linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo", approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;
Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato con deliberazione di Giunta n. 7 del 14 gennaio 2010;
Visto l'obiettivo specifico 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;
Visto l'obiettivo operativo 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea;
Vista la linea di intervento 3.1.3.3: Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigiana-

nale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea (catg. n. 60);

Vista la deliberazione n. 83 del 6 marzo 2009 adottata dalla Giunta regionale, relativa a "Programma operativo FESR 2007/2013 - Categoria di spesa e definizione finanziaria - Quadro definitivo", con la quale sono state assegnate alla linea di intervento 3.1.3.3 risorse complessive per € 52.262.404 a fronte di € 74.660.578 complessivamente programmate;

Vista la legge n. 109/94, come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il regolamento sull'ammissibilità delle spese (D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196);

Vista la direttiva n. 2004/18/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

Visti gli atti di indirizzo a firma assessoriale n. 1639/Gab del 12 aprile 2010 e n. 3147/Gab del 29 giugno 2010, per l'attuazione della linea di intervento 3.1.3.3;

Vista la nota di convocazione del tavolo tecnico n. 49144 del 18 giugno 2010 e le risultanze della riunione del 24 giugno 2010;

Visto il bando "Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea";

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del bando pubblico per la selezione delle iniziative da finanziare a valere su parte delle risorse assegnate alla linea di intervento 3.1.3.3;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, è approvato il bando di gara relativo alla linea di intervento 3.1.3.3. Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea.

Art. 2

Il bando sarà reso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it e in quello dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale beni culturali, per notifica.

Palermo, 29 giugno 2010.

CAMPO

Allegati

P.O. F.E.S.R. SICILIA 2007/2013, ASSE III,
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3, LINEA DI INTERVENTO 3

BANDO PUBBLICO

“SVILUPPO DI SERVIZI CULTURALI AL TERRITORIO
E ALLA PRODUZIONE ARTISTICA E ARTIGIANALE
(DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE, ECC.)
CHE OPERA NEL CAMPO DELL'ARTE
E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA”

Art. 1*Oggetto del bando*

Con il presente bando per la selezione degli interventi a regia regionale, il dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana intende promuovere l'attuazione di:

- Asse III: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività e lo sviluppo;
- Obiettivo operativo n. 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea;
- Linea di intervento 3: Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea (catg. n. 60 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali);

Le risorse attivate dal presente bando ammontano ad € 10.000.000,00.

Il presente bando regola le modalità di presentazione delle istanze da parte dei soggetti indicati nel successivo art. 4 per il finanziamento di interventi finalizzati alla valorizzazione, comunicazione, promozione del patrimonio e delle attività culturali nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea, quale elemento di sviluppo sociale ed economico della Sicilia e di diffusione dell'identità siciliana.

In generale il progetto mira ad incrementare lo sviluppo economico e culturale, anche attraverso la definizione e l'offerta di itinerari turistico-culturali incentrati sull'arte e l'architettura contemporanea, creando occasioni di confronto attraverso programmi di conferenze, incontri con gli operatori del settore, eventi, che contribuiscano a migliorare l'immagine della Sicilia, diversificando e destagionalizzando l'offerta turistica.

Si ritiene, pertanto, di dovere stabilire le condizioni per nuove opportunità di collaborazione tra istituzioni e le attività produttive nel settore della cultura e delle attività culturali, per far crescere in modo più capillare il livello di conoscenza e allargare, contestualmente, l'accesso ai prodotti innovativi, tecnologici e digitali, migliorando la qualità della vita dei cittadini, la fiducia ed il benessere sociale, nonché per valorizzare, tutelare e rendere maggiormente fruibili le risorse del territorio.

In particolare, gli interventi di progetto dovranno considerare la realizzazione di iniziative culturali e promozionali dedicate all'identità siciliana con riferimento al mondo dell'arte e dell'architettura contemporanea, per favorire la conoscenza e consentire l'accessibilità, la fruibilità anche attraverso il sostegno di applicazioni tecnologiche e servizi avanzati di informazione e comunicazione nonché attraverso interventi di adeguamento funzionali di “contenitori” potenzialmente idonei alla realizzazione delle iniziative promozionali e divulgative.

A titolo esemplificativo si riporta come appresso una attuale suddivisione delle arti contemporanee che si affiancano alle tradizionali categorie:

- arti visive-tattili: pittura, scultura, architettura, abbigliamento, arte tessile, arte orafa;
- arti foniche: canto, dizione, musica;
- arti audiovisive: scrittura, prosa, poesia, sceneggiatura, fotografia, cinematografia, multivisione;
- disegno: disegno architettonico, design;
- arte sequenziale: fumetto, computer grafica;
- arte drammatica: teatro, televisione, danza;
- arti gustative e olfattive: cucina, profumeria;
- arti sperimentali: applicazioni della scienza;
- espressioni artistiche attinenti la sfera religiosa;
- land art e arte ambientale.

Art. 2*Obiettivi e finalità dell'intervento*

L'obiettivo specifico del bando, in coerenza con le previsioni degli artt. 1 e 2 della legge regionale n. 15/06 e dell'obiettivo operativo 3.1.3. del P.O. FESR Sicilia 2007/13, è la selezione di progetti pro-

posti da soggetti pubblici, anche con il concorso di risorse private, ai quali destinare un finanziamento per lo sviluppo di servizi culturali al territorio ed alla produzione artistica ed artigianale di servizi culturali, che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea, da perseguire attraverso:

- adeguamento e allestimento di sedi, spazi e contesti già esistenti, potenzialmente idonei per connotarsi come centri propulsivi multidisciplinari, per iniziative dedicate alla ricerca, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale contemporaneo e dell'identità siciliana;
- azioni volte alla promozione della produzione e della conoscenza artistica presso più ampie fasce di pubblico, per una informazione estremamente differenziata, anche attraverso la realizzazione di archivi di materiali multimediali ed interattivi a disposizione degli utenti, documenti e servizi on-line, testi in linea o su cd-virtuali, ecc.;
- azioni di stimolo di processi creativi tra giovani, in special modo in contesti territoriali e sociali poco sensibili;
- azioni svolte a favorire lo scambio di artisti anche di nazionalità diversa e l'incontro tra quelli già affermati e i giovani emergenti, nonché favorire la cooperazione tra operatori culturali, imprese del settore e attori locali, allo scopo di creare una connessione tra sistemi culturali locali e reti di rango più elevato;
- sostegno ad applicazioni tecnologiche e servizi avanzati di informazione e di comunicazione della produzione artistica contemporanea.

Art. 3*Tipologie di intervento ammissibili*

Alla realizzazione delle finalità della linea di intervento: “Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione, promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea”, concorrono le risorse assegnate a valere sulla categoria di spesa n. 60 - altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali - così come definito al punto 3.5 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, approvato con dec. CE C (2007) n. 4249.

Gli interventi rientrano nelle seguenti tipologie.

- Adeguamento tecnologico e allestimento di strutture pubbliche esistenti finalizzati alla conservazione ed esposizione di contenuti artistici e culturali contemporanei secondo gli standard più aggiornati.
- Allestimento di sale multimediali per scopi didattici e di ricerca, per la consultazione di banche dati on-line e off-line delle produzioni artistiche e culturali contemporanee.
- Realizzazione e riproduzione di pubblicazioni in stampa, siti WEB, prodotti audiovisivi, magazine multimediali, nonché per la realizzazione di itinerari tematici volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contemporaneo e dell'identità siciliana.
- Organizzazione e realizzazione di festival, rassegne, mostre, convegni, congressi, conferenze, seminari, workshop, ecc. dedicati, nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione, divulgazione e promozione, alle espressioni artistiche e dell'architettura contemporanea.

Art. 4*Beneficiari degli interventi*

Sono individuati come beneficiari del bando:

- gli enti locali;
- gli enti pubblici;
- gli organismi di diritto pubblico;
- le società miste pubbliche e private;
- soggetti a capitale pubblico regionale strumentale;
- le associazioni temporanee di scopo pubblico-private;
- i soggetti concessionari delle pubbliche amministrazioni in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi a norma dell'art. 30 del codice dei contratti e del comma 3 e ss. dell'art. 115 del decreto legislativo n. 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art. 19 e ss. della legge regionale n. 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss. del decreto legislativo n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5*Riferimenti normativi*

- Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Regolamento CE n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009, che modifica il regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione della Commissione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione siciliana;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione (rif. sito www.euroinfoscilia.it) concernente regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
- Legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- P.O. FESR 2007/2013 adottato con decisione della CE (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;
- Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 7 del 14 gennaio 2010.

Art. 6

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'architetto Camilla Mineo, nella qualità di dirigente del servizio "Arte contemporanea" del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Tel. 091 7071799 - Fax 091 7071811.

E-mail: serv.artecontemporanea@regione.sicilia.it.

Art. 7

Dotazione finanziaria e assegnazione delle risorse

La disponibilità per gli interventi di cui al presente bando resta stabilita in € 10.000.000,00.

Art. 8

Procedure per la presentazione delle istanze

Per la presentazione delle istanze di finanziamento, i destinatari degli interventi di cui al presente bando, indicati al precedente art. 4, devono seguire le seguenti procedure.

A pena di esclusione dalla procedura, entro le ore 12,00 del 9° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i destinatari degli interventi devono fare pervenire al dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Servizio arte contemporanea, via delle Croci, n. 8 - 90139 Palermo, in plico chiuso e sigillato, le istanze di finanziamento, con allegata documentazione prevista nel successivo articolo 9.

L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il suddetto termine. Per certificare l'orario farà fede il timbro di arrivo all'Amministrazione.

Sul plico deve essere riportato, oltre al nome del mittente, la seguente dizione: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Bando relativo all'Obiettivo operativo 3.1.3. Linea di intervento 3. dell'Asse III "Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, etc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea".

Art. 9

Documenti da allegare all'istanza pena l'inammissibilità

Ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze progettuali, i destinatari degli interventi di cui al precedente art. 4 devono presentare la seguente documentazione:

- a) istanza debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- b) atto di nomina del responsabile unico del procedimento/delibera dell'organo decisionale del soggetto richiedente che attribuisce i poteri di rappresentanza legale ai fini della presentazione dell'istanza di finanziamento;

c) attestato del responsabile unico del procedimento da rendere con dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, ovvero perizia giurata di tecnico abilitato circa il livello della progettazione;

d) atto di concessione d'uso del bene oggetto di istanza di finanziamento (durata e condizioni), con esclusione per i soggetti pubblici;

e) una copia degli elaborati di progetto, almeno di livello definitivo, così come specificato nella sezione III art. 25 e seguenti del D.P.R. n. 554/99, munito di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per il relativo grado di progettazione;

f) determina dirigenziale di approvazione amministrativa del progetto definitivo o esecutivo, già approvato in linea tecnica, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero delibera dell'organismo decisionale del soggetto richiedente che approva il progetto definitivo o esecutivo, elaborato e sottoscritto da tecnico abilitato;

g) dichiarazione a firma del legale rappresentante richiedente, attestante gli altri eventuali finanziamenti ottenuti, o solo richiesti, per la medesima iniziativa oggetto dell'istanza ad altri rami dell'Amministrazione od enti diversi dalla Regione siciliana;

h) analisi quali-quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale dell'area interessata dall'intervento oggetto di istanza di finanziamento;

i) dichiarazione circa la capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori e l'integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori collegati;

l) scheda descrittiva degli interventi conforme al modello allegato.

Saranno ritenute inammissibili le istanze non sottoscritte. E' motivo di esclusione dalla selezione anche la semplice presenza di dichiarazioni incomplete o condizionate rilasciate dal R.U.P. o dal tecnico progettista abilitato.

Art. 10

Requisiti di ammissibilità

- Analisi quali-quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale.
- Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto.
- Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
- Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente).

Art. 11

Documenti da allegare all'istanza ai fini dell'attribuzione dei punteggi di merito

Al fine della verifica dei criteri di selezione e valutazione delle istanze presentate e la redazione della graduatoria di merito, i destinatari degli interventi di cui al precedente art. 4 devono presentare la seguente documentazione:

- A - Piano di gestione dell'intervento da cui si evinca:
 - 1) la sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti a regime;
 - 2) la coerenza con la pianificazione paesistica;
 - 3) l'integrazione con i sistemi di reti informative nazionali/internazionali relativi all'arte contemporanea;
 - 4) l'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione;
 - 5) la rilevanza di interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco);
 - 6) il miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento;
 - 7) l'integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;
 - 8) le risorse finanziarie private attivate (cofinanziamento) e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership promosse;
 - 9) il grado di partecipazione attiva del partenariato;
 - 10) la capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;
 - 11) la coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
 - 12) la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei beni culturali, con particolare riferimento all'arte contemporanea e cinematografica;

13) la documentata esperienza del beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale;

14) il ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di riqualificazione e valorizzazione delle strutture destinate alla produzione cinematografica e nel settore della valorizzazione dei beni ed attività culturali contemporanee;

15) la creazione, attivazione, implementazione di sistemi locali o regionali di offerta in particolare per le location cinematografiche e negli altri settori a valore aggiunto dell'arte e cultura contemporanea;

16) la qualità architettonica ed urbanistica degli interventi individuabili attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso di idee e concorso di progettazione o attestazione della dichiarazione di importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea prevista dalla legge regionale n. 15/06.

B - Copia del bando pubblico con gli estremi della pubblicazione e determina con esito concorsuale dai quali si evinca che per l'intervento proposto è stato espletato un concorso di idee o progettazione ovvero copia del decreto di dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla legge regionale n. 15/06.

C - Copia della dichiarazione energetica acquisita.

D - Relazione da parte del responsabile unico del procedimento, (ovvero da soggetto abilitato), che dimostri:

1) servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzioni emissioni in atmosfera e produzioni rifiuti);

2) la previsione quantificata della riduzione di emissioni CO2 e di altri gas serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente);

3) soggetti e/o imprese o sistemi di imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto).

La mancata produzione o la mancata trattazione dei punti sopra elencati comporta la non attribuzione dei punteggi relativi ai corrispondenti criteri di selezione riportati nel successivo art. 12.

Art. 12

Criteri di selezione

Lista criteri	Pesi (max)
Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal piano di gestione	10
Coerenza con la pianificazione paesistica	2
Integrazione con i sistemi di reti informative nazionali/internazionali relativi all'arte contemporanea	8
Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione	8
Rilevanza di interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco)	4
Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento	6
L'integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri programmi (PO FESR, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.)	4
Risorse finanziarie private attivate (cofinanziamento) e/o attivazione finanziaria di progetto e altre forme di Private Partnership promosse	4
Grado di partecipazione attiva del partenariato	4
Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione, valorizzazione del prodotto turistico	6
Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	6
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei beni culturali, con particolare riferimento all'arte contemporanea e cinematografica	8

Documentata esperienza del beneficiario in attività di promozione e/o gestione e valorizzazione e/o valorizzazione dei BB.CC. anche di carattere internazionale	6
Ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di qualificazione e valorizzazione delle strutture destinate alla produzione cinematografica e nel settore della valorizzazione dei beni e delle attività culturali contemporanee	6
Creazione, attivazione, implementazione di sistemi locali o regionali di offerta in particolare per le location cinematografiche e negli altri settori a valore aggiunto all'arte e cultura contemporanea	2
Qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso d'idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla legge regionale n. 15/06	2

Criteri di selezione VAS

Pesi (max)

Servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzioni emissioni in atmosfera e produzioni rifiuti)	8
Previsione quantificata della riduzione di emissioni CO2 e di altri gas serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente)	2
Soggetti e/o imprese o sistemi di imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione di destagionalizzazione e/o diversificazione)	4

Nell'ambito della valutazione dei criteri relativi a: "Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione"; "Miglioramento della fruibilità ed accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento" e "Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei beni culturali", saranno oggetto di specifica considerazione tutte le iniziative che presenteranno particolare attenzione alla capacità del progetto di contribuire a sostenere la creazione e l'implementazione dell'occupazione femminile, all'integrazione socio-economica, all'implementazione dei servizi per la promozione delle pari opportunità nel loro complesso, nonché contribuire alla parità di accesso ai servizi e al grado di accessibilità del bene da parte di soggetti particolarmente svantaggiati e fasce di utenti più deboli.

Il possesso dei requisiti che danno diritto al punteggio dovrà essere comprovato da apposita documentazione e da una relazione dettagliata per ogni singolo punteggio da attribuire.

Art. 13

Nomina della commissione per la valutazione e l'esame delle richieste

Dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di finanziamento, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, verrà nominata la commissione di valutazione.

La commissione sarà composta da almeno n. 3 componenti interni al dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, esperti nello specifico settore, di cui uno dirigente, ai sensi dell'art. 84, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 con funzioni di presidente e due componenti di cui uno con qualifica di dirigente e uno con qualifica di almeno funzionario con funzioni di segretario.

La suddetta struttura potrà avvalersi del parere della commissione di esperti dell'arte e dell'architettura contemporanea, istituita con decreto n. 22 del 7 giugno 2010 ai sensi della legge regionale n. 15/06 quale organo consultivo. Il parere potrà essere motivatamente richiesto per valutazioni di carattere tecnico e non risulterà vincolante al fine della valutazione delle istanze.

Art. 14

Istruttoria e selezione delle istanze ammissibili

La fase istruttoria svolta dal servizio "Arte contemporanea" deve:

- accertare il rispetto dei termini e delle modalità stabilite dal presente bando per la presentazione delle istanze;

• verificare la regolarità tecnico-amministrativa e la completezza delle istanze pervenute e della documentazione di cui al precedente art. 9 allegata;

• accertare l'ammissibilità delle istanze, riscontrandone la rispondenza ai "requisiti di ammissibilità" e ai "criteri di selezione" riferiti alla linea di intervento 3 dell'obiettivo operativo 3.1.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, di cui al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (adottato con deliberazione di Giunta n. 7 del 14 gennaio 2010).

La fase istruttoria di ammissibilità delle istanze, svolta dal servizio "Arte contemporanea", si concluderà entro il termine di 60 giorni. Successivamente la commissione di valutazione di cui al precedente articolo, entro 30 giorni dall'insediamento, procederà all'esame delle istanze ed all'attribuzione dei relativi punteggi indicati al precedente art. 12.

Il procedimento si concluderà con la definizione e la approvazione da parte del dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana della graduatoria di merito dei progetti ammessi.

Art. 15

Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Le spese ammissibili nell'ambito delle tipologie di intervento di cui al presente bando riguardano:

1) spese per progettazione, studi, direzione lavori, sicurezza, collaudo, pubblicazioni di legge, consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità: fino al massimo del 7% dell'importo ammesso a finanziamento (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'ente beneficiario).

Entro i massimali di cui al presente paragrafo, le spese per la progettazione, direzione lavori, per la sicurezza del cantiere e collaudo delle spese connesse alla realizzazione di opere saranno ritenute ammissibili entro i limiti dalle rispettive tabelle professionali per le specifiche tipologie di lavori. Le spese di progettazione, direzione e verifica di spese connesse all'acquisizione di beni e servizi saranno ritenute ammissibili entro i limiti del 5% delle relative acquisizioni.

L'affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni all'ente beneficiario dovrà essere effettuato attraverso procedura di evidenza pubblica, pena l'inammissibilità della spesa al finanziamento di cui al presente avviso;

2) opere per l'allestimento di strutture esistenti e spazi pubblici connessi;

3) acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi strettamente connessi agli obiettivi dell'investimento;

4) spese per l'organizzazione e realizzazione di eventi artistici, limitatamente alla durata dell'evento ammesso;

5) redazione e stampa di guide, cataloghi, itinerari etc., spese per la realizzazione di pagine WEB e messa in linea, spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, magazine multimediali, volti alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale contemporaneo e dell'identità siciliana;

6) l'IVA, oneri e altre imposte e tasse solo qualora non siano recuperabili dal beneficiario. Per enti beneficiari diversi dalle PP.AA. l'attestazione di irrecuperabilità dovrà risultare da idonea attestazione rilasciata dagli uffici preposti.

L'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato comprovate da almeno tre preventivi di ditte diverse, e analisi dei prezzi.

Non saranno in alcun modo ritenute ammissibili spese per l'acquisizione di materiali di consumo, spese generali, acquisti di collezioni nonché l'acquisto di attrezzature, materiali e corredi funzionali alla realizzazione dei singoli eventi artistici.

Art. 16

Informazione e pubblicità e trasparenza

I destinatari degli interventi devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma dell'8 gennaio 2008, pubblicato nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it, ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (regolamento CE n. 1828/2006).

Art. 17

Formazione graduatoria

In relazione a quanto previsto ai punti precedenti, verrà stilata una graduatoria di merito e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali ed in quello della Programmazione della Presidenza della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it.

Qualora due interventi dovessero riportare analogo punteggio, sarà considerato prioritario l'intervento ricadente in comuni con il minor numero di abitanti. A tal fine rilevano i dati Istat di dicembre 2008.

Relativamente agli interventi posizionati utilmente nella graduatoria definitiva, fino alla copertura finanziaria prevista al precedente punto 7, entro il termine di 90 gg. dalla pubblicazione della predetta graduatoria, i beneficiari degli interventi di cui al precedente punto 4 dovranno presentare il progetto esecutivo così come definito nella sez. IV art. 35 e seguenti del D.P.R. n. 554/99; in caso di mancata presentazione entro tale termine, il beneficiario verrà escluso dalla graduatoria, sulla quale verrà operato il conseguente scorrimento.

Art. 18

Avvio dei lavori

Dalla notifica del decreto di finanziamento, i beneficiari di cui al precedente art. 4 dovranno attenersi a quanto previsto dal comma 12 dell'art. 14 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 coordinata con le norme a partire dalla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 19

Monitoraggio e vigilanza

L'Ufficio responsabile si riserva di effettuare la vigilanza ed il monitoraggio per la verifica della conformità dei progetti rispetto alle prescrizioni del presente avviso.

FAC-SIMILE DOMANDA

*Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
Servizio arte contemporanea
Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo.*

OGGETTO: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, asse III, obiettivo operativo 3.1.3, linea di intervento 3.

Intervento di
Località

Il sottoscritto nella qualità di cap
via n.
comune provincia tel.
fax e-mail
a nome e nell'esclusivo interesse dell'ente che rappresenta
....., rivolge istanza a codesto Assessorato, al fine di poter beneficiare del finanziamento di cui in oggetto, relativo all'intervento dell'importo complessivo di € di cui € a carico del P.O. FESR ed € di cofinanziamento.

A tal fine il sottoscritto dichiara di avere piena conoscenza dei criteri e modalità di concessione del finanziamento di che trattasi contenuti nel bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.

Si allegano:
- scheda di identificazione degli interventi redatta in conformità del modello allegato al suddetto bando;
- la seguente documentazione come richiesta all'art. 9 del bando:

- la seguente documentazione come richiesta all'art. 11 del bando:

Data

Il legale rappresentante

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
P.O. FESR SICILIA 2007/2013

SCHEMA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3
LINEE D'INTERVENTO 3.1.3.3

**SCHEMA DESCRITTIVA (*)
DEGLI INTERVENTI A REGIA REGIONALE**

Sezione A - Aspetti generali

1. Ente proponente:
2. Indirizzo:
3. Responsabile del procedimento:
4. Titolo del progetto:
5. Importo complessivo Di cui a carico del P.O. FESR e
di cofinanziamento.
6. Telefono del R.U.P.: Fax: E- mail:
7. Localizzazione intervento: comune provincia:
8. Linea d'intervento del progetto:
 - Asse 3 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;
 - Obiettivo operativo n. 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea;
 - Linea di intervento 3: Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea.

Sezione B - Fattibilità tecnico-amministrativa

NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA (compilare indicando, ove previsto, gli estremi degli atti richiamati)			
Localizzazione intervento: Comune		Provincia	
Titolo intervento			
Responsabile del procedimento		Atto di nomina del R.U.P.	Estremi del provvedimento:
			<input type="checkbox"/> allegato
Tecnico o gruppo di progettazione del progetto (specificando se si tratta di professionisti interni o esterni alla pubblica amministrazione)		Atto di nomina	Estremi conferimento incarichi e procedure di affidamento:
			<input type="checkbox"/> allegato
Data redazione progetto			

DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO			
Costo complessivo			
Di cui a base d'asta (specificare le eventuali categorie dei lavori e/o delle forniture)			
Oneri per la sicurezza			
Somme a disposizione dell'Amministrazione: (dettagliare le singole voci)			
Importo dettagliato per voci delle spese tecniche (in caso di progettazione esterna):			
Livello di progettazione	<input type="checkbox"/> Definitivo, munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto	Validazione ed approvazione in linea tecnica	Estremi del provvedimento:
	<input type="checkbox"/> Esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto		<input type="checkbox"/> allegato

Progetto aggiornato	<input type="checkbox"/> Sì	Validazione ed approvazione in linea tecnica	Estremi del provvedimento:
	<input type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> allegato
Tipo di opera	<input type="checkbox"/> progetto unitario	Attestazione di conformità al progetto generale	Approvazione progetto generale
	<input type="checkbox"/> completamento	Estremi del provvedimento: <input type="checkbox"/> allegato	Estremi del provvedimento:
	<input type="checkbox"/> stralcio funzionale di progetto generale		<input type="checkbox"/> allegato
Nel caso di completamento e/o di stralci funzionali indicare i precedenti finanziamenti (per impegni e fonti normative) e la data di ultimazione degli stessi		In caso di altri lavori in corso sullo stesso bene indicare i tempi per l'ultimazione degli stessi e le eventuali connessioni	...
Capacità tecnico-amministrativa di gestione e manutenzione dell'intervento proposto (estratto dal Piano di gestione)	...		
	<input type="checkbox"/> allegato		
Titolarità del bene e/o disponibilità giuridica	...	Da espropriare e/o da acquisire (indicare la parte dell'immobile interessata, lo stato delle procedure connesse, l'importo e le fonti finanziarie utilizzate e/o da utilizzare per lo scopo)	...
Inserimento dell'opera nel vigente Programma triennale delle opere pubbliche	<input type="checkbox"/> Sì, al posto dell'elenco generale ed al posto di quello di settore		
	<input type="checkbox"/> allegato		

ALTRI DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO			
Destinazione d'uso dell'immobile	Attuale:	Nulla Osta Soprintendenza	Estremi del provvedimento:
	Da progetto:		<input type="checkbox"/> allegato
Conformità urbanistica	Estremi del provvedimento:	Parere igienico-sanitario	Estremi del provvedimento:
	<input type="checkbox"/> allegato		<input type="checkbox"/> allegato
Nulla osta enti di tutela (Parchi, riserve)	Estremi del provvedimento:	Altri pareri, autorizzazioni, N.O. e/o approvazioni (Vigili del fuoco, Curia, Genio civile, Capitaneria di porto, etc....)	Estremi del provvedimento:
	<input type="checkbox"/> allegato		<input type="checkbox"/> allegato
Valutazione di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> non necessaria	Valutazione di incidenza	<input type="checkbox"/> non necessaria
	<input type="checkbox"/> necessaria, in questo caso specificare se:		<input type="checkbox"/> necessaria, in questo caso specificare se:
	<input type="checkbox"/> non ancora richiesta		<input type="checkbox"/> non ancora richiesta
	<input type="checkbox"/> richiesta		<input type="checkbox"/> richiesta
	<input type="checkbox"/> effettuata positivamente		<input type="checkbox"/> effettuata positivamente

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE			
	Data inizio fase	Data fine fase	Soggetto competente
Progetto esecutivo			
Acquisizione aree/immobili			
Aggiudicazione lavori			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
Durata complessiva dell'intervento		Durata dei lavori	

Le informazioni contenute in questa Sezione B corrispondono a quanto attestato dal responsabile unico del provvedimento:

Data Il R.U.P.

SINTETICA DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO
(lavori, forniture e/o servizi dell'intervento da realizzare, con riferimento specifico alle tipologie previste: restauro, ristrutturazione, adeguamento... etc. ..., con particolare riferimento alle misure per l'accessibilità da parte dei portatori di disagio)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

REPORT DELL'OPERAZIONE IN RELAZIONE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (sintesi della documentazione allegata)	
<ul style="list-style-type: none"> Analisi quali-quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente). 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti. 	
<input type="checkbox"/> allegati	

REPORT DELL'OPERAZIONE IN RELAZIONE AI REQUISITI DI SELEZIONE (sintesi della documentazione allegata)	
<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di gestione. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la pianificazione paesistica. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Integrazione con i sistemi di reti informative nazionali/internazionali relativi all'arte contemporanea. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Rilevanza di interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (es. anche insistenti nei siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco). 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. 	

<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Integrazione/correlazione con altri interventi/ progetto riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (PO FSE, FESR, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.). 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Risorse finanziarie private attivate (cofinanziamento) e/o attivazione di finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Grado di partecipazione attiva del partenariato. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti al settore dei beni culturali, con particolare riferimento all'arte contemporanea e cinematografica. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Documentata esperienza del beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o valorizzazione dei BB.CC. anche di carattere internazionale. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> Ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di riqualificazione e valorizzazione delle strutture destinate alla produzione cinematografica e nel settore della valorizzazione dei beni ed attività culturali contemporanee. 	
<input type="checkbox"/> allegati	

<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, attivazione, implementazione di sistemi locali o regionali di offerta in particolare per le location cinematografiche e negli altri settori di valore aggiunto dell'arte e cultura contemporanea. 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso di idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla legge regionale n. 15/06. 	
<input type="checkbox"/> allegati	

REPORT DELL'OPERAZIONE IN RELAZIONE AI REQUISITI DI SELEZIONE VAS
(sintesi della documentazione allegata)

<ul style="list-style-type: none"> • Servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzioni di emissioni in atmosfera e produzione rifiuti). 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> • Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e di altri gas serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente). 	
<input type="checkbox"/> allegati	
<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto). 	
<input type="checkbox"/> allegati	

Data

Il legale rappresentante

.....

(*) Al fine di agevolare l'esame degli elaborati da parte del dipartimento, si prega di redigere la scheda secondo il formato indicato, e di mantenere inalterata la numerazione dei paragrafi, aggiungendo eventuali sottoparagrafi e note in relazione alle necessità, e annullando le parti non interessanti l'intervento anche in relazione all'azione di riferimento, senza omettere alcuna sezione.

La scheda tecnica:

- dovrà essere compilata per ciascuno intervento;
- costituisce parte integrante della proposta di progetto;
- le informazioni in essa contenute saranno utilizzate per la definizione del programma di finanziamento;
- dovrà contenere i riferimenti a tutti gli atti e gli elaborati che vengono allegati alla domanda di finanziamento;
- impegna il proponente relativamente agli obiettivi, contenuti, modalità attuative, tempi del progetto;
- costituisce allegato degli atti formali con i quali l'Amministrazione redige il programma di finanziamento.

(2010.27.2006)127

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità per l'accesso ai contributi da parte delle istituzioni scolastiche della Sicilia per attività di educazione permanente.

L'ASSESSORE

PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visti la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed il regolamento attuativo - ex art. 10 della citata legge regionale n. 19/08 - approvato con D.P.Reg. n. 12/09;

Visto il combinato disposto dell'art. 1, lett. d), della legge regionale n. 66/75, dell'art. 8 della legge regionale n. 16/79 e dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2000, che prevede la concessione di contributi per attività di educazione permanente da concedere alle scuole dotate di autonomia giuridica aventi sede in Sicilia sul 50% del cap. 376525 del bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, di potere procedere a definire le modalità per la presentazione delle istanze tendenti all'ottenimento del contributo in questione;

Visto il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa esposto, è approvato per l'anno 2010 (l'allegato A) facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità per l'accesso ai contributi ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, lett. d), della legge regionale n. 66/75, dell'art. 8 della legge regionale n. 16/79 e dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2000, sul 50% del cap. 376525 del bilancio regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 7 luglio 2010.

ARMAO

Allegato A

CAPITOLO 376525 DEL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA, SPESE PER ATTIVITÀ D'EDUCAZIONE PERMANENTE, ANNO SCOLASTICO 2010-2011. CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Il presente allegato A) disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere agli interventi finanziari in materia di educazione permanente, gravanti sul 50% del cap. 376525 del bilancio regionale per l'anno 2010, e quindi relativi all'anno scolastico 2010/2011, in attuazione del combinato disposto dell'art. 1, lett. d), della legge regionale n. 66/75, dell'art. 8 della legge regionale n. 16/79 e dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2000, da concedere alle scuole dotate di autonomia giuridica che ne faranno richiesta nelle modalità prescritte, entro il 20 settembre 2010.

A tale proposito si ricorda che l'autonomia scolastica coniuga il sistema formale dell'istruzione, flessibile ed integrato, con il sistema educativo non formale, consentendo di attivare pratiche di educazione permanente alla cultura che si sviluppano lungo tutto l'arco della vita nello spirito della legge regionale n. 66/75 e successive modifiche ed integrazioni e della legge n. 53/2003, art. 2). Di conseguenza i progetti da trasmettere per accedere ai contributi in oggetto dovranno, pur partendo dal mondo della scuola, essere strutturati in modo tale da coinvolgere, nelle forme ritenute più idonee, tutta la popolazione mediante un necessario rapporto con gli enti locali, le altre agenzie formative, le infrastrutture culturali, le imprese, le associazioni pre-

senti nelle zone di pertinenza. Particolarmente utile e rilevante si ritiene, a tale scopo, la funzione delle istituzioni scolastiche presso le quali operano i centri EDA territoriali permanenti, nella considerazione degli obiettivi perseguiti dagli stessi e dell'allargato bacino d'utenza sul quale essi incidono.

Per quanto riguarda i contenuti dei progetti, questo Assessorato, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali ritiene di dovere tener conto dei disposti legislativi che prevedono che i piani di studio personalizzati contengano una quota relativa agli aspetti di interesse specifico che rispecchi cultura, tradizioni ed identità regionale e locale (D.M. 26 giugno 2000, n. 34, art. 3, e legge 28 marzo 2003, n. 53, art. 2, punto l). Pertanto, anche alla luce delle positive esperienze maturate, si intendono prioritari i temi che inducano a considerare la conoscenza, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale, come aspetto necessario del sistema educativo e formativo globale.

Per l'anno scolastico 2010/2011 i progetti dovranno sviluppare gli argomenti sopraindicati, individuando, nel territorio di pertinenza dell'istituzione richiedente, l'emergenza culturale che si intende proporre come oggetto di conoscenza, tutela e fruizione ragionata, utilizzando la seguente metodologia:

1. momenti didattici teorici: lezione frontale, seminari, conferenze;
2. momenti didattici laboratoriali: visite guidate, partecipazione a stages formativi finalizzati all'apprendimento delle nozioni basilari di metodologia di scavo archeologico, ripulitura dei siti, catalogazione dei reperti, rilievo grafico e fotografico, restauro ... organizzati anche per il tramite di associazioni operanti nel settore ed in collaborazione con gli enti istituzionalmente preposti alla tutela, nei limiti della disponibilità degli stessi, scuole di lettura finalizzate all'approfondimento della cultura, della storia e delle tradizioni siciliane, realizzazione di percorsi didattici o di laboratori didattico-artigianali che valorizzino i mestieri collegati al restauro dei beni culturali;
3. coinvolgimento della popolazione in concrete esperienze di tutela, valorizzazione e fruizione consapevole: adozione beni, proposte di restauro, di salvaguardia e di recupero di beni paesaggistici, architettonici e monumentali, etno-antropologici, storico-artistici, librari, archivistici; riuso di beni architettonici; ipotesi di prevenzione e di contenimento dei danni causati dall'inquinamento e dai vari tipi di degrado...;
4. verifica ed elaborazione dei risultati conseguiti e divulgazione degli stessi.

A tal fine codesti istituti sono invitati a far pervenire a questo Assessorato, dipartimento regionale beni culturali ed identità siciliana, servizio promozione e valorizzazione, unità operativa XV, via delle Croci, 8. 90139 Palermo, entro e non oltre il 20 settembre 2010 (farà fede il timbro postale di spedizione) progetti in duplice copia, uno per istituto, completi di:

Dettagliata relazione sulle caratteristiche e finalità dell'iniziativa che s'intende realizzare, analizzando le esigenze del territorio e definendo gli obiettivi relativi al percorso formativo, espressi in termini di competenze trasferibili sia specifiche che trasversali. Dovranno essere evidenziate con chiarezza le modalità di verifica e valutazione dei risultati, individuandone i tempi e gli strumenti.

1. Indicazione dei destinatari del progetto, tenendo presente che nello stesso devono essere coinvolti, anche con modalità diverse, sia studenti che adulti;
2. metodologia dei lavori;
3. indicazione dell'equipe degli esperti responsabili della conduzione dell'attività, che andranno individuati, preferibilmente, fra i docenti della scuola/e proponente/i, con i quali, in ogni caso, eventuali esperti esterni dovranno concordare le modalità d'intervento;
4. dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa conformemente alle vigenti norme in materia di autocertificazione, che l'istituto ha o non ha presentato progetti similari da finanziare con fondi diversi;
5. preventivo analitico delle spese. Qualora l'attività venga realizzata in concorso con altre scuole o enti dovrà essere indicata la quota pro-parte a carico di ciascun ente o associazione. Si fa presente che sono escluse dal contributo le spese per acquisto di attrezzature e di rappresentanza per le manifestazioni promozionali (servizi fotografici, premi...). Il compenso per il personale insegnante e non insegnante va determinato nella misura prevista dal vigente CCNL e, comunque, non può né deve costituire la sola voce del preventivo. I progetti che saranno ritenuti da questo Assessorato rispondenti alle finalità della legge e meritevoli di approvazione, potranno essere ammessi a contributo nei limiti delle disponibilità del bilancio della Regione siciliana. Di conseguenza risulta evidente che i preventivi di spesa,

oltrechè contenuti, entro la soglia di € 5.000, devono opportunamente prevedere l'intervento di partners al fine di reperire le risorse necessarie al completamento del progetto nella sua interezza;

6. copia del verbale di approvazione da parte del consiglio d'istituto;
7. nome, cognome e dati anagrafici del legale rappresentante dell'istituto;
8. indirizzo, numero di telefono e di fax, email dell'istituto;
9. codice fiscale;
10. numero di conto corrente bancario e relative coordinate, o postale, con allegato bollettino di versamento.

Questo Assessorato, istruite le istanze e verificata l'ammissibilità delle stesse al contributo, le trasmetterà all'ex IRRE Sicilia, nelle more della costituenda Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica prevista dagli articoli 267 e 268 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il prescritto parere, ai sensi della legge regionale n. 16/79, art. 8, che dovrà essere reso entro il 20 ottobre 2010. Verranno esclusi a priori i progetti che:

1. non siano stati trasmessi entro il termine stabilito;
2. siano privi di quanto richiesto ai superiori punti 1, 2, 3, 4, 5, 6;
3. possano essere finanziati con altri capitoli di spesa.

L'attribuzione dei contributi, anche alla luce del suddetto parere, verrà effettuata secondo i seguenti criteri, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e della facoltà discrezionale dell'Amministrazione:

1. progetti pienamente rispondenti alla tematica e alle metodologie di attuazione proposte nella presente circolare;
2. progetti strutturati in modo tale da coinvolgere il più possibile le altre istituzioni scolastiche, i centri EDA e la popolazione del territorio, dalla cui analisi pertanto emergano le finalità connesse all'educazione permanente così come espresso nelle premesse;
3. progetti che, pur manifestando uno standard qualitativo elevato, siano contenuti nei costi.

Infine, a parità dei suddetti requisiti, i progetti saranno ammessi a contributo in quote proporzionali uguali per ogni provincia tenuto conto delle espressioni delle realtà scolastiche periferiche, al fine di assicurare il più possibile la diffusione delle iniziative su tutto il territorio regionale. Esaminati i progetti e stabiliti quelli da ammettere a contributo si procederà all'impegno delle somme e all'erogazione del contributo che avverrà in due fasi:

1. l'80% contestualmente alla registrazione del decreto del dirigente generale d'impegno da parte della ragioneria centrale dell'Assessorato;
2. 20% a saldo, dopo la presentazione, entro la fine dell'anno scolastico 2010/2011, termine entro il quale dovranno concludersi le attività correlate all'iniziativa, della seguente documentazione giustificativa di spesa in duplice copia:
 - relazione dettagliata dell'attività svolta, specificando gli enti e le istituzioni coinvolte e l'apporto finanziario degli stessi, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il numero e la tipologia degli utenti;

- fatture, tabelle di liquidazione e quanto dimostri la spesa sostenuta con il contributo regionale, debitamente quietanzate per quanto attiene all'80% e conformi alla normativa fiscale e previdenziale in vigore, mentre per il restante 20%, qualora non sia possibile da parte di codesto istituto anticipare il pagamento, dovranno essere trasmessi i relativi impegni di spesa;
- dichiarazioni a firma del legale rappresentante, rese conformemente alle vigenti norme in materia di autocertificazione, che l'istituto ha (o non ha) avuto assegnati contributi per le stesse iniziative da altri enti pubblici e privati (indicandone entità e provenienza) e che ha assolto gli obblighi di legge in materia fiscale e previdenziale.

Gli istituti ammessi al contributo dovranno riferire minutamente in corso d'opera sullo stato dell'iniziativa. Manifesti, inviti, pubblicazioni, video o CD realizzati con il contributo regionale dovranno riportare nel frontespizio il logo della Regione siciliana e la dicitura: "realizzato con il contributo della Regione siciliana. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana".

Il 20% delle pubblicazioni, video o CD prodotti dovrà essere trasmesso a quest'Assessorato, previo accordi, che ne curerà la distribuzione alle biblioteche regionali, ai propri uffici periferici e alle biblioteche pubbliche della Sicilia: a tale scopo deve essere trasmesso il piano di distribuzione ed utilizzazione delle pubblicazioni e di quanto altro edito. È indispensabile altresì mettersi in contatto, prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo, tel. 0917077642, al fine dell'elaborazione, da parte di quest'ultima, della scheda CIP (Cataloguing in publication), che deve essere stampata su tutte le pubblicazioni prodotte con il contributo della Regione. La scheda CIP ha finalità di controllo bibliografico, catalografico e di servizio per le attività di scambio delle informazioni, in quanto fornisce le chiavi di accesso catalografico alla pubblicazione che la ospita. Tale scheda, inoltre, consente on line la conoscenza e la diffusione della pubblicazione prodotta. S'invita infine a fornire per tempo la data di svolgimento delle manifestazioni pubbliche per consentire l'eventuale partecipazione di questo Assessorato.

Si fa infine presente che nel sito internet del dipartimento, a richiesta delle istituzioni scolastiche e previo contatto con l'ufficio relazioni pubbliche, uo21bc1@regione.sicilia.it, urpbca@regione.sicilia.it, possono essere pubblicati i materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati sul cap. 376525, relativo ai progetti di educazione permanente ai beni culturali di cui alla presente circolare.

I dirigenti degli uffici scolastici sono pregati di curare, con la massima sollecitudine, la diffusione della presente disposizione presso i capi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. La stessa verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione www.regione.sicilia.it/beniculturali. Per ogni eventuale comunicazione telefonare ai numeri 091 7071812, 091 7071743, 091 7071517 o inviare una e-mail a uo15bca@regione.sicilia.it.

Si allega, al fine di semplificare l'istruttoria delle istanze e la valutazione dei progetti, un format da compilare in tutte le sue parti e da trasmettere insieme alla richiesta di contributo.

Accesso agli interventi finanziari in materia di educazione permanente da concedere agli istituti scolastici autonomi

SCHEDA PROGETTO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Via	Comune
	Tel.:	Provincia
	Fax:	
	E-mail:	
TITOLO DEL PROGETTO		
ESIGENZE DEL TERRITORIO / BISOGNI CULTURALI		

BENE/I DA CONOSCERE TUTELARE CONSERVARE VALORIZZARE FRUIRE		
FINALITÀ		
DESTINATARI DEL PROGETTO		
OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		
OBIETTIVI SPECIFICI		
COMPETENZE DA RILEVARE ALLA FINE DEL PERCORSO/PROGETTO		
VERIFICA E VALUTAZIONE		STRUMENTI
	APPRENDIMENTI	
	PROCESSO	
	PROGETTO/PERCORSO	
METODOLOGIA	MOMENTI DIDATTICI TEORICI	
	MOMENTI DIDATTICI LABORATORIALI	
	COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	
ATTIVITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE		
EQUIPE DI CONDUZIONE		
RAPPORTI CON ENTI		
DOCUMENTAZIONE DIVULGAZIONE DEI RISULTATI		

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità per l'accesso ai contributi per l'anno 2010, da parte di accademie, società di storia patria, fondazioni, associazioni, corpi scientifici il cui statuto è approvato con decreto del Capo dello Stato.

L'ASSESSORE

PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art.2 della legge regionale n. 15 maggio 2000, n. 10;

Visti la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 ed il regolamento attuativo - ex art. 10 della citata legge regionale n. 19/08 - approvato con D.P.Reg. n. 12/09;

Vista l'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il D.P.Reg. del 30 agosto 1975, n. 635, riferimento legislativo per l'accesso ai contributi sul cap. 377708 del bilancio regionale da parte di accademie, società di storia patria, fondazioni, associazioni, corpi scientifici ecc. il cui statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato;

Ritenuto di potere procedere a definire le modalità per la presentazione delle istanze tendenti all'ottenimento del contributo in questione;

Visto il bilancio della Regione siciliana per l'es. fin. 2010;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa esposto, è approvato per l'anno 2010 l'allegato A) facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità per l'accesso ai contributi sul cap. 3777/08 del bilancio regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 7 luglio 2010.

ARMAO

Allegato A

Cap. 377708, assegni e contributi dovuti ad accademie e società di storia patria, a corpi scientifici e letterari operanti in Sicilia il cui statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato. Modalità di richiesta dei contributi, esercizio finanziario 2010.

Il presente allegato A) disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per l'accesso ai contributi gravanti sul capitolo 377708 per l'anno 2010.

A tal riguardo si premette che l'art. 128 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 maggio 2010 stabilisce che la concessione dei contributi è subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dei singoli rami dell'amministrazione regionale di specifici criteri e modalità relativi ai rispettivi settori di intervento. Inoltre l'allegato 1 alla medesima legge prevede che la dotazione finanziaria del capitolo per il triennio 2010-2012 sia pari ad € 200.000,00 per anno, di cui 130 migliaia di euro all'Accademia degli Zelanti e Dafnici di Acireale.

REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Possono accedere ai contributi le accademie, società di storia patria, fondazioni, associazioni, corpi scientifici ecc. operanti in Sicilia il cui statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato (rif. leg.vo DPR n. 635/75). A tal proposito, essendo transitate alla Regione siciliana con decreto legislativo n. 26 del 29 gennaio 1997 le competenze in materia di riconoscimento giuridico, possono presentare istanza di contributo anche gli enti dotati di personalità

giuridica il cui statuto sia stato approvato con decreto del Presidente della Regione o dell'Assessore regionale per i beni culturali. Dall'enunciato del capitolo di bilancio risulta evidente che le istituzioni suddette devono svolgere e fornire servizi e promuovere attività di accertato e rilevante valore culturale, collegate alla consolidata ricerca e conservazione del patrimonio culturale e scientifico, con particolare riguardo alle fonti documentarie e bibliografiche. Non sono compresi gli enti destinatari di un contributo individuati per legge, alle cui esigenze si fa fronte con capitoli specifici.

1. Istanza

Gli istituti in possesso dei requisiti devono presentare a questo Assessorato in duplice copia, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana apposita istanza in carta legale (a meno delle esenzioni per legge) e copia conforme, contenente:

- la denominazione dell'ente richiedente;
- le generalità del legale rappresentante;
- la sede legale;
- il codice fiscale e /o partita IVA;
- il numero di conto corrente bancario sul quale accreditare il contributo.

All'istanza devono essere allegati, in duplice copia:

1 il programma dell'attività prevista per l'anno 2010 nel quale devono essere indicati:

- i convegni, le mostre e le altre manifestazioni di valore scientifico e culturale, in relazione all'attività svolta dall'ente, con analitico preventivo di spesa e indicazione dei tempi, luoghi e relatori delle iniziative;
- le attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili, volte all'ampliamento delle conoscenze e realizzate anche attraverso seminari, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio ed iniziative programmate di diffusione culturale pure mediante collegamenti con altre Istituzioni di ricerca;
- i servizi da fornire al pubblico relativamente alla fruizione del patrimonio posseduto, con particolare riguardo a quello bibliografico, documentario e storico artistico;
- le attività editoriali o di promozione di pubblicazioni rispondenti ai fini istituzionali;
- le attività di catalogazione tramite l'utilizzo di tecniche tradizionali o informatizzate del patrimonio posseduto;
- le spese da sostenere per il funzionamento dell'istituto e per le attività programmate;
- la scheda richiesta notizie, allegato b) alla presente circolare.

2. copia dello statuto vigente, comprese eventuali variazioni statutarie;

3. documentazione dalla quale si evinca il possesso della personalità giuridica;

4. bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale;

5. bilancio consuntivo dell'anno precedente, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale;

6. dettagliata relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio.

Nelle voci di bilancio, sia consuntivo che preventivo, deve essere ben evidenziato se l'ente ha beneficiato o prevede di beneficiare di altri contributi pubblici o privati, la provenienza, la destinazione e l'entità degli stessi. Si evidenzia, infatti, a tale proposito, che il contributo regionale non può, né deve rappresentare, nella previsione dell'ente, l'unica o la maggiore fonte di sostentamento, ma che lo stesso costituisce incentivo o supporto all'attività dell'Istituto. Si suggerisce pertanto, pur in aderenza alle finalità istituzionali, compresa l'assenza dei fini di lucro, di promuovere iniziative, in collaborazione con altri enti, pubblici o privati, miranti alla conservazione e all'incremento dell'attività complessiva.

Esaminata la documentazione sulla base dei requisiti richiesti, ai fini della determinazione del contributo da assegnare, questo Assessorato si atterrà prioritariamente ai seguenti criteri:

1. rilevanza del programma annuale, compresa l'attività editoriale e di ricerca;
2. consistenza del patrimonio bibliografico, archivistico, museale storico e i servizi attivati per la conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione dello stesso;
3. incremento del patrimonio librario e documentario corrente e mezzi utilizzati per la valorizzazione e fruizione dello stesso.

Non verrà, di conseguenza, accolta un'istanza in cui non siano presenti e ben motivatamente equilibrate le voci rispondenti ai tre superiori criteri.

Documentazione consuntiva

Ai fini dell'erogazione del saldo è necessario, ai sensi dei commi 4, lett. b e 7 dell'art. 128 della citata legge regionale n. 11/2010, pre-

sentare entro sessanta giorni dall'ultimazione del programma e in ogni caso entro il 28 febbraio dell'anno seguente a quello cui si riferisce il contributo, e relativamente all'attività programmata in tale periodo:

1. richiesta di erogazione del saldo, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. dettagliata relazione dell'attività svolta, dalla quale dovrà evidenziarsi la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma;
3. documenti di spesa (fatture, ricevute... quietanzate ed in copia conforme all'originale) e materiale a stampa realizzato (inviti, manifesti...), ai quali dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione:
 - a. che la documentazione originale giustificativa della spesa non a carico del contributo è conservata presso la sede dell'ente;
 - b. che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati;
 - c. l'avvenuto assolvimento degli obblighi di legge in materia assistenziale, di collocamento e fiscale.
4. bilancio consuntivo dell'anno cui si riferisce il contributo, con relativo verbale di approvazione.

Al fine della più rapida ed efficiente verifica della documentazione presentata, codesti enti vorranno fornire la stessa ordinata secondo le voci di spesa (fitto, personale, utenze, materiale a stampa...) nonché corredata da relativo indice in formato elettronico (foglio di calcolo), da inviare anche tramite mail all'indirizzo dell'Unità competente, uo15bca@regione.sicilia.it. Si ricorda che sul contributo possono gravare le spese connesse alla realizzazione dell'attività oggetto dello stesso, le spese generali e quelle di funzionamento (se poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo con ciò che in caso di ridotta attività dell'ente, l'Assessorato si riserverà di valutare se le stesse siano del tutto giustificate). Le spese di funzionamento ammesse a pagamento sono:

1. mantenimento sedi:
 - a. locazione (allegare i contratti con estremi di registrazione),
 - b. utenze (luce, acqua, telefono, compresi i cellulari se i relativi contratti sono intestati all'ente),
 - c. condominio, pulizia, riscaldamento,
 - d. personale (specificando i titoli dello stesso),
 - e. spese postali,
 - f. nel caso di musei, le spese in rapporto a conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione;
2. attrezzature elettroniche ed informatiche, necessarie per l'espletamento delle attività;
3. materiale di facile consumo necessario per l'ordinaria attività;
4. rimborso spese per l'espletamento di compiti istituzionali da parte del presidente dell'ente e dei soli componenti il consiglio d'amministrazione. Per le trasferte dovrà essere specificato il motivo delle stesse e allegata ogni documentazione utile a comprovare le spese sostenute; si invita all'uso, ove possibile, dei mezzi pubblici, diversamente dichiarando il

motivo per cui non siano stati adoperati; l'eventuale quota benzina verrà calcolata secondo le tabelle vigenti per gli enti pubblici. Sono da considerarsi a carico dell'ente diarie giornaliere, rimborsi pasto e pernottamento.

Per quanto attiene alle spese relative alle attività si chiarisce che:

1. per le spese relative a forniture di prestazioni e servizi (rinfranchi, servizi fotografici, spese di rappresentanza...) il contributo concorre per una somma non superiore al 20% della spesa sostenuta;
2. per i relatori dei convegni non residenti deve essere documentato dettagliatamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno;
3. eventuali compensi ai relatori di convegni e seminari sono a carico dell'ente;
4. sono escluse dal contributo le spese per compensi a qualsiasi titolo nei confronti di componenti che rivestano cariche negli organi di gestione o di controllo dell'ente.

Qualora questa amministrazione accerti che il finanziamento non è stato utilizzato per gli scopi preventivati, o che il programma previsto non è stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale, secondo i casi, del contributo, con recupero di quanto già erogato. Le somme dovranno essere restituite in conto entrata al bilancio regionale comprensive degli interessi legali maturati e la quietanza relativa al versamento andrà trasmessa a questo Assessorato.

Per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

1. le pubblicazioni a stampa e audiovisive dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana";
2. per le monografie, l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele 429, Palermo, tel. 0917077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel servizio bibliotecario nazionale (SBN, www.sbn.it). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al servizio CIP, sono disponibili sul sito della Biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali;
3. il 20% della tiratura prodotta dovrà essere consegnato a questa unità, previo accordo per le effettive modalità di consegna, che, tramite la competente unità di questo dipartimento, ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti. Deve essere altresì allegato il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti realizzati con le spese a carico del contributo, e di far conoscere per tempo le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
Servizio Promozione e valorizzazione Unità Operativa XV

Istituti destinatari di contributi. Scheda informativa anno 2010. Allegato b) al D.A. 1490 del 7-7-2010

Le informazioni devono essere compilate esclusivamente a macchina o tramite stampante e contenute negli spazi previsti.

1	Identificazione dell'istituto	Capitolo		
1.1	Denominazione			
		Codice Fiscale		Partita Iva
1.2	Indirizzo	Cap		Città
		Via		
		Telefono	Fax	
	Indirizzo di posta elettronica			
	Sito internet			
1.3	Data di costituzione			
1.4	Fonti normative			
	Legge istitutiva			
	Riconoscimento personalità giuridica			
	Estremi dell'atto costitutivo			
	Statuto e relativi provvedimenti di approvazione		Data	
	Regolamenti e relativi provvedimenti di approvazione		Data	
1.5	Organi statutari			
	Legale rappresentante	Cognome		
		Nome		
		Nato a		II

Istituto/ente: _____

1.6 Sede	Di proprietà dell'ente		Di proprietà demaniale		Con canone ricognitorio di cui alla legge 390/86	SI	
	SI	NO	SI	NO		NO	
	Di proprietà di ente pubblico		SI	NO	Ente		
	In locazione		dal		Locatario:		
	In uso gratuito		SI	NO	Privato		
	Superficie mq.				Di particolare interesse artistico		SI
	Descrizione						NO
1.7 Attrezzature ed impianti	Video e magnetiche		SI		Elettroniche e digitali	SI	
			NO			NO	
	Per la fruizione del patrimonio		SI		Per la conservazione del patrimonio	SI	
			NO			NO	
	Impianti per la tutela		SI	NO	Antincendio	SI	NO
Antitaccheggio		SI	NO				
2	Caratteristiche dell'istituto						
2.1	Fini e compiti istituzionali						
2.2	Notizie storiche						
3	Attività		Settori di attività, riferiti agli ultimi quattro anni				
		Arte	Musica		Letteratura	Filologia e linguistica	
		Scienze storiche	Scienze demo-antropologiche		Scienze politiche	Scienze sociali	
		Scienze filosofiche	Scienze fisiche		Scienze giuridiche	Scienze matematiche	
		Scienze mediche	Scienze naturali		Spettacolo	Altro	



Istituto/ente: _____

3.1	Attività di ricerca						
3.2	Attività editoriale (indicare il numero delle pubblicazioni, delle collane e dei periodici curati negli ultimi quattro anni, ed elencare, con foglio a parte, per ciascuna tipologia, i titoli dei volumi nonché il numero dei fascicoli dei periodici pubblicati)						
		Monografie					
		Collane					
		Periodici					
3.3	Attività di promozione culturale (barrare una o più caselle)	Seminari Permanenti	Gruppi di Studio	Borse di Studio	Conferenze		
		Corsi	Convegni	Mostre	Altro		
3.4	Rapporti con altri enti culturali (descrivere)						
3.5	Livello di diffusione	regionale	nazionale	internazionale			
4	Patrimonio documentario						
4.1	Biblioteca	Aperta al pubblico	SI	NO	Orario	Volumi	
	Nuove accessioni						
	Periodici	cessati			correnti		
	Nuove accessioni periodici						
	Fondi di particolare interesse	Manoscritti	Incunaboli	Cinquecentine	Disegni, stampe		
	Barrare le caselle necessarie	Carte geografiche	Altro:				
	Cataloghi	Autore	Soggetto	A schede	Informatizzato		
4.2	Archivio corrente	Aperto al pubblico	SI	NO	Orario		
	Archivio storico	Date estremi consistenza					
		Archivi aggregati					
		Denominazioni			Consistenza		
		Inventari			Consistenza		
		Notifica ex art. 36 del DPR 30/9/1963 n. 1409 (data del provvedimento)					

Istituto/ente: _____

4.3 Museo	Aperto al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.4 Gabinetto scientifico	Aperto al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.5 Archivio audiovisivi (discoteca, fototeca, nastroteca, ...)	Aperta al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.6 Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico)					
5	Applicazioni informatiche				
Descrivere qui eventuali altre notizie utili:	Adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale SBN	SI	Adesione al Servizio Bibliotecario Regionale SBR	SI	Realizzazione banche dati e immagini e relativa disponibilità
		NO		NO	SI
					NO
6	Collaboratori e/o dipendenti				
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
7	Eventuali altre notizie				
8	Compilazione	Data		Timbro	
	Firma del legale rappresentante				

DECRETO 7 luglio 2010.

Modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi ex art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, tabella 1.

**L'ASSESSORE
PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il regolamento attuativo – ex art. 10 della citata legge regionale n. 19/08 – approvato con D.P.Reg. n. 12/09;

Visto l'art. 128 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010;

Ritenuto di dovere procedere a definire criteri e modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui alla tabella 1 della legge regionale n.11 del 12 maggio 2010 relativamente ai capitoli del bilancio regionale, es. fin. 2010:

— 377746 - 377727 - 377752 - 377301 - 377702 - 377704 - 377706 - 377709 - 377710 - 377714 - 377715 - 377716 - 377718 - 377719 - 377720 - 377725 - 377728 - 377729 - 377735 - 377744 - 377747 - 377750 - 377751 - 377754 - 377755 - 377756 - 378103;

Visto il bilancio della Regione siciliana, es. fin. 2010;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa, sono approvati gli allegati A), B), C), D), facenti parte integrante del presente decreto, recanti criteri e modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi cui ai capitoli sopra elencati del bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ex tabella 1 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 7 luglio 2010.

ARMAO

Allegato A

**MODALITÀ DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE
ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI AI SEGUENTI
CAPITOLI DEL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
RUBRICA DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:**

377301 - 377313 - 377704 - 377709 - 377715 - 377716 - 377718 -
377720 - 377727 - 377728 - 377729 - 377744 - 377746 - 377747 -
377750 - 377752 - 377754 - 377755 - 377756 - 378103

Ai fini dell'erogazione del contributo agli enti beneficiari del sostegno economico previsto dalla legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, allegato 1, il cui finanziamento è compreso nei capitoli succitati, si richiamano le disposizioni dell'art. 128 della medesima legge, commi 4-9.

A maggior chiarezza si specifica che per relazione illustrativa di cui al comma 4 del predetto articolo si intende una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio con indicazione di obiettivi prefissati, obiettivi raggiunti, partecipanti all'iniziativa (visitatori, convegnisti, etc.), costi per iniziativa, rilievo sui mass media locali e nazionali, personale utilizzato, premi e riconoscimenti ottenuti. Pertanto si precisa che potranno accedere al contributo

solo gli enti che si sono costituiti almeno tre anni prima della data di pubblicazione del presente decreto.

Per piano analitico del programma, sempre di cui al citato comma 4, si intende programma da realizzare nell'anno di richiesta del contributo e che dovrà individuare puntualmente le iniziative che l'ente intende promuovere in collaborazione con l'Assessorato BB.CC. e I.S., nello stesso dovrà darsi risalto, oltre che ai servizi da offrire alla rispettiva utenza, alle spese da sostenere per il funzionamento dell'ente, anche ai benefici presunti per la collettività e l'utenza.

Ai fini del saldo, la dettagliata relazione di cui al comma 7, dovrà evidenziare oltre la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma, anche l'utilizzazione dei finanziamenti pubblici e privati preventivati.

A tale proposito gli enti dovranno trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, la documentazione prevista per la concessione del contributo, integrata dalla scheda richiesta notizie, il cui format è in uno con il presente allegato. La ritardata trasmissione determina la decadenza del beneficio economico.

Inoltre per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

- Le pubblicazioni a stampa o gli audiovisivi dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

- Per le monografie l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele 429, Palermo, tel. 0917077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, www.sbn.it). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al servizio CIP, sono disponibili sul sito della Biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali.

- Il 20% della tiratura prodotta (sino ad un massimo di 100 copie) con spesa a carico del contributo dovrà essere inviato a questo dipartimento, servizio promozione, che, per il tramite dell'unità operativa competente, ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti. Deve essere altresì allegato il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti, e di far conoscere almeno 30 giorni prima, a pena di decadenza, le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

In ottemperanza agli adempimenti imposti dall'art. 48 bis del D.P.R. 20 luglio 1973, n. 602, e dal successivo regolamento attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, in materia di pagamenti, a qualunque titolo disposti dalle pubbliche amministrazioni, per importi pari o superiori a 10.000,00 euro, si rammenta che il perfezionamento dell'iter istruttorio finalizzato alla concessione e all'erogazione dei contributi, è subordinato all'esito della verifica condotta dall'Amministrazione regionale sulla regolarità della posizione fiscale e contributiva degli enti destinatari, nonché su tutte le verifiche preventive previste dall'Assessorato.

Allegato B

**MODALITÀ DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE
ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI AI SEGUENTI
CAPITOLI DEL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
RUBRICA DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:**

377735, 377702, 377706, 377714, 377725

Ai fini dell'erogazione del contributo agli enti beneficiari del sostegno economico previsto dalla legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, allegato 1, il cui finanziamento è compreso nei capitoli succitati, si richiamano le disposizioni dell'art. 128 della medesima legge.

A maggior chiarezza si specifica che per relazione illustrativa di cui al comma 4 del predetto articolo si intende una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio con indicazione di obiettivi prefissati, obiettivi raggiunti, partecipanti all'iniziativa

tiva (visitatori, convegnisti, etc.), costi per iniziativa, rilievo sui mass media locali e nazionali, personale utilizzato, premi e riconoscimenti ottenuti. Pertanto si precisa che potranno accedere al contributo solo gli enti che si sono costituiti almeno tre anni prima della data di pubblicazione del presente decreto.

Per piano analitico del programma, sempre di cui al citato comma 4, si intende programma da realizzare nell'anno di richiesta del contributo e che dovrà individuare puntualmente le iniziative che l'ente intende promuovere in collaborazione con l'Assessorato BB.CC. e I.S., nello stesso dovrà darsi risalto, oltre che ai servizi da offrire alla rispettiva utenza, alle spese da sostenere per il funzionamento dell'ente, anche ai benefici presunti per la collettività e l'utenza.

Ai fini del saldo, la dettagliata relazione di cui al comma 7, dovrà evidenziare oltre la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma, anche l'utilizzazione dei finanziamenti pubblici e privati preventivati.

A tale proposito gli enti dovranno trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana la documentazione prevista per la concessione del contributo, integrata dalla scheda richiesta notizie, il cui format è in uno con il presente allegato. La ritardata trasmissione determina la decadenza del beneficio economico.

Inoltre per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

— le pubblicazioni a stampa o gli audiovisivi dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

— Per le monografie l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele 429, Palermo, tel. 0917077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, www.sbn.it). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al servizio CIP, sono disponibili sul sito della biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Il 20% della tiratura prodotta (sino ad un massimo di 100 copie) con spesa a carico del contributo dovrà essere inviato a questo dipartimento, servizio promozione, che, per il tramite dell'Unità operativa competente, ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti. Deve essere altresì allegato, il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti, e di far conoscere almeno 30 giorni prima, a pena di decadenza, le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

In ottemperanza agli adempimenti imposti dall'art. 48 bis del D.P.R. 20 luglio 1973, n. 602, e dal successivo regolamento attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, in materia di pagamenti, a qualunque titolo disposti dalle pubbliche amministrazioni, per importi pari o superiori a 10.000,00 euro, si rammenta che il perfezionamento dell'iter istruttorio finalizzato alla concessione e all'erogazione dei contributi, è subordinato all'esito della verifica condotta dall'Amministrazione regionale sulla regolarità della posizione fiscale e contributiva degli enti destinatari, nonché su tutte le verifiche preventive previste dall'Assessorato.

Allegato C

MODALITÀ DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE
ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI AI SEGUENTI
CAPITOLI DEL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
RUBRICA DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA: 377719, 377751

Ai fini dell'erogazione del contributo agli enti beneficiari del sostegno economico previsto dalla legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, allegato 1, il cui finanziamento è compreso nei capitoli succitati, si richiamano in toto le disposizioni dell'art. 128 della medesima legge.

A maggior chiarezza si specifica che per relazione illustrativa di cui al comma 4 del predetto articolo si intende una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio con indicazione di obiettivi prefissati, obiettivi raggiunti, partecipanti all'iniziativa (visitatori, convegnisti, etc.), costi per iniziativa, rilievo sui mass media locali e nazionali, personale utilizzato, premi e riconoscimenti ottenuti. Pertanto si precisa che potranno accedere al contributo solo gli enti che si sono costituiti almeno tre anni prima della data di pubblicazione del presente decreto.

Per piano analitico del programma, sempre di cui al citato comma 4, si intende programma da realizzare nell'anno di richiesta del contributo e che dovrà individuare puntualmente le iniziative che l'ente intende promuovere in collaborazione con l'Assessorato BB.CC. e I.S., nello stesso dovrà darsi risalto, oltre che ai servizi da offrire alla rispettiva utenza, alle spese da sostenere per il funzionamento dell'ente, anche ai benefici presunti per la collettività e l'utenza.

Ai fini del saldo, la dettagliata relazione di cui al comma 7, dovrà evidenziare oltre la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma, anche l'utilizzazione dei finanziamenti pubblici e privati preventivati.

Ricordando tuttavia, quanto alla misura di ciascun contributo, che alla medesima non si perviene attraverso procedimenti connotati da scelte discrezionali, ma, come per il destinatario già individuato dal legislatore, anche l'importo del contributo è quello complessivamente previsto dalla norma. Questo Assessorato si limiterà quindi ad individuare tale importo in base alle norme, con l'avvertenza che, poiché le leggi istitutive dei singoli contributi sono risalenti nel tempo, mentre la dotazione finanziaria dei capitoli sui quali gravano le relative spese può risultare diminuita, gli importi in concreto risulteranno determinati ripartendo lo stanziamento del capitolo proporzionalmente secondo le indicazioni desumibili dalla norma istitutiva (o dalle altre nel frattempo succedutesi).

A tale proposito gli enti dovranno trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana la documentazione prevista per la concessione del contributo, integrata dalla scheda richiesta notizie, il cui format è in uno con il presente allegato. La ritardata trasmissione determina la decadenza del beneficio economico.

Per quanto attiene al cap. 377751: associazioni, fondazioni e centri studi impegnati nella lotta alla mafia, che prevede, per il corrente esercizio finanziario una dotazione di € 654.000,00 di cui 200.000,00 da destinare al centro studi "Pio La Torre" e il rimanente da ripartire come sopra specificato, si ricorda che, quanto alle borse di studio che detti enti promuovono, per norma di legge o autonoma iniziativa, con finanziamento gravante sul contributo regionale, dovranno essere inviati, congiuntamente alla richiesta di saldo:

- il bando pubblico
- il verbale di assegnazione
- i dati anagrafici dei beneficiari
- il cronogramma di espletamento delle stesse.

Esclusivamente in presenza di tale documentazione, si ammetterà a pagamento il saldo comprensivo della quota eventualmente ancora da assegnare per il completamento delle attività oggetto delle borse di studio di cui trattasi, e gli enti assumeranno l'impegno per la completa erogazione delle stesse. Qualora detti enti non provvedano a a rendicontare integralmente, entro il 31 dicembre 2011, la spesa per il completamento dei pagamenti delle borse in questione, questa Amministrazione regionale richiederà la restituzione delle somme non utilizzate.

Inoltre per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

• le pubblicazioni a stampa o gli audiovisivi dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

• Per le monografie l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele 429, Palermo, tel. 0917077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel servizio bibliotecario nazionale (SBN, www.sbn.it). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al servizio CIP, sono disponibili sul sito della biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Il 20% della tiratura prodotta (sino ad un massimo di 100 copie) con spesa a carico del contributo dovrà essere inviato a questo dipartimento, servizio promozione, che, per il tramite dell'unità operativa competente, ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali

altri richiedenti. Deve essere altresì allegato, il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti, e di far conoscere almeno 30 giorni prima, a pena di decadenza, le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

In ottemperanza agli adempimenti imposti dall'art. 48 bis del D.P.R. 20 luglio 1973, n. 602, e dal successivo regolamento attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, in materia di pagamenti, a qualunque titolo disposti dalle pubbliche amministrazioni, per importi pari o superiori a 10.000,00 euro, si rammenta che il perfezionamento dell'iter istruttorio finalizzato alla concessione e all'erogazione dei contributi, è subordinato all'esito della verifica condotta dall'Amministrazione regionale sulla regolarità della posizione fiscale e contributiva degli enti destinatari, nonché su tutte le verifiche preventive previste dall'Assessorato.

Allegato D

MODALITÀ DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI AL CAP. 377710 DEL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA RUBRICA DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Ai fini dell'erogazione del contributo agli enti beneficiari del sostegno economico previsto dalla legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, allegato 1, il cui finanziamento è compreso nel capitolo succitato, si richiamano in toto le disposizioni dell'art. 128 della medesima legge relativamente alla documentazione da produrre per la richiesta e la rendicontazione dei contributi.

A maggior chiarezza si specifica che per relazione illustrativa di cui al comma 4 del predetto articolo si intende una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio con indicazione di obiettivi prefissati, obiettivi raggiunti, partecipanti all'iniziativa (visitatori, convegnisti, etc.), costi per iniziativa, rilievo sui mass media locali e nazionali, personale utilizzato, premi e riconoscimenti ottenuti. Pertanto si precisa che potranno accedere al contributo solo gli enti che si sono costituiti almeno tre anni prima della data di pubblicazione del presente decreto.

Per piano analitico del programma, sempre di cui al citato comma 4, si intende programma da realizzare nell'anno di richiesta del contributo e che dovrà individuare puntualmente le iniziative che l'ente intende promuovere in collaborazione con l'Assessorato BB.CC. e I.S., nello stesso dovrà darsi risalto, oltre che ai servizi da offrire alla rispettiva utenza, alle spese da sostenere per il funzionamento dell'ente, anche ai benefici presunti per la collettività e l'utenza.

Ai fini del saldo, la dettagliata relazione di cui al comma 7, dovrà evidenziare oltre la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma, anche l'utilizzazione dei finanziamenti pubblici e privati preventivati.

A tale proposito gli enti dovranno trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana la documentazione prevista per la concessione del contributo, integrata dalla scheda richiesta notizie, il cui format è in uno con il presente allegato. La ritardata trasmissione determina la decadenza del beneficio economico.

Per quanto attiene alle determinazioni dei criteri e delle modalità di pagamento, si richiama l'inciso del comma 3 del citato art. 128: "Ove non già previsto dalla vigente legislazione di settore" e considerato che le norme con le quali a suo tempo venne stabilita la concessione del contributo in favore degli enti in questione prevedono che l'erogazione avvenga in due soluzioni delle quali la prima è pari al 50% del contributo, tale modalità di pagamento continuerà ad essere adottata.

Inoltre, poiché la dotazione finanziaria del capitolo per l'esercizio finanziario 2010, prevede uno stanziamento complessivo di € 630.000,00 dei quali € 100.000,00 per il RISES di Palermo e € 100.000,00 per il SEGE di Palermo, considerato che non si può prescindere dall'osservanza della legge regionale n. 15/79 e successive modifiche ed integrazioni, legge istitutiva del finanziamento, ed al rispetto delle finalità di tali norme, le predette associazioni RISES e SEGE dovranno presentare copia conforme del proprio statuto e dell'atto costitutivo. Si precisa che i campi di intervento e le attività spe-

cifiche per le quali viene concesso il contributo sono quelli individuati all'art. 1 della medesima legge: sviluppo dell'associazionismo culturale nei campi dell'educazione permanente e ricorrente, della divulgazione scientifica e culturale, dell'animazione culturale e della valorizzazione e proposta di fruizione dei beni culturali ed ambientali in tutte le loro caratterizzazioni. Tenuto conto del disposto legislativo ne consegue quindi che, se non vengono perseguite le finalità istituzionali, il solo funzionamento dell'ente non basta a giustificare la concessione del contributo, come sottolineato anche dal parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana prot. 12874/175.06.11 del 20 luglio 2006 secondo cui il criterio con cui vengono ripartiti i fondi "non può eludere la valutazione di congruità con le finalità di legge dei programmi di attività presentati dalle varie associazioni".

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di contemperare le esigenze di funzionamento al raggiungimento delle finalità istituzionali, il contributo spettante ad ogni singolo ente verrà pertanto assegnato per il 40 per cento per le spese generali e di funzionamento e il restante 60 per cento per il finanziamento di attività specifiche quali convegni di interesse regionale e nazionale, seminari, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa competente. Si ricorda relativamente a quest'ultimo aspetto che, come previsto dalla legge, il 40 per cento è da destinare per le spese sostenute regionalmente ed il 60 per cento per le spese sostenute dalle istanze periferiche; inoltre la ripartizione delle somme avverrà anche in base al numero complessivo degli iscritti della sede regionale e delle sedi provinciali di ciascuna associazione. Pertanto le associazioni dovranno trasmettere, su supporto magnetico, l'elenco complessivo degli iscritti della sede regionale e delle sedi provinciali, al 31 dicembre 2009, e dichiarazione del presidente regionale che attesta che l'elenco è reale e veritiero.

Al fine di consentire a questa Amministrazione di effettuare i relativi controlli a campione, l'elenco dovrà contenere nome e cognome di ogni singolo iscritto, data e luogo di nascita, residenza, numero di telefono, numero di tessera associativa, circolo locale di appartenenza e l'avvenuto pagamento della tessera o la sua eventuale gratuità.

Inoltre per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

— le pubblicazioni a stampa o gli audiovisivi dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

— Per le monografie l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la biblioteca centrale della Regione siciliana corso Vittorio Emanuele 429, Palermo, tel. 0917077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, www.sbn.it). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al servizio CIP, sono disponibili sul sito della biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Il 20% della tiratura prodotta (sino ad un massimo di 100 copie) con spesa a carico del contributo dovrà essere inviato a questo dipartimento, servizio promozione, che, per il tramite dell'Unità operativa competente, ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti. Deve essere altresì allegato il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti, e di far conoscere almeno 30 giorni prima, a pena di decadenza, le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

In ottemperanza agli adempimenti imposti dall'art. 48 bis del D.P.R. 20 luglio 1973, n. 602, e dal successivo regolamento attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, in materia di pagamenti, a qualunque titolo disposti dalle pubbliche amministrazioni, per importi pari o superiori a 10.000,00 euro, si rammenta che il perfezionamento dell'iter istruttorio finalizzato alla concessione e all'erogazione dei contributi, è subordinato all'esito della verifica condotta dall'Amministrazione regionale sulla regolarità della posizione fiscale e contributiva degli enti destinatari, nonché su tutte le verifiche preventive previste dall'Assessorato.

(2010.27.2041)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 giugno 2010.

Variazioni di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, ed in particolare il comma 14, che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di "iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia;

Considerato che, per le suddette finalità, risulta accreditata in data 1 ottobre 2009 sul c/c n. 305982, intrattenuato dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, la somma di euro 204.250,00 che ha costituito maggiore accertamento d'entrata sul capitolo 3493, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009;

Ravvivata la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio in corso, al capitolo 413359, la somma di euro 204.250,00 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 204.250,00
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 204.250,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 204.250,00
di cui al capitolo 413359 Somme da trasferire alle aziende sanitarie per il finanziamento di iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia. Integrazione del finanziamento del fondo sanitario relativo ad anni precedenti	+ 204.250,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.26.1934)017

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale", ed in particolare l'articolo 19;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Considerato che con nota del Ministero della salute protocollo n. 5903 del 14 marzo 2008, sono state quantificate in € 14.937.471,00 le spettanze per saldi di mobilità degli anni 1997/2004;

Considerato che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 56211 del 14 maggio 2008, sono state erogate somme a favore della Regione siciliana, e tra queste € 2.919.978,44 in acconto sulle spettanze per saldi di mobilità degli anni 1997/2004;

Considerato che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 107551 del 17 settembre 2008, sono state erogate somme a favore della Regione siciliana, e tra queste € 8.603.259,43 in acconto sulle spettanze per saldi di mobilità degli anni 1997/2004;

Considerato che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 17189 del 25 febbraio 2009, sono state erogate somme a favore della Regione siciliana, e tra queste € 710.758,51 in acconto sulle spettanze per saldi di mobilità degli anni 1997/2004;

Considerato che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 118099 del 18 novembre 2009, sono state erogate somme a favore della Regione siciliana, e tra queste € 387.670,03 in acconto sulle spettanze per saldi di mobilità degli anni 1997/2004;

Considerato che per le predette finalità risultano accreditate sul c/c infruttifero n. 22945/1034 "Sanità" intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, in data 27 maggio 2008 la somma di € 2.919.978,44, in data 26 settembre 2008 la somma di € 8.603.259,43, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio 2008;

Considerato, altresì, che, sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, in data 9 marzo 2009 risulta accreditata la somma di € 710.758,51, e in data 26 novembre 2009 la somma di € 387.670,03, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio 2009;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 413304 la complessiva somma di € 12.621.666,41, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 12.621.666,41
di cui al capitolo		
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 12.621.666,41
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		+ 12.621.666,41
di cui al capitolo		
413304	Integrazione del finanziamento del fondo sanitario relativo ad anni precedenti	+ 12.621.666,41

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.26.1936)017

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il verbale rep. atti n. 264 del 20 dicembre 2007, nel quale la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, esprime intesa sulla "strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", rientrante tra gli obiettivi del piano sanitario nazionale 2006-2008, stabilendo di assegnare alla Regione Sicilia la somma di € 3.782.995,99;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 2, comma 372, con la quale si concede alle Regioni ed alle province autonome, un ulteriore contributo finalizzato ad agevolare la diffusione tra le dodicenni della vaccinazione HPV basata sull'offerta attiva del vaccino;

Vista la nota prot. n. 10104 del 3 marzo 2010, con la quale il Ministero della salute comunica all'Assessorato della salute, l'emissione di un ordine di pagamento per le finalità di cui alla citata legge, dell'importo di € 1.152.420,04;

Vista la nota n. 1124 del 9 marzo 2010, con la quale l'Assessorato della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 5 chiede l'iscrizione su un capitolo di nuova istituzione, della somma di € 3.782.995,99 di cui all'intesa Stato-Regioni rep. atti n. 264 del 20 dicembre 2007;

Vista la nota n. 12473 del 10 marzo 2010, della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Vista la successiva nota n. 5027 del 4 giugno 2010, con la quale l'Assessorato della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 5, a seguito della comunicazione dell'emissione dell'ordine di pagamento da parte

del Ministero della salute di € 1.152.420,04, chiede l'iscrizione della complessiva somma di € 4.935.416,00 sul capitolo 413304, dichiarando di avere appurato in sede di verifiche trimestrali dei modelli CE, che le aziende sanitarie hanno, a tempo debito, sostenuto il costo della campagna di vaccinazione contro il papilloma virus con parte delle quote indistinte del fondo sanitario;

Considerato che per le predette finalità risultano accreditate sul c/c infruttifero n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, in data 19 settembre 2008 la somma di € 1.493.287,89, in data 25 settembre 2008 la somma di € 746.643,95, in data 18 dicembre 2008 la somma di € 1.543.064,15, per un ammontare complessivo di € 3.782.995,99, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Considerato, altresì, che la somma di € 1.152.420,04 risulta accreditata in data 17 dicembre 2009 sul c/c n. 305982, intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 413304 la complessiva somma di € 4.935.416,00, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 4.935.416,00
di cui al capitolo 215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 4.935.416,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		+ 4.935.416,00
di cui al capitolo 413304	Integrazione del finanziamento del fondo sanitario relativo ad anni precedenti	+ 4.935.416,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1968)017

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista legge n. 219 del 21 ottobre 2005, che prevede "nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Visto in particolare l'articolo 6 che al comma 1, lett. c) prevede l'individuazione, da parte delle Regioni, delle strutture e degli strumenti necessari a garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'art. 1 ed ai principi generali di cui all'art. 11 della stessa legge, e con il quale è autorizzata, a decorrere dall'esercizio 2006, la spesa complessiva di € 2.100.000,00 per spese di funzionamento;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - sono state accreditate le somme di seguito indicate, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009:

— € 108.322,54 in data 16 dicembre 2009, per l'applicazione di norme e specifiche comunitarie per servizi trasfus.;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 108.322,54 al capitolo di spesa 417311, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 108.322,54
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 108.322,54
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale	+ 108.322,54
di cui al capitolo	
417311 Spese per oneri di funzionamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali +	108.322,54

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 15 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione" ed, in particolare gli artt. 1 e 3;

Vista la delibera di giunta n. 94 del 24 marzo 2009, che approva la riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato della sanità ed individua le strutture intermedie degli stessi nel rispetto delle materie a ciascuna struttura attribuite, e, in particolare prevede, tra le competenze del dipartimento per la pianificazione strategica, quelle relative alla medicina sociale e dei migranti farmaceutica, già attribuite al dipartimento ASOE;

Vista la legge 9 gennaio 2006, n. 7, relativa a "disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";

Vista la nota prot. n. 820 - serv. 8 - del 10 maggio 2010, del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica di concerto con il dirigente generale del dipartimento ASOE con la quale si chiede il trasferimento del capitolo di spesa 417312, relativo alla prevenzione e al divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile alla rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica al fine di rendere uniforme la trattazione delle tematiche attinenti la medicina dei migranti;

Vista la nota n. 27657 del 26 maggio 2010 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Vista la nota prot. n. 1567 - area 1 - del 12 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con la quale si chiede il trasferimento anche del capitolo di entrata 3504 al dipartimento regionale per la pianificazione strategica;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 17 dicembre 2009, la somma di € 122.126,07, relativa alla ripartizione del finanziamento per la realizzazione delle finalità della predetta legge n. 7/2006, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata sul capitolo 3504 alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di istituire nella rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica il capitolo di entrata 3514, in corrispondenza del capitolo 3504 (soppresso), ed il capitolo 413361, in corrispondenza del capitolo 417312 (soppresso), e di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di € 122.126,07, con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .		
di cui al capitolo:		
(Nuova istituzione)		
3514 Assegnazioni dello Stato per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	p.m.	L. n. 7/2006, artt. 3 e 4
Codici: 01.11.04. 21 V		

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondo di riserva	- 122.126,07	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 122.126,07	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale	+ 122.126,07	
di cui al capitolo:		
(Nuova istituzione)		
413361 Spese per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genitili femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+ 122.126,07	L. n. 7/2006, artt. 3 e 4

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1969)017

DECRETO 18 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlativi accertamenti d'entrata;

Visto l'art. 9 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, che sopprime l'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque le cui funzioni e compiti, esercitati ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono trasferiti all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Visto il comma 6 dell'articolo 3 della citata legge regionale n. 19/2008, con il quale il ragioniere generale della Regione è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le variazioni al bilancio della Regione, derivanti dall'applicazione della citata legge;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 744 del 20 maggio 2010, con il quale, vengono istituiti nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 i capitoli di entrata e spese necessari per attivare la gestione in capo al dipartimento acque e rifiuti relativa alla soppressa Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque;

Vista la nota prot. n. 15552 del 7 maggio 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, nel trasmettere il decreto del commissario liquidatore dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 223

del 29 aprile 2010, chiede il trasferimento dei residui attivi e passivi alla Regione siciliana quantificati rispettivamente in 548.924.961,20 euro e in 266.637.782,03 euro;

Considerato che a fronte dei citati residui attivi da trasferire alla Regione risultano, alla data del 27 maggio 2010, riscontrati nei sottoconti di tesoreria unica regionale intestati alla soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque 411.662.430,12 euro per i quali si ritiene di dovere provvedere al trasferimento in entrata del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 per essere iscritti ai corrispondenti capitoli di entrata e di spesa in base alla loro specifica destinazione rilevata in base all'originario finanziamento;

Considerato, altresì, di rinviare l'iscrizione in entrata nel bilancio della Regione del rimanente importo 137.262.531,08 euro, pari alla differenza tra l'ammontare dei residui attivi comunicati dalla gestione liquidatoria dell'Agenzia (548.924.961,20 euro) e le somme effettivamente riscontrate in atto dalla ragioneria generale della Regione quali disponibilità liquide esistenti alla data del 27 maggio 2010 nei sottoconti di tesoreria unica intestati all'Agenzia stessa, ad una specifica ulteriore comunicazione del commissario liquidatore dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque che documenti la sussistenza dei crediti vantati dalla stessa;

Considerato che dei predetti 411.662.430,12 euro una quota parte pari a 2.451.992,42 euro, riferita al sottoconto di tesoreria n. 2170/2009, risulta, a seguito della chiusura del relativo sottoconto di tesoreria unica regionale, versata in entrata del bilancio della Regione e, non essendo supportata da elementi sufficienti che ne consentano la contemporanea iscrizione ai pertinenti specifici capitoli di spesa, accantonata in un apposito capitolo di spesa da utilizzare, su richiesta del competente dipartimento regionale acque e rifiuti, per far fronte ad obbligazioni giuridiche derivanti dall'attività di liquidazione della soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;

Considerato, altresì, che delle somme relative alle disponibilità esistenti alla data del 27 maggio 2010 sui sottoconti di tesoreria unica regionale riferite a finanziamenti relativi all'Accordo di programma quadro nel settore idrico, pari a 82.766.148,92 euro, sono già iscritte nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 al capitolo di entrata 4749 e al corrispondente capitolo di spesa 642032 per l'importo di 43.000.000,00 euro;

Ritenuto per uniformità di indirizzo di far confluire tutte le disponibilità dei sottoconti di tesoreria unica regionale intestati alla soppressa citata Agenzia ai pertinenti capitoli di entrata 3820 e 3821 previsti nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e conseguentemente ridurre la previsione del capitolo di entrata 4749 di 43.000.000,00 euro;

Ravvisata la necessità di dovere iscrivere, con il presente decreto, al pertinente capitolo di spesa la differenza pari a 39.766,148,92 euro;

Ritenuto che la richiesta di trasferimento da parte del commissario liquidatore della soppressa Agenzia dei residui passivi pari a 266.637.782,03 euro si ritiene possa ritenersi superata in quanto che con il presente provvedimento si provvede ad iscrivere in bilancio nei pertinenti capitoli di spesa il complessivo importo di 411.662.430,12 euro;

Vista la nota n. 18823 del 25 maggio 2010 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, con la quale viene chiesto che le risorse finanziarie relative ai sottoconti di tesoreria unica regionale accesi in favore della soppressa Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque possono essere interamente introitate nel bilancio della Regione siciliana;

Vista la nota n. 22082 del 14 giugno 2010 del liquidatore dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, con la quale si chiede al servizio tesoro della ragioneria generale della Regione siciliana, la chiusura dei sottoconti di tesoreria unica regionale intestati alla soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;

Vista la nota del servizio tesoro della ragioneria generale della Regione siciliana n. 31837 del 17 giugno 2010, con la quale si autorizza il Banco di Sicilia S.p.A. - Ufficio centrale di cassa regionale, all'operazione di estinzione dei sottoconti di tesoreria per un importo di euro 411.662.430,12 mediante ordinativo di rientro ed il contestuale versamento della predetta somma sui capp. 3820 e 3821, capo 16°, del bilancio della Regione siciliana;

Ritenuto indispensabile, per le considerazioni riportate in premessa, che alla luce delle somme iscritte nell'entrata e nella spesa del bilancio della Regione con il presente decreto e di estinzione della disponibilità dei sottoconti di tesoreria unica regionale, che la gestione liquidatoria della soppressa Agenzia provveda ad allineare le proprie scritture contabili a quanto sopra riportato, provvedendo in particolare a cancellare dalla predetta gestione liquidatoria i residui passivi sussistenti e contemporaneamente assumere nella gestione di competenza intestata al dipartimento acqua e rifiuti le corrispondenti obbligazioni sempre che le stesse sussistano;

Ritenuto, pertanto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/10, le necessarie variazioni riservandosi di provvedere con successivi provvedimenti all'istituzione di eventuali nuovi capitoli che si dovessero rendere necessari;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B.	5.2.1.4.2 - <i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>		
	di cui ai capitoli		
	3820 Restituzione da parte del liquidatore dell'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque delle somme accreditate nei sottoconti di tesoreria unica regionale relative ad assegnazioni effettuate dalla Regione a valere sui fondi regionali+	40.138.285,03	
	3821 Restituzione da parte del liquidatore dell'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque delle somme accreditate nei sottoconti di tesoreria unica regionale relative ad assegnazioni effettuate dalla Regione a valere sui fondi extraregionali	+ 371.524.145,09	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B.	5.2.1.4.2 - <i>Trasferimenti di capitali da altri soggetti</i>		
	di cui al capitolo		
	4749 Entrate derivanti dai saldi attivi della gestione liquidatoria dell'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque	- 43.000.000,00	
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B.	4.2.1.5.99 - <i>Interventi diversi</i>		
	di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)		
	215728 Fondo per far fronte ad obbligazioni giuridiche derivanti dall'attività di liquidazione della soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque	+ 2.451.992,42	L.r. n. 19/2008
	Codici: 120203 - 010699 V		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	5.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		
	di cui ai capitoli		
	242544 Spese per il potenziamento dell'ufficio idrografico regionale e l'avviamento del centro funzionale di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico	+ 3.565,41	
	(Nuova istituzione)		
	240309 Spese per il potenziamento dell'ufficio idrografico regionale e l'avviamento del centro funzionale di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico	+ 51.018,81	L.r. n. 267/98 D.L. 180/98 L.R. 4/03
	Codici: 020214 - 060299 V		
	(Nuova istituzione)		
	243312 Spese per il servizio di manutenzione delle reti di monitoraggio meteo idro-pluviometrico	+ 280.263,55	L.r. n. 267/98
	Codici: 040201 - 050500 V		
	242543 Spese per la gestione di impianti idrici (ex cap. 29552) . . .	+ 643.061,54	
U.P.B.	5.2.1.3.1 - <i>Bonifica</i>		
	di cui al capitolo		
	213307 Spese per la vigilanza, custodia e manutenzione delle dighe e adduttori	+ 5.315.491,58	

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza	Nomenclatore
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento			
U.P.B.	5.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		
	di cui ai capitoli		
	242018 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie)	+	2.617.634,50
	242020 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento proveniente dall'Ente acquedotti siciliani. (Spese obbligatorie)	+	293.862,64
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale			
U.P.B.	5.2.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>		
	di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)		
	642036 Spese per la realizzazione degli interventi previsti nel programma interreg III b 2000-2006 Mediterraneo occidentale	+	67.494,69
	210109 - 010399		R.CEE n. 1260/99
	(Nuova istituzione)		
	643905 Somme da erogare ai partners per la realizzazione degli interventi previsti programma interreg. III b 2000-2006 mediterraneo occidentale	+	67.167,38
	Codici: 260103 - 050500 V		R.CEE n. 1260/99
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti			
U.P.B.	5.2.2.6.1 - <i>Dighe</i>		
	di cui ai capitoli		
	612012 Realizzazione di lotti funzionali delle reti di distribuzione delle acque ritenute dalle dighe di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1986, n. 24	+	18.651.900,47
	(Nuova istituzione)		
	642041 Realizzazione di lotti funzionali delle reti di distribuzione delle acque ritenute dalle dighe di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1986, n. 24	+	3.898.337,46
	Codici: 210105 - 060302 V		L.R. n. 20/2003
U.P.B.	5.2.2.6.2 - <i>Opere idrauliche</i>		
	di cui ai capitoli		
	642032 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro nel settore idrico	+	39.766.148,92
	(Nuova istituzione)		
	642040 Spese per la realizzazione di progetti ed opere irrigue relative ai programmi regionali di sviluppo di cui al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno 1990-92. (Interventi nel mezzogiorno)	+	68.057,78
	210105 - 040900 V		L.R. n. 64/1986 D. CIPE n. 52/2001
	(Nuova istituzione)		
	642042 Spese per l'aggiornamento e la revisione del piano regolatore generale degli acquedotti di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129	+	78.645,85
	Codici: 210105 - 060301 V		L. n. 36/1994 D.P.C.M. 0/1996 L.R. 4/2003 L.R. 20/2003
	(Nuova istituzione)		
	642427 Somma da erogare all'E.A.S. per far fronte agli oneri derivanti dalla messa in liquidazione dell'E.A.S., nonché per le altre finalità di cui all'art. 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15	+	636.051,94
	Codici: 220101 - 040199 V		L.R. n. 15/04
U.P.B.	5.2.2.6.6 - <i>Interventi infrastrutturali</i>		
	di cui ai capitoli		
	612401 Interventi per garantire l'equilibrio economico-gestionale dei piani d'ambito approvati dagli ambiti territoriali ottimali (ATO) delle province di Agrigento e Caltanissetta	+	3.658.444,38

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
612402 Anticipazioni ad enti pubblici e privati cui è affidata la gestione degli impianti di dissalamento delle acque marine, trasferiti alla regione dalla cassa per il mezzogiorno, destinate ad alimentare il fondo istituito presso ciascun impianto a garanzia	+ 5.766.280,15	
612403 Interventi per garantire l'equilibrio economico-gestionale dei piani d'ambito approvati dagli ambiti territoriali ottimali (ATO) delle province di Agrigento e Caltanissetta	+ 4.267.000,00	
<i>(Modificata denominazione)</i>		
612404 Realizzazione degli interventi previsti dal testo coordinato e integrato dell'APQ "tutela delle acque e gestione integrata" e dell'APQ "risorse idriche"	+ 8.776.352,53	
612405 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 10.000,00	
612407 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 731.291,89	
612408 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.072.694,75	
612410 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.370.208,00	
642033 Spese per garantire il migliore equilibrio del piano d'ambito dell'ambito territoriale (ATO) di Trapani	+ 100.000,00	
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642037 Spese per la realizzazione degli interventi di cui ai piani di riutilizzo delle somme attribuite dal CIPE ai sensi della legge n. 64/86 Codici: 210109 - 040900 V	+ 4.438.344,78	L.R. n. 64/1986 L.R. n. 19/05
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642039 Interventi per il finanziamento di programmi o progetti relativi a complessi irrigui Codici: 210109 - 040900 V	+ 620,47	R. CEE n. 724/75 L. n. 748/75 R. CEE n. 214/79 R. CEE n. 1787/84
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642043 Interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.02 "infrastrutture di captazione e adduzione a scala sovrambito (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 210105 - 060399 V	+ 55.111.000,00	L. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642044 Interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.15 "Riduzione della compromissione ambientale da rifiuti (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 210109 - 050600 V	+ 84.433.126,83	L. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642045 Interventi per la realizzazione della sottomisura 1.01C della misura 1.01 (ex 1.03B) "realizzazione ed adeguamento reti di monitoraggio (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 210109 - 010399 V	+ 604.702,96	L. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642426 Trasferimenti in conto capitale in favore dei consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi previsti dal D.P.R. 1 novembre 1969, n. 1363 Codici: 220204 - 040201 V	+ 276.939,83	D.P.R. n. 1363/69 L.R. n. 17/04
<i>(Nuova istituzione)</i>		
642428 Interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.05 "Programmi di ambito locale		

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
(FEOGA)” compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 220204 - 060302 V	+ 18.302.917,10	D.P.R. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
(Nuova istituzione) 642429 Interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.14 “Infrastrutture e strutture per la gestione integrata dei rifiuti (FESR)” compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 220202 - 050100 V	+ 39.678.423,92	L. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
(Nuova istituzione) 642854 Interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.04 “Programmi di ambito locale (FESR)” compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 230201 - 060302 V	+ 59.347.053,65	L. n. 183/87 R. CEE n. 1260/99 L.R. n. 8/2000 L.R. n. 32/2000 L.R. n. 23/2002
U.P.B. 5.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i> di cui al capitolo		
(Nuova istituzione) 642038 Spese per le finalità di cui alle ordinanze in materia di emergenza rifiuti Codici: 210109 - 020299 V	+ 5.826.333,94	O.M. n. 2983/996 L.R. n. 20/03 O.M. n. 2048/00 O.M. n. 3072/00 O.M. n. 3136/01 O.M. n. 3190/02 O.M. n. 3334/04

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.25.1882)017

DECRETO 25 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 31 dicembre 1991, n. 433 recante disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa;

Viste le note prot. n. 19447 del 21 aprile 2010, e n. 23870 del 18 maggio 2010, con le quali il dipartimento regionale della protezione civile chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di € 24.121,49 sul capitolo 516007

per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge n. 433/1991 e riversata in entrata nel bilancio della Regione siciliana al capitolo 4822 con le quietanze nn. 1598, 1599, 1600 e 1601 del 28 febbraio 2001, a seguito del recupero dell'IVA, pagata al 10% piuttosto che al 4% per l'intervento di messa in sicurezza dell'ex albergo dei poveri a Modica (RG);

Vista la nota prot. n. 26607 del 21 maggio 2010, della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa con parere favorevole la suindicata nota, in conformità con le modalità previste dalla circolare n. 19 del 14 dicembre 2009;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 516007 la somma di € 24.121,49 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva		- 24.121,49
di cui al capitolo 613905	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni vincolate dello Stato ed altri enti	- 24.121,49
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.4.2.6.1 - Protezione civile eventi calamitosi		+ 24.121,49
di cui al capitolo 516007	Recupero e conservazione di edifici di culto e di interesse storico, artistico e monumentale, con particolare riguardo al patrimonio barocco della Val di Noto	+ 24.121,49

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1966)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 20 aprile 2010.

Ammissione a finanziamento di interventi proposti dalla Provincia regionale di Agrigento a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato che istituisce la Comunità europea;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i.;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";

Vista la legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, concernente l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010;

Visto il decreto 20 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze con il quale sono state ripartite in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n.7/2002 e n. 7/2003 e s. m. e i.;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo ed al Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009 con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto l'obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del P.O. FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuino le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzino i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Considerato che all'interno dell'obiettivo operativo 1.1.4, il P.O. FESR 2007/2013 ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza dell'offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)", la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che il P.O. FESR 2007/2013 prevede che la linea d'intervento 1.1.4.1 sia addizionale a quella dello Stato e strategica al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Visto l'art. 1, comma 1152, della legge 17 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'assegnazione di fondi da parte dello Stato alle regioni Sicilia e Calabria, per interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria esistente nelle medesime regioni;

Visto il decreto interministeriale, "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 13 luglio 2007 n. 9774/UDCGAB con il quale vengono ripartite le risorse tra le regioni di Sicilia e Calabria;

Visto il decreto interministeriale, "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 9 novembre 2007 n. 14459/UDCGAB, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità di gestione dei fondi previsti dalla legge n. 296/2006 sopra richiamata, nonché i criteri per la programmazione degli interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria con la redazione di un piano provinciale per ciascuna provincia regionale;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 9 febbraio 2010, che modifica il precedente documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 22 maggio 2009;

Considerato che il suddetto documento prevede come modalità di attuazione per la linea d'intervento 1.1.4.1 lo strumento della programmazione negoziata con le province regionali siciliane;

Viste le linee guida per la redazione dei piani provinciali di riqualifica funzionale della rete viaria secondaria predisposte da questo dipartimento in collaborazione con il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della Regione siciliana, condivise dalle province regionali siciliane, dall'Unione delle province siciliane e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che riportano i criteri di selezione previsti per la linea d'intervento 1.1.4.1 previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" sopra richiamato;

Vista la delibera di Giunta regionale 22/23 luglio 2008 n. 174, con la quale sono state approvate le suddette linee guida per la redazione dei piani provinciali;

Visto il piano provinciale della Provincia di Agrigento di riqualifica funzionale della rete viaria secondaria approvato con delibera di giunta provinciale n. 139 del 14 dicembre 2008;

Visto l'assenso della Regione siciliana - Assessorato lavori pubblici - espresso con nota n. 9999 del 16 febbraio 2009 sul piano provinciale di Agrigento, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale, "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 9 novembre 2007 n. 14459/UDCGAB;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR 2007/2013 - Categoria di spesa e definizione finanziaria - nonché autorizzato di destinare il 70% del totale delle risorse del programma e di accantonare il restante 30% per assegnarlo successivamente ai dipartimenti ed uffici regionali più virtuosi;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009 con la quale l'Organo di governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Agrigento viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 7.385.861,22 restando accantonata la somma di € 3.166.781,39 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Visti i verbali delle riunioni tenutesi in data 23 gennaio 2009 e in data 14 luglio 2009 nei locali di questo dipartimento con le province regionali;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 190 del 22 maggio 2009;

Visto l'avviso finalizzato alla presentazione dei progetti definitivi sulla viabilità di competenza delle province regionali siciliane contenuti nei piani provinciali per la riqualifica della viabilità secondaria assentiti dalla Regione siciliana P.O. FESR 2007/2013 - linea d'intervento 1.1.4.1, notificato alle province regionali con nota n. 51813 del 12 agosto 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009;

Vista la nota n. 16/E/S6 del 15 settembre 2009 con la quale il dirigente generale pro tempore ha costituito la commissione mista (Assessorato reg. LL.PP. - nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici) per l'esame dei progetti proposti dalle province nell'ambito della linea d'intervento 1.1.4.1.;

Viste le note n. 28612 del 14 luglio 2009, n. 41561 del 14 ottobre 2009 e n. 53227 del 17 dicembre 2009, con le quali la Provincia di Agrigento ha trasmesso i seguenti progetti, inseriti nel piano provinciale, secondo il rispetto dell'ordine di priorità:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Importo in euro dell'intervento	Livello di progettazione
13	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 9 "Ravanusa - F. Salso" e S.P. nr. 10 "Campobello di Licata - F. Salso"	250.000,00	Esecutivo
14	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 6 e S.P. nr. 7	290.000,00	Esecutivo
15	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 3 "Aragona Caldara - Favara" e S.P. nr. 16 "Monte Masaniello"	290.000,00	Esecutivo
16	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 54, S.P.C nr. 55 "dalla S.P. nr. 10 alla S.S.644"	250.000,00	Esecutivo
17	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 67, S.S. nr. 123 c.da Oliva	200.000,00	Esecutivo

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Importo in euro dell'intervento	Livello di progettazione
18	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 2 sulla S.P. nr. 77 "Montaperto - Busunè"	2.100.000,00	Esecutivo
19	Lavori di ripristino ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità patrimoniale intercomunale, rurale ex consortile ed ex regionale del dipartimento 1 della provincia di Agrigento sulle strade: S.P.C. 72, nr. 63, S.P.C. nr. 62, S.P.C. nr. 64, S.P.C. nr. 55, viabilità intercomunale e rurale, strada esterna "Quattro strade - Palamenca", strada turistica "Le Dune", strada interpodereale "Capo San Vincenzo", strada intercomunale "Aragona - Montagna Mintini", strada esterna "Roveto", strada esterna "Cianciaramito - Ravanusa", strada di collegamento S.P. nr. 51 e S.P. nr. 16, strada esterna "Ravanusa - Roba del Duca"	700.000,00	Esecutivo
20	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento 2 sulla S.P. nr. 28 e S.P. nr. 29	1.733.950,00	Esecutivo
21	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale Dip. 1 sulla SP 63 alla SS 115 quadr. c.da Tre Fontane, bivio c.da Molinazzo/Campobello di Licata	1.500.000,00	Esecutivo
22	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dip. 1 sulla S.P. 7 "Licata - Riesi"	1.000.000,00	Esecutivo
23	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale Dip. 1 sulla S.P. 10 Campobello di Licata - Fiume Salso	1.500.000,00	Esecutivo
24	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento n. 2 sulla strada: S.P. n. 17 tratto Siculiana - Raffadali per Km. 13 + 800	5.000.000,00	Esecutivo

Vista la delibera di giunta provinciale n. 46 del 13 luglio 2009 con la quale l'organo esecutivo individua quali opere da proporre per il finanziamento con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 linea d'intervento 1.1.4.1 quelle contrassegnate dal nr. 1 al nr. 12 della seconda annualità del piano provinciale (dal nr. 13 al nr. 24 della priorità generale) per un importo complessivo di € 14.813.950,00 e si riserva di procedere con successivo atto deliberativo alla copertura finanziaria della quota parte eccedente il contributo che sarà concesso;

Visto il parere n. 18030 del 2 marzo 2010 rilasciato dalla commissione costituita da questo dipartimento per l'esame dei progetti proposti dalle province nell'ambito della linea d'intervento 1.1.4.1;

Considerato che gli interventi, afferenti alla prima annualità del piano provinciale di Agrigento, individuati dal nr. 1 al nr. 12 trovano copertura finanziaria con le risorse statali assegnate dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con D.I. nr. 9774 del 13 luglio 2007 e successiva delibera CIPE n. 122 del 9 novembre 2007 e con le risorse di cui alla delibera di giunta provinciale n. 10 del 22 gennaio 2010;

Vista la delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 con la quale il CIPE ha rimodulato la temporalità di assegnazione delle risorse allocate per il finanziamento degli interventi nelle regioni Sicilia e Calabria, pari a 500 M € (350 M € per la Regione Sicilia e 150 M € per la Regione Calabria), articolati in 90 milioni di euro per il 2007, 90 milioni di euro per il 2008, 90 milioni di euro per il 2009, 100 milioni di euro per il 2010 e 130 milioni di euro per il 2011;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009-2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Considerato che gli interventi presentati dalla Provincia regionale di Agrigento, dal n. 13 al n. 24 dell'ordine di priorità del piano provinciale, sono da ritenersi ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili del P.O. FESR - linea d'intervento 1.1.4.1, giusta parere della commissione esaminatrice n. 18030 del 2 marzo 2010;

Considerato che in relazione alla attuale disponibilità finanziaria di € 7.385.861,22, gli interventi dal n. 13 al n. 21, dell'importo cumulato di € 7.313.950,00, trovano immediata copertura finanziaria;

Considerato che le risorse residue afferenti l'attuale disponibilità finanziaria, le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi finanziati, le economie di realizzazione dei medesimi interventi finanziati e le risorse di eventuali revoche qualora si rendessero disponibili, nonché le risorse accantonate per la premialità pari ad € 3.165.369,09, potranno concorrere al finanziamento degli interventi contrassegnati con il n. 22, il n. 23 e il n. 24 ed eventuali ulteriori interventi previsti nel piano provinciale, su richiesta dell'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'ordine di priorità, di quanto previsto nell'avviso notificato in data 12 agosto 2009 e di quant'altro derivante dall'applicazione delle norme e dei documenti afferenti il PO FESR 2007/2013;

Ritenuto che i progetti proposti dalla Provincia regionale di Agrigento sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse disponibili pari ad € 7.385.861,22, come di seguito riportato:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato euro
13	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 9 "Ravanusa - F Salso" e S.P. nr. 10 "Campobello di Licata - F. Salso"	Esecutivo	250.000,00	250.000,00
14	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 6 e S.P. nr. 7	Esecutivo	290.000,00	540.000,00
15	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dipartimento 1 sulle S.P. nr. 3 "Aragona Caldara - Favara" e S.P. nr. 16 "Monte Masaniello"	Esecutivo	290.000,00	830.000,00
16	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 54, S.P.C nr. 55 "dalla S.P. nr. 10 alla S.S.644"	Esecutivo	250.000,00	1.080.000,00
17	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 67, S.S. nr. 123 c.da Oliva	Esecutivo	200.000,00	1.280.000,00
18	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dipartimento 2 sulla S.P. nr. 77 "Montaperto - Busunè"	Esecutivo	2.100.000,00	3.380.000,00
19	Lavori di ripristino ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità patrimoniale intercomunale, rurale ex consortile ed ex regionale del dipartimento 1 della provincia di Agrigento sulle strade: S.P.C. 72, nr. 63, S.P.C. nr. 62, S.P.C. nr. 64, S.P.C. nr. 55, viabilità intercomunale e rurale, strada esterna "Quattro strade - Palamenca", strada turistica "Le Dune", strada interpodereale "Capo San Vincenzo", strada intercomunale "Aragona - Montagna Mintini", strada esterna "Roveto", strada esterna "Cianciaramito - Ravanusa", strada di collegamento S.P. nr. 51 e S.P. nr. 16, strada esterna "Ravanusa - Roba del Duca"	Esecutivo	700.000,00	4.080.000,00
20	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 2 sulla S.P. nr. 28 e S.P. nr. 29	Esecutivo	1.733.950,00	5.813.950,00
21	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla SP 63 alla SS 115 quadr. C.da Tre Fontane, bivio c.da Molinazzo/Campobello di Licata	Esecutivo	1.500.000,00	7.313.950,00
22	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla S.P. 7 "Licata - Riesi"	Esecutivo	1.000.000,00	8.313.950,00
23	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla S.P. 10 "Campobello di Licata - Fiume Salso"	Esecutivo	1.500.000,00	9.813.950,00
24	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità orientale dipartimento n. 2 sulla strada: S.P. n. 17 tratto Siculiana - Raffadali per Km. 13 + 800	Esecutivo	5.000.000,00	14.813.950,00

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - obiettivo operativo 1.1.4 - linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)", sono ammissibili a finanziamento gli interventi con livello di progettazione esecutiva proposti dalla Provincia regionale di Agrigento nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 7.385.861,22, come di seguito riportato:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato in euro
13	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dipartimento 1 sulle S.P. nr. 9 "Ravanusa - F Salso" e S.P. nr. 10 "Campobello di Licata - F. Salso"	Esecutivo	250.000,00	250.000,00
14	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 6 e S.P. nr. 7	Esecutivo	290.000,00	540.000,00
15	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P. nr. 3 "Aragona Caldara - Favara" e S.P. nr. 16 "Monte Masaniello"	Esecutivo	290.000,00	830.000,00
16	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 54, S.P.C nr. 55 "dalla S.P. nr. 10 alla S.S.644"	Esecutivo	250.000,00	1.080.000,00
17	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 1 sulle S.P.C nr. 67, S.S. nr. 123 C.da Oliva	Esecutivo	200.000,00	1.280.000,00
18	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale dipartimento 2 sulla S.P. nr. 77 "Montaperto - Busunè"	Esecutivo	2.100.000,00	3.380.000,00
19	Lavori di ripristino ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità patrimoniale intercomunale, rurale ex consortile ed ex regionale del Dipartimento 1 della provincia di Agrigento sulle strade: S.P.C. 72, nr. 63, S.P.C. nr. 62, S.P.C. nr. 64, S.P.C. nr. 55, viabilità intercomunale e rurale, strada esterna "Quattro strade - Palamenca", strada turistica "Le Dune", strada interpoderale "Capo San Vincenzo", strada intercomunale "Aragona - Montagna Mintini", strada esterna "Roveto", strada esterna "Cianciaramito - Ravanusa", strada di collegamento S.P. nr. 51 e S.P. nr. 16, strada esterna "Ravanusa - Roba del Duca"	Esecutivo	700.000,00	4.080.000,00
20	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dipartimento 2 sulla S.P. nr. 28 e S.P. nr. 29	Esecutivo	1.733.950,00	5.813.950,00
21	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla SP 63 alla SS 115 quadr. C.da Tre Fontane, bivio c.da Molinazzo/Campobello di Licata	Esecutivo	1.500.000,00	7.313.950,00
22	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla S.P. 7 "Licata - Riesi"	Esecutivo	1.000.000,00	8.313.950,00
23	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo sulla rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della viabilità Orientale Dip. 1 sulla S.P. 10 "Campobello di Licata - Fiume Salso"	Esecutivo	1.500.000,00	9.813.950,00
24	Lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della Viabilità orientale dipartimento n. 2 sulla strada: S.P. n. 17 tratto Siculiana - Raffadali per Km. 13 + 800	Esecutivo	5.000.000,00	14.813.950,00

Art. 3

Gli interventi dal n. 13 al n. 21 di cui al precedente art. 2, che dispongono di copertura finanziaria e di livello di progettazione esecutiva, saranno finanziati da questo dipartimento nel rispetto dell'ordine di priorità, dopo che il presente atto diverrà esecutivo. Le eventuali maggiori spese rispetto a quelle ammesse a finanziamento che si dovessero rendere necessarie, per ogni singolo intervento, resteranno a carico del bilancio della Provincia regionale di Agrigento, che è tenuta ad impegnarle con apposito atto deliberativo.

Art. 4

Alla spesa si farà fronte con le risorse previste per il triennio 2009-2011 nel bilancio della Regione siciliana sul capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013".

Art. 5

Le risorse residue afferenti l'attuale disponibilità finanziaria, le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi finanziati, le economie di realizzazione dei medesimi interventi finanziati e le risorse di eventuali revocche qualora si rendessero disponibili, nonché le risorse accantonate per la premialità pari ad € 3.165.369,09, potranno concorrere al finanziamento degli interventi contrassegnati con il n. 22, il n. 23 e il n. 24 ed eventuali ulteriori interventi previsti nel piano provinciale, su richiesta dell'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'ordine di priorità, di quanto previsto nell'avviso notificato in data 12 agosto 2009 e di quant'altro derivante dall'applicazione delle norme e dei documenti afferenti il P.O. FESR 2007/2013.

Art. 6

La Provincia di Agrigento nella qualità di ente beneficiario è tenuta a:

- rispettare le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del regolamento CE n. 1083/2006 e quelle specifiche artt. 2-10 del regolamento CE n. 1828. Il piano di comunicazione del P.O. FESR 2007/2013, datato 9 gennaio 2008, è il documento vincolante per i soggetti beneficiari che individua la strategia e il contenuto degli interventi informativi e di pubblicità destinati al pubblico;
- rispettare la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e segnatamente le regole del Trattato CE, delle direttive nr. 2004/17/CE e nr. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa di recepimento nazionale o regionale;
- rispettare le disposizioni in materia di legalità e sicurezza (punto 23 delle linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale nr. 266 del 29 ottobre 2008);
- rispettare le disposizioni del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo", approvato dalla Giunta regionale, n. 190 del 22 maggio 2009, per il quale la Commissione europea con nota n. 5726 del 6 luglio 2009 ha comunicato il soddisfacimento di criteri di conformità al regolamento nr. 1083/2006;
- rispettare ogni altra disposizione discendente dalla applicazione della normativa e dai regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e, successivamente, alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/lavoripubblici.

Palermo, 20 aprile 2010.

FALGARES

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 21.

(2010.25.1898)133

DECRETO 29 aprile 2010.

Ammissione a finanziamento di interventi proposti dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il trattato che istituisce la Comunità europea;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;
Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i.;
Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e i.;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";
Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, concernente l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010;
Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, concernente la proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2010 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e s. m. e i.;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG, concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE nr. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo e al Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009 con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti;

Visto l'obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del P.O. FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuino le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzino i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Considerato che all'interno dell'obiettivo operativo 1.1.4., il P.O. FESR 2007/2013 ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici ed alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23), la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Visto l'art. 1, comma 1152, della legge 17 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'assegnazione di fondi da parte dello Stato alle regioni Sicilia e Calabria, per interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria esistente nelle medesime regioni;

Visto il decreto interministeriale "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 13 luglio 2007, n. 9774/UDCGAB con il quale vengono ripartite le risorse tra le regioni Sicilia e Calabria;

Visto il decreto interministeriale "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 9 novembre 2007, n. 14459/UDCGAB, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità di gestione dei fondi previsti dalla legge n. 296/2006 sopra richiamata, nonché i criteri per la programmazione degli interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria con la redazione di un piano provinciale per ciascuna provincia regionale;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 22 maggio 2009, che modifica il precedente documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 12 marzo 2008;

Considerato che il suddetto documento prevede come modalità di attuazione per la linea d'intervento 1.1.4.1 lo strumento della programmazione negoziata con le province regionali siciliane;

Viste le linee guida per la redazione dei piani provinciali di riqualifica funzionale della rete viaria secondaria predisposte da questo dipartimento in collaborazione con il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della

Regione siciliana, condivise dalle province regionali siciliane, dall'Unione delle province siciliane e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che riportano i criteri di selezione inerenti la linea d'intervento 1.1.4.1 e previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" sopra richiamato;

Vista la delibera di Giunta regionale 22/23 luglio 2008, n. 174, con la quale sono state approvate le suddette linee guida per la redazione dei piani provinciali;

Visto il piano provinciale della Provincia di Messina di riqualifica funzionale della rete viaria secondaria assentito dalla Regione siciliana con provvedimento n. 77837 del 27 novembre 2008 e con le osservazioni di cui al parere della Commissione n. 4642/S6 del 26 novembre 2008;

Visto il piano provinciale rimodulato della Provincia di Messina di riqualifica funzionale della rete viaria secondaria approvato con la delibera di consiglio provinciale n. 8 del 18 gennaio 2010;

Visto l'assenso della Regione siciliana - Assessorato delle infrastrutture e della mobilità - espresso con nota n. 23727 del 17 marzo 2010 sul piano provinciale rimodulato di Messina, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale "Ministero delle infrastrutture e trasporti-Ministero dello sviluppo economico", del 9 novembre 2007 n. 14459/UDC-GAB, con le osservazioni di cui al parere della Commissione n. 19565/S6 del 4 marzo 2010;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR 2007/2013 - categoria di spesa e definizione finanziaria - nonché autorizzato a destinare il 70% del totale delle risorse del programma e accantonare il restante 30% per assegnarlo successivamente ai dipartimenti ed uffici regionali più virtuosi;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009 con la quale l'organo di governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Messina viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 10.844.186,84 restando accantonata la somma di € 4.647.508,64 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Visti i verbali delle riunioni tenutesi in data 23 gennaio 2009 e in data 14 luglio 2009 nei locali di questo dipartimento con le province regionali;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 190 del 22 maggio 2009;

Visto l'avviso finalizzato alla presentazione dei progetti definitivi sulla viabilità di competenza delle province regionali siciliane, contenuti nei piani provinciali per la riqualifica della viabilità secondaria assentiti dalla Regione siciliana P.O. FESR 2007/2013 - linea d'intervento 1.1.4.1, notificato alle province regionali con nota n. 51813 del 12 agosto 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2009 reg. n. 1 foglio n. 89;

Vista la nota n. 16/E/S6 del 15 settembre 2009, con la quale il dirigente generale pro tempore ha costituito la commissione mista (Assessorato reg. LL.PP. - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione siciliana) per l'esame dei progetti proposti dalle province nell'ambito della linea d'intervento 1.1.4.1;

Viste le note n. 25340 del 14 luglio 2009, n. 26105 del 20 luglio 2009 e n. 36140 del 21 ottobre 2009 con la quale la Provincia di Messina ha trasmesso i seguenti progetti esecutivi, previsti nel piano provinciale, secondo il rispetto dell'ordine di priorità:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Importo in euro dell'intervento	Livello di progettazione
41	Lavori di messa in sicurezza della S.P. Piraino - S. Angelo di Brolo in località S. Anna - Leomandri	200.000,00	Esecutivo
42	Progetto per l'ampliamento ed ammodernamento della SP 141 di collegamento del comune di Brolo con il comune di Piraino (polo turistico Tirreno centrale)	3.583.804,00	Esecutivo
43	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza e per il miglioramento della percorribilità, la valorizzazione degli interventi PIT N.12 (Eolo, Scilla e Cariddi) e dei poli culturali sul circuito turistico dell'isola di Vulcano - Vulcano Porto - Piano Gelso	1.798.160,00	Esecutivo
44	Lavori per il completamento della sede stradale della SP Scifi, nel comune di Forza d'Agrò	200.000,00	Esecutivo
45	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità lungo la SP S. Fratello S.Mamma Marescotto per facilitare le attività agrituristiche del PIT 33 "Nebrodi"	400.000,00	Esecutivo
46	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Graniti e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara	500.000,00	Esecutivo
47	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Malvagna e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara	500.000,00	Esecutivo
48	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della SP Rodi Milici - Fondachelli Fantina. Interventi strutturali del piano viabile	1.500.000,00	Esecutivo
49	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della strada Furci - Artale nel comune di Furci Siculo	200.000,00	Esecutivo
50	Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della percorribilità della SP 6 e dell'innesto alla SS 185 nel comune di Motta Camastra. Interventi strutturali del piano viabile	500.000,00	Esecutivo
51	Lavori urgenti per il consolidamento, allargamento e sistemazione del piano viabile SA S. Angelo di Brolo - Ponte Lisicò - Nunziata - Fosso Pino	354.289,43	Esecutivo

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Importo in euro dell'intervento	Livello di progettazione
53	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile delle SS.PP. 60 e 60bis di Monforte S.Giorgio e ricostruzione ponte in c.da Cancellieri	1.000.000,00	Definitivo
54	Lavori per la realizzazione di opere di protezione a salvaguardia del piano viabile in località Calvaruso, zona Santuario nel comune di Villafranca Tirrena	390.000,00	Esecutivo
55	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità e valorizzare i PIT e i poli turistici, lungo la SP 176 "Castelluzzese", attraversando i comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Mistretta (PIT 33 "Nebrodi"). Lotto di completamento	3.500.000,00	Esecutivo
56	Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della SP 41 nel villaggio S. Filippo Inferiore nel comune di Messina	200.000,00	Esecutivo
57	Lavori di completamento dell'allargamento della curva Porta Terra nel c.a. di Rometta	258.228,45	Esecutivo
58	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la SP Sinagra Limari	100.000,00	Esecutivo

Vista la deliberazione di consiglio provinciale n. 8 del 18 gennaio 2010 con la quale l'organo esecutivo ha individuato quali opere da proporre per il finanziamento con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 linea d'intervento 1.1.4.1 quelle contrassegnate dal n. 41 al n. 58 della priorità generale per un importo complessivo di € 15.184.481,88;

Visto il parere n. 34561 del 16 aprile 2010 rilasciato dalla commissione costituita da questo dipartimento per l'esame dei progetti proposti dalle province nell'ambito della linea d'intervento 1.1.4.1;

Considerato che gli interventi, afferenti alla prima annualità del piano provinciale di Messina rimodulato, individuati dal n. 1 al n. 40 e con le limitazioni di cui all'assenso della Regione siciliana n. 23727 del 17 marzo 2010, trovano copertura finanziaria con le risorse statali assegnate dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con D.I. n. 9774 del 13 luglio 2007 e successiva delibera CIPE n. 122 del 9 novembre 2007 e con le risorse di cui alla delibera di Consiglio provinciale n. 91 del 10 luglio 2009 e successivo impegno assunto con delibera n. 96 del 22 luglio 2009;

Vista la delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 con la quale il CIPE ha rimodulato la temporalità di assegnazione delle risorse allocate per il finanziamento degli interventi nelle regioni Sicilia e Calabria, pari a 500 Meuro (350 Meuro per la Regione Sicilia e 150 Meuro per la Regione Calabria), articolati in 90 milioni di euro per il 2007, 90 milioni di euro per il 2008, 90 milioni di euro per il 2009, 100 milioni di euro per il 2010 e 130 milioni di euro per il 2011;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009-2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4. del P.O. FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Considerato che gli interventi presentati dalla Provincia regionale di Messina, dal n. 41 al n. 58 dell'ordine di priorità del piano provinciale, sono da ritenersi ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili del P.O. FESR - linea d'intervento 1.1.4.1, giusta parere della Commissione esaminatrice n. 34561 del 16 aprile 2010;

Considerato che in relazione all'attuale disponibilità finanziaria di € 10.844.186,84 gli interventi dal n. 41 al n. 53, dell'importo cumulato di € 10.736.253,43, trovano immediata copertura finanziaria;

Considerato che le risorse residue afferenti l'attuale disponibilità finanziaria, le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi finanziati, le economie di realizzazione dei medesimi interventi finanziati e le risorse di eventuali revoche qualora si rendessero disponibili, nonché le risorse accantonate per la premialità pari ad € 4.647.508,64, potranno concorrere al finanziamento degli interventi contrassegnati con i nn. 54, 55, 56, 57 e 58 ed eventuali ulteriori interventi previsti nel piano provinciale, su richiesta dell'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'ordine di priorità, di quanto previsto nell'avviso notificato in data 12 agosto 2009 e di quant'altro derivante dall'applicazione delle norme e dei documenti afferenti il P.O. FESR 2007/2013;

Ritenuto che i progetti proposti dalla Provincia regionale di Messina sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse disponibili pari ad € 10.844.186,84, come di seguito riportato:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato in euro
41	Lavori di messa in sicurezza della S.P. Piraino - S. Angelo di Brolo in località S. Anna - Leomandri	Esecutivo	200.000,00	200.000,00
42	Progetto per l'ampliamento ed ammodernamento della SP 141 di collegamento del comune di Brolo con il comune di Piraino (polo turistico Tirreno centrale)	Esecutivo	3.583.804,00	3.783.804,00
43	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza e per il miglioramento della percorribilità, la valorizzazione degli interventi PIT N.12 (Eolo, Scilla e Cariddi) e dei poli culturali sul circuito turistico dell'isola di Vulcano - Vulcano Porto - Piano Gelso	Esecutivo	1.798.160,00	5.581.964,00
44	Lavori per il completamento della sede stradale della SP Scifi, nel comune di Forza d'Agro	Esecutivo	200.000,00	5.781.964,00

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato in euro
45	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità lungo la SP S. Fratello S. Mamma Marescotto per facilitare le attività agrituristiche del PIT 33 "Nebrodi"	Esecutivo	400.000,00	6.181.964,00
46	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Graniti e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara	Esecutivo	500.000,00	6.681.964,00
47	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Malvagna e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	500.000,00	7.181.964,00
48	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della SP Rodi Milici - Fondachelli Fantina. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	1.500.000,00	8.681.964,00
49	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della strada Furci - Artale nel comune di Furci Siculo	Esecutivo	200.000,00	8.881.964,00
50	Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della percorribilità della SP 6 e dell'innesto alla SS 185 nel comune di Motta Camastra. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	500.000,00	9.381.964,00
51	Lavori urgenti per il consolidamento, allargamento e sistemazione del piano viabile SA S. Angelo di Brolo - Ponte Lisicò - Nunziata - Fosso Pino	Esecutivo	354.289,43	9.736.253,43
53	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile delle SS.PP. 60 e 60bis di Monforte S. Giorgio e ricostruzione ponte in c.da Cancellieri	Definitivo	1.000.000,00	10.736.253,43
54	Lavori per la realizzazione di opere di protezione a salvaguardia del piano viabile in località Calvaruso, zona Santuario nel comune di Villafranca Tirrena	Esecutivo	390.000,00	11.126.253,43
55	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità e valorizzare i PIT e i poli turistici, lungo la SP 176 "Castelluzese", attraversando i comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Mistretta (PIT 33 "Nebrodi"). Lotto di completamento	Esecutivo	3.500.000,00	14.626.253,43
56	Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della SP 41 nel villaggio S. Filippo Inferiore nel comune di Messina	Esecutivo	200.000,00	14.826.253,43
57	Lavori di completamento dell'allargamento della curva Porta Terra nel c.a. di Rometta	Esecutivo	258.228,45	15.084.481,88
58	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la SP Sinagra Limari	Esecutivo	100.000,00	15.184.481,88

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - obiettivo operativo 1.1.4. - linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza dell'offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento dell'accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)", sono ammissibili a finanziamento gli interventi con livello di progettazione esecutiva e/o definitiva proposti dalla Provincia regionale di Messina nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 10.844.186,84, come di seguito riportato:

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato in euro
41	Lavori di messa in sicurezza della S.P. Piraino - S. Angelo di Brolo in località S. Anna - Leomandri	Esecutivo	200.000,00	200.000,00
42	Progetto per l'ampliamento ed ammodernamento della SP 141 di collegamento del comune di Brolo con il comune di Piraino (polo turistico Tirreno centrale)	Esecutivo	3.583.804,00	3.783.804,00
43	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza e per il miglioramento della percorribilità, la valorizzazione degli interventi PIT N.12 (Eolo, Scilla e Cariddi) e dei poli culturali sul circuito turistico dell'isola di Vulcano - Vulcano Porto - Piano Gelso	Esecutivo	1.798.160,00	5.581.964,00

Priorità nel P.P.	Titolo dell'intervento	Livello di progettazione	Importo in euro dell'intervento	Importo cumulato in euro
44	Lavori per il completamento della sede stradale della SP Scifi, nel comune di Forza d'Agro	Esecutivo	200.000,00	5.781.964,00
45	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità lungo la SP S.Fratello S. Mamma Marescotto per facilitare le attività agrituristiche del PIT 33 "Nebrodi"	Esecutivo	400.000,00	6.181.964,00
46	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Graniti e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara	Esecutivo	500.000,00	6.681.964,00
47	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Malvagna e la SS 185 nella Valle dell'Alcantara. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	500.000,00	7.181.964,00
48	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della SP Rodi Milici - Fondachelli Fantina. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	1.500.000,00	8.681.964,00
49	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della strada Furci - Artale nel comune di Furci Siculo	Esecutivo	200.000,00	8.881.964,00
50	Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della percorribilità della SP 6 e dell'innesto alla SS 185 nel comune di Motta Camastra. Interventi strutturali del piano viabile	Esecutivo	500.000,00	9.381.964,00
51	Lavori urgenti per il consolidamento, allargamento e sistemazione del piano viabile SA S. Angelo di Brolo - Ponte Lisicò - Nunziata - Fosso Pino	Esecutivo	354.289,43	9.736.253,43
53	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile delle SS.PP. 60 e 60bis di Monforte S.Giorgio e ricostruzione ponte in c.da Cancellieri	Definitivo	1.000.000,00	10.736.253,43
54	Lavori per la realizzazione di opere di protezione a salvaguardia del piano viabile in località Calvaruso, zona Santuario nel comune di Villafranca Tirrena	Esecutivo	390.000,00	11.126.253,43
55	Lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza per il miglioramento della percorribilità e valorizzare i PIT e i poli turistici, lungo la SP 176 "Castelluzzese", attraversando i comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Mistretta (PIT 33 "Nebrodi"). Lotto di completamento	Esecutivo	3.500.000,00	14.626.253,43
56	Lavori urgenti per la messa in sicurezza di vari tratti della SP 41 nel villaggio S. Filippo Inferiore nel comune di Messina	Esecutivo	200.000,00	14.826.253,43
57	Lavori di completamento dell'allargamento della curva Porta Terra nel c.a. di Rometta	Esecutivo	258.228,45	15.084.481,88
58	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la SP Sinagra Limari	Esecutivo	100.000,00	15.184.481,88

Art. 3

Gli interventi dal n. 41 al n. 51 di cui al precedente art. 2, che dispongono di copertura finanziaria e di livello di progettazione esecutiva, potranno essere finanziati da questo dipartimento nel rispetto dell'ordine di priorità, dopo che il presente atto diverrà esecutivo. Le eventuali maggiori spese rispetto a quelle ammesse a finanziamento che si dovessero rendere necessarie, per ogni singolo intervento, resteranno a carico del bilancio della Provincia regionale di Messina, che è tenuta ad impegnarle con apposito atto deliberativo.

La Provincia regionale di Messina, in relazione alla tempistica prevista nel documento "Attuazione finanziaria del Programma e cronoprogramma attività" per la linea d'intervento 1.1.4.1, dovrà trasmettere il progetto esecutivo dell'intervento n. 53 munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione, entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per il finanziamento dell'opera.

Art. 4

Alla spesa si farà fronte con le risorse previste per il triennio 2009-2011 nel bilancio della Regione siciliana sul capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013".

Art. 5

Le risorse residue afferenti l'attuale disponibilità finanziaria, le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi finanziati, le economie di realizzazione dei medesimi interventi finanziati e le risorse di eventuali revocche qualora si rendessero disponibili, nonché le risorse accantonate per la premialità pari ad € 4.647.508,64, potranno concorrere al finanziamento degli interventi contrassegnati con i nn. 54, 55, 56, 57 e 58, ed eventuali ulteriori interventi previsti nel piano provinciale, su richiesta dell'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'ordine di priorità, di quanto previsto nell'avviso notificato in data 12 agosto 2009 e di quant'altro derivante dall'applicazione delle norme e dei documenti afferenti il P.O. FESR 2007/2013.

Art. 6

La Provincia di Messina nella qualità di ente beneficiario è tenuta a:

- rispettare le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del regolamento CE n. 1083/2006 e quelle specifiche artt. 2-10 del regolamento CE n. 1828. Il Piano di comunicazione

del P.O. FESR 2007/2013, datato 9 gennaio 2008, è il documento vincolante per i soggetti beneficiari che individua la strategia e il contenuto degli interventi informativi e di pubblicità destinati al pubblico;

– rispettare la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e segnatamente le regole del trattato CE, delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive “appalti pubblici” C (2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa di recepimento nazionale o regionale;

– rispettare le disposizioni in materia di legalità e sicurezza (punto 23 delle linee guida per l’attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008);

– rispettare le disposizioni del documento “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo”, approvato dalla Giunta regionale n. 190 del 22 maggio 2009, per il quale la Commissione europea con nota n. 5726 del 6 luglio 2009 ha comunicato il soddisfacimento dei criteri di conformità al regolamento n. 1083/2006;

– rispettare ogni altra disposizione discendente dalla applicazione della normativa e dai regolamenti comunitari di riferimento per l’attuazione del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e, successivamente, alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 29 aprile 2010.

FALGARES

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 23.

(2010.25.1898)133

DECRETO 25 giugno 2010.

Determinazione dei nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, relativi ad “acquisizione area” ed “oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara”.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e in particolare, l’art. 4, lett. g), e gli artt. 16, 31, lett. b), e 43;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179;

Visto il decreto 5 agosto 1994 del Ministero dei lavori pubblici contenente le “Determinazioni dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata”;

Vista la circolare 16 gennaio 1995, n. 28/segr. del Ministero dei lavori pubblici, inerente il sopra citato decreto ministeriale 5 agosto 1994;

Vista la circolare 9 gennaio 1996, n. 218/24/3 del Ministero dei lavori pubblici;

Visti i decreti di questo Assessorato ex LL.PP. 23 aprile 1996 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 15 giugno 1996) e 23 luglio 1998 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 31 ottobre 1998);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, artt. 61 e 63;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ed in particolare, le modifiche introdotte all’art. 117 Cost., che

attribuisce alle Regioni la potestà legislativa in materia di edilizia residenziale pubblica;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, nel testo coordinato con le leggi regionali;

Visto il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto l’art. 16 della legge regionale 25 marzo 1986, n. 15;

Visto il decreto di questo Assessorato ex LL.PP. 5 luglio 2007 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 20 luglio 2007) contenente “Determinazioni dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e relative disposizioni”;

Vista la norma inserita nella finanziaria 2008 (art. 2, commi 89 e 90, legge 24 dicembre 2007 n. 244) che modifica i criteri di calcolo dell’indennità di espropriazione delle aree edificabili, che fa seguito alla sentenza n. 348 del 22 ottobre 2007 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionali l’art. 5 bis della legge n. 359/1992 e di conseguenza l’art. 37, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto pertanto il predetto art. 37, così come modificato e integrato dall’art. 1, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302 e dall’art. 2, comma 89, lett. a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244), laddove l’indennità di espropriazione di un’area edificabile è ora determinata nella misura del valore venale del bene;

Visto il Titolo I, articolo 4.8.5) del citato decreto 5 luglio 2007 che determina, in misura percentuale del costo di realizzazione tecnica, gli oneri complementari per acquisizione dell'area di impianto (comprensive di spese per registrazione, trascrizione, voltura ecc.);

Ritenuto indispensabile regolamentare gli oneri complementari per acquisizione area, in seguito all'introduzione della nuova determinazione di indennità di espropriazione delle aree edificabili, entrata in vigore successivamente alla formazione dei predetti massimali, adottati con decreto 23 aprile 1996 e per ultimo aggiornati con decreto LL.PP. 5 luglio 2007;

Visti gli oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara (avvisi ed esiti per i programmi costruttivi di nuova edificazione - recupero patrimonio edilizio esistente (primario e secondario) e manutenzione straordinaria, quantificati con il citato decreto LL.PP. 5 luglio 2007 nella misura massima dello 0.80% del costo di realizzazione, derogabile di un ulteriore 0,2% e nella misura massima dell'1,00%;

Considerato che i predetti oneri vengono determinati a seguito di presentazione di regolare fattura che certifica una spesa certa e non preventivamente quantificabile;

Ritenuto, anche in questo caso, indispensabile rimodulare gli oneri complementari per accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara (avvisi ed esiti), da riconoscere in base all'importo delle fatture emesse;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, nelle more della rivisitazione dei nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi nel territorio regionale, definire i limiti massimi di costo consentiti relativamente agli oneri complementari e specificatamente per acquisizione area e per oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara (avvisi ed esiti);

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto, a parziale modifica del decreto 5 luglio 2007 di questo Assessorato ex LL.PP. (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 20 luglio 2007) e nelle more della rivisitazione dei nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, definisce i limiti massimi di costo consentiti nel territorio regionale, relativamente agli oneri complementari e specificatamente per acquisizione area e "per oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara (avvisi ed esiti)", secondo quanto indicato negli articoli successivi.

Art. 2

Il massimale di costo per l'acquisizione di un'area edificabile è ora ammissibile nella misura dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001 così come modificato e integrato dall'art. 1, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302 e dall'art. 2, comma 89, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244), pari al valore venale del bene.

Art. 3

La disposizione di cui al precedente articolo, si applica a tutti gli interventi con procedimenti espropriativi in corso, salvo che la determinazione dell'indennità di espropriazione sia stata condivisa, ovvero accettata, o sia comunque divenuta irrevocabile.

Art. 4

Gli oneri di accesso in discarica e spese per pubblicazione bando di gara (avvisi ed esiti), sono riconosciuti in base agli importi delle fatture presentate.

Art. 5

Gli oneri per allacciamenti ai pubblici servizi, quantificati nella misura del 2% del C.R.N., restano derogabili di un ulteriore 1% e nella misura massima del 3%.

Art. 6

Gli oneri per urbanizzazione, quantificati nella misura massima nella misura del 2% del C.R.N., restano derogabili di un ulteriore 1% e nella misura massima del 3%.

Art. 7

In dipendenza dei maggiori costi di cui ai precedenti articoli 2, 3 e 4 si provvede con le economie comunque rilevate nell'ambito del finanziamento concesso. Eventuali ulteriori oneri restano a carico dell'ente beneficiario.

Art. 8

Gli articoli 4.8.4), 5.1.10.4), 5.2.8.3), 6.8.3) e relative indicazioni su tabelle del decreto 5 luglio 2007 di questo Assessorato ex LL.PP. sono abrogati, mentre l'articolo 4.8.5) resta valido per le aree non edificabili di cui al D.P.R. n. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

GENTILE

(2010.28.2048)048

DECRETO 7 luglio 2010.

Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6.

L'ASSESSORE

PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Visti i decreti del dirigente generale nn. 3 e 4 del 20 gennaio 2010 del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 2009;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, avente per oggetto "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente";

Considerato che l'art. 3, comma 7, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, stabilisce che con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, da emanare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, sono definite le caratteristiche tecniche per gli interventi di bioedilizia di cui al comma 3;

Ritenuto che per dare seguito all'adempimento di cui all'articolo 3, comma 7 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, è necessario procedere alla definizione delle caratteristiche tecniche degli interventi di bioedilizia da utilizzare negli edifici di cui all'articolo 3, comma 3, della stessa legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, avvalendosi anche delle indicazioni del Protocollo ITACA 2009 e delle linee guida "Sun e Wind" 2007, LIFE04ENV/IT/000594 Sun&Wind, predisposte dal partenariato Life con il supporto scientifico del D.R.E.A.M. Dipartimento di ricerche energetiche ed ambientali dell'Università degli studi di Palermo;

Decreta:

Art. 1

Finalità

Per le finalità di cui al combinato disposto dei commi 3 e 7 dell'articolo 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6 e per un'applicazione omogenea e aderente alle predette finalità sono definite le caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia da utilizzare nei casi di demolizione e ricostruzione degli edifici ai fini dell'ampliamento volumetrico fino al 25% previsto dallo stesso articolo 3. Le caratteristiche tecniche, correlate alla specialità che contraddistingue l'ambito di riferimento e senza alcun carattere estensivo per fattispecie diverse da quelle previste dalla norma cui si rapporta, sono quelle individuate al successivo articolo 2.

Art. 2

Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche tecniche per gli interventi di bioedilizia sono raggruppate in cinque aree (area 1^a energia; area 2^a acqua; area 3^a rifiuti; area 4^a materiali; area 5^a salute e confort) e all'interno di ciascuna sono elencate le azioni appresso indicate:

Area 1^a Energia

- Utilizzo di caldaie ad alto rendimento a miscelazione o a condensazione o di caldaie a biomassa;
- Adozione di sistemi di cogenerazione, trigenerazione o teleriscaldamento;
- Utilizzo di radiatori a bassa temperatura a parete, pavimento o soffitto;
- Utilizzo di sistemi di ventilazione controllata con recupero di calore;
- Utilizzo di tecnologie geotermiche a pompa di calore;
- Comportamento passivo dell'edificio per la climatizzazione estiva attraverso la riduzione del carico termico dei materiali utilizzati per le superfici esterne (uso di materiali di copertura ad alta riflessione, coperture a verde per il rinfrescamento da evapotraspirazione, pareti e/o tetti ventilati, strutture semi-ipogee, ecc) o riduzione del carico termico estivo mediante l'uso di materiali ad elevato albedo nonché utilizzo di sistemi naturali e/o artificiali per il controllo della radiazione solare (ombreggiamento naturale e/o artificiale, uso di vetri a controllo solare etc.);

- Comportamento passivo dell'edificio per la climatizzazione invernale con l'utilizzo di sistemi solari passivi a guadagno diretto (aperture vetrate orientate prevalentemente a sud, elementi costruttivi ad alta inerzia termica, ecc.) ed indiretto (pareti ad accumulo convettivo, pareti-camino solare, ecc.);

- Impianti radianti integrati con sistemi di deumidificazione controllata, ed utilizzo delle tecnologie di solar cooling;

- Riduzione dei consumi elettrici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, ecc.);

- Sistemi che consentono il miglioramento del comportamento passivo dell'edificio per la climatizzazione estiva mediante utilizzo di stratigrafie d'involucro ad elevato sfasamento dell'onda termica; per la determinazione qualitativa dell'involucro edilizio volta a contenere il fabbisogno per la climatizzazione estiva i valori dello sfasamento (S) e del coefficiente di attenuazione (fa), come definiti dalla norma tecnica UNI EN ISO 13786, dovranno assumere i seguenti valori: $s \geq 12$ ore, $fa < 0,30$;

Area 2^a Acqua

- Utilizzo di sistemi di captazione, accumulo filtraggio e distribuzione dell'acqua piovana per gli usi non alimentari e sanitari (sciacquoni dei w.c., irrigazione di orti e giardini, lavaggio etc.);

- Utilizzo di sistemi di recupero, depurazione, accumulo e distribuzione delle acque grigie provenienti dai lavabi, docce, e vasche da bagno per gli usi secondi (non alimentari e sanitari) e/o delle acque nere (per queste ultime attraverso bio-fitodepurazione);

- Utilizzo di sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile per i vasi igienici e per sanitari (sciacquoni dei wc con tasto interruttore di flusso o doppio tasto; rubinetti monocomando, rubinetti con frangigetto, rubinetti con apertura e chiusura tramite fotocellula, ecc.);

Area 3^a Materiali

- Materiali ecocompatibili: utilizzo di materiali naturali riciclati e/o di recupero che vengono utilizzati nell'intervento, intendendo per materiale naturale un materiale in grado di rigenerarsi nel tempo come quelli vegetali o di origine animale. Sono equiparati a materiali naturali tutti quelli che possiedono una certificazione di Tipo I-II-II secondo lo schema della norma ISO 14025 ovvero i prodotti realizzati da aziende in possesso di sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001 o EMAS). I materiali eco-etichettati sono tutti i materiali in possesso di certificazioni per la bioedilizia ed etichette ecologiche - marchio europeo ECOLABEL EPD ISO 1. In assenza di etichetta ecologica, il produttore fornisce una dichiarazione completa, in forma esplicita, tecnicamente valida e chiara, delle materie prime componenti, anche riportando la specifica numerica relativa alla concentrazione percentuale limite di determinate materie prime, del luogo di produzione e tutte le istruzioni ed avvertenze utili allo smaltimento del prodotto;

- Utilizzo di materiali locali ecocompatibili mediante approvvigionamento di materiali da costruzione pesanti, come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio, vetro, etc... di produzione locale nella Regione siciliana. Materiali eco-compatibili sono tutti i materiali in possesso di certificazioni per la bioedilizia ed etichette ecologiche riconosciute. In assenza di etichetta ecologica, il produttore fornisce una dichiarazione completa, in forma esplicita, tecnicamente valida e chiara, delle materie prime componenti, anche riportando la specifica numerica relativa alla

concentrazione percentuale limite di determinate materie prime, del luogo di produzione e tutte le istruzioni ed avvertenze utili allo smaltimento del prodotto;

- Utilizzo di materiali e tecniche costruttive che consentano la costruzione e l'assemblaggio a secco, anche per consentire risparmio idrico in sede di costruzione e maggiore facilità di smontaggio in fase di demolizione nonché il recupero dei materiali da reimpiegare;

- Utilizzo di materiali caratterizzati da assenza di emissioni inquinanti in aria, terreno, acqua e in caso di incendio;

- Limitazione dell'utilizzo di materiali provenienti da sintesi petrolchimica;

- Utilizzo di materiali a bassa energia inglobata con preferenza, a parità di prestazione, di quelli a minore energia inglobata. Utilizzo di materiali e tecniche costruttive che richiedano basso consumo energetico in fase di posa in opera;

- Utilizzo di materiali e tecniche costruttive che consentano basso consumo energetico in fase di gestione e manutenzione dell'edificio. Al fine di assicurare un basso impatto energetico dei materiali e componenti nel loro ciclo di vita, è indicato adottare strategie progettuali mirate alla protezione dell'edificio dal deterioramento, utilizzando materiali appropriati in base alle condizioni climatiche esterne dell'edificio, con lo scopo di garantire la protezione delle facciate dei giunti e degli altri componenti dagli agenti atmosferici ed altre strategie progettuali a scelta del progettista, il cui utilizzo garantisca la facile accessibilità agli impianti tecnici e l'efficienza negli interventi di manutenzione e riparazione;

- Predisposizione di elenco dei materiali da utilizzare per la costruzione con la definizione dei criteri di scelta adottati per garantire la sostenibilità ambientale e non nocività e con le indicazioni delle certificazioni e/o dichiarazioni di qualità ambientale possedute;

Area 4^a Rifiuti

- Dimensionamento e organizzazione degli spazi destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti dell'edificio in base alla sua destinazione d'uso ed al numero degli utenti; adozione di un piano di gestione dei rifiuti di cantiere con identificazione delle modalità di separazione e riciclaggio;

- Utilizzo di materiali riciclati o riciclabili;
- Utilizzo di materiali e tecniche di costruzione che consentano la decostruzione e la demolizione selettiva ed il recupero dei materiali;

- Utilizzo di materiali senza imballo o che usino imballi per la distribuzione recuperabili o riciclabili;

Area 5^a Salute e confort

- Limitazione del livello dei campi elettrici e magnetici a bassa (50Hz) ed alta frequenza (100kHz-300GHz) negli ambienti interni;

- Contenimento del rumore prodotto da impianti tecnologici o da fonti di tipo continuo e di tipo discontinuo, quali ascensori, scarichi idraulici, bagni, servizi igienici, rubinetteria;

- Utilizzo per l'involucro opaco dell'edificio di materiali con buona coibenza e assorbimento acustico, ad alta permeabilità al vapore ed igroscopici;

- Utilizzo di materiali e prodotti a nulla o bassa emissione di radioattività; a bassa emissione di composti organici e volatili (VOC); a bassa emissione di vapori, odori, polveri, particelle e microfibre e altre sostanze inquinanti

in fase di produzione, di applicazione e di uso. A tal fine sono da preferire i materiali e i prodotti in possesso di certificazioni per la bioedilizia relative a salubrità, tossicità e qualità biologica;

- Utilizzo di illuminazione esterna e/o interna con apparecchi illuminanti ad alta efficienza dotati di regolazione automatica dell'intensità luminosa in ragione degli effettivi usi notturni;

- Assicurare adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati.

Art. 3

Valutazione

Ai fini del presente decreto, gli aumenti volumetrici previsti dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6 sono assicurati per gli interventi che, ferma l'obbligatorietà di almeno un'azione all'interno di ciascuna delle predette aree (energia, acqua, rifiuti, materiali, salute e confort) garantiscano l'utilizzo di almeno il 50% complessivo delle caratteristiche tecniche (azioni) di cui al precedente articolo 2.

Art. 4

Attestazione e controllo

Per le finalità di cui al presente decreto e per lo sviluppo delle attività in materia di bioedilizia negli edifici di cui alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, l'utilizzo delle tecniche costruttive di cui all'articolo 2 ed il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del presente decreto sono indicati in apposita relazione tecnica di dettaglio allegata all'istanza di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale 23 marzo 2010, n. 6.

L'utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia previste in fase progettuale è verificato dal direttore dei lavori e deve essere attestato nello stato finale dei lavori da trasmettere al comune territorialmente competente.

Al controllo e alle verifiche conseguenti all'applicazione del presente decreto provvedono i comuni in cui ricadono gli interventi edilizi di cui all'articolo 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6.

Art. 5

Disposizioni finali

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 7 luglio 2010.

GENTILE

(2010.27.2035)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 8 giugno 2010.

Rettifiche alle disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 73 del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comunitarie relative al regime di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità" ai sensi del reg. CE n. 73/09;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto n. 292 del 2 aprile 2010, vistato alla Corte dei conti al reg. 1, fg. 37, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Considerato che nel corso della stesura delle suddette "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani, PSR Sicilia 2007/2013" sono stati registrati degli errori materiali;

Ritenuto di dovere apportare le rettifiche "Errata Corrige" e le integrazioni necessarie alle stesse "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani del PSR Sicilia 2007/2013" riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le rettifiche "Errata Corrige" alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto giovani del PSR Sicilia 2007/2013" riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura allegate al presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 8 giugno 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sez. controllo per la Regione siciliana, addì 28 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, fg. n. 59.

Allegato A

ERRATA CORRIGE ALLE "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PARTE SPECIFICA MISURA 112 E PACCHETTO GIOVANI" APPROVATE CON DECRETO N. 292 DEL 2 APRILE 2010 E REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI AL REG. N. 1, FG. 37, IL 26 APRILE 2010

1) Al capitolo "4 Beneficiari", nel seguente testo dell'undicesimo capoverso: "Nel caso in cui il giovane agricoltore non si insedi come unico capo dell'azienda nell'ambito di società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione, saranno applicate condizioni equivalenti a quelle richieste per l'insediamento del giovane agricoltore come unico capo dell'azienda, fermo restando che il premio di primo insediamento è limitato ad un solo giovane."

le parole: "società di persone" e "e cooperative agricole di conduzione" sono soppresse.

2) Al capitolo "4 Beneficiari" il testo del dodicesimo capoverso: "Altresì, può essere concesso un premio plurimo per un massimo di 3 premi nel caso esclusivo di insediamento in società di persone o cooperative, a condizione che:"

è sostituito con il seguente testo: "Altresì, può essere concesso un premio plurimo per un massimo di 3 premi nel caso esclusivo di insediamento nella stessa società di persone o cooperativa agricola di conduzione, a condizione che:"

3) Al capitolo "4 Beneficiari" il penultimo capoverso: "Nel caso di insediamento nell'ambito di società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione, l'aiuto sarà corrisposto al legale rappresentante-amministratore unico in nome e per conto della persona giuridica."

è soppreso.

4) Al capitolo "14 Importo dell'aiuto della misura 112, intensità del contributo delle altre misure del Pacchetto e modalità di erogazione" il testo del primo capoverso: "L'importo dell'aiuto per il primo insediamento dei giovani è pari a 40.000,00 euro e sarà erogato in due soluzioni: il primo 50% al momento dell'adozione della decisione individuale di concedere il sostegno ed il secondo 50% a conclusione degli interventi previsti nel piano aziendale e, comunque, entro il quinto anno dalla decisione individuale."

è sostituito con il seguente testo: "L'importo dell'aiuto per il primo insediamento dei giovani è pari a 40.000,00 euro e sarà erogato in un'unica soluzione, secondo le modalità che saranno impartite successivamente;"

5) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" il testo del primo capoverso: "Il soggetto richiedente non ancora insediato come ditta singola al momento della presentazione della domanda di aiuto deve costituire il fascicolo aziendale, riportante solamente i dati anagrafici."

è sostituito con il seguente testo: "Il soggetto richiedente non ancora insediato come ditta singola prima della presentazione della domanda di aiuto deve costituire e validare il fascicolo aziendale, riportante solamente i dati anagrafici."

6) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" dopo il primo capoverso è aggiunto il seguente capoverso:

"Nel caso di un giovane che si andrà ad insediare nell'ambito di un soggetto giuridico (società di persone, di capitali o cooperativa agricola di conduzione) non ancora costituito, prima della presentazione della domanda, dovrà costituire un proprio fascicolo aziendale, riportante solamente i dati anagrafici."

7) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" il testo del secondo capoverso: "Nel caso di più giovani che si andranno ad insediare nell'ambito di un soggetto giuridico non ancora costituito, il fascicolo aziendale intestato al giovane delegato alla presentazione della domanda per la Misura 112 - Pacchetto dovrà riportare i dati anagrafici degli altri giovani."

è sostituito con il seguente testo: "Nel caso di più giovani (premi plurimi) che si andranno ad insediare nell'ambito di un soggetto giuridico (società di persone o cooperativa agricola di conduzione) non ancora costituito, ciascun giovane, prima della presentazione della domanda, dovrà costituire un proprio fascicolo aziendale, riportante solamente i dati anagrafici."

8) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" dopo il secondo capoverso è aggiunto il seguente capoverso: "Ad avvenuta costituzione della società di persone o cooperativa agricola di conduzione, dovrà essere costituito un fascicolo aziendale della stessa riportante i CUA dei giovani che chiedono i premi."

9) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" il testo del terzo capoverso: "Qualora uno o più giovani intendono insediarsi dopo la presentazione della domanda nell'ambito di un soggetto giuridico già esistente, il fascicolo aziendale del soggetto giuridico dovrà riportare anche i dati anagrafici di ogni singolo giovane."

è sostituito con il seguente testo: "Qualora uno o più giovani intendono insediarsi dopo la presentazione della domanda nell'ambito di un soggetto giuridico già esistente ogni giovane, prima della sua presentazione dovrà costituire un proprio fascicolo aziendale riportante solamente i dati anagrafici."

10) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" il testo del quinto capoverso: "Il fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato e validato dai soggetti abilitati sul sistema, prima dell'inoltro ai competenti IPA della scheda di validazione del fascicolo aziendale."

è sostituito con il seguente testo: "Ogni fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato e validato dai CAA, prima dell'inoltro, ai competenti IPA, della scheda di validazione del fascicolo aziendale allegata alla domanda cartacea."

11) Al capitolo "18 Fascicolo aziendale" al sesto capoverso: "Il contratto di affitto o di comodato, obbligatoriamente, deve avere una durata di almeno 8 anni a decorrere dalla data di insediamento, fatta eccezione per gli interventi a valere sulla misura 311 azione A e C, il cui periodo minimo di valenza deve essere di almeno 17 anni a decorrere dalla data di insediamento.", dopo la lettera C è aggiunta la parola: "didattica"

12) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il secondo capoverso: "La domanda di accesso ai benefici della Misura 112 costituirà anche domanda di accesso ai benefici delle altre Misure del Pacchetto, sia quelle a partecipazione obbligatoria (tranne che per la Misura 221) che volontaria, di cui vorrà avvalersi il giovane imprenditore agricolo. Eccezionalmente, per la misura 221, oltre alla domanda inerente il Pacchetto, dovrà essere presentata apposita istanza secondo le medesime modalità indicate per la domanda relativa al Pacchetto."

è soppreso.

13) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" al terzo capoverso: "Le domande presentate attraverso il "Portale SIAN" dovranno essere imputate informaticamente a: IPA... (selezionare dal menù a tendina l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio ove ricade l'azienda oggetto di insediamento."

dopo le parole: "dovranno essere imputate informaticamente a:" va aggiunto il seguente testo: "Servizio.....," e dopo le parole: "della superficie agricola utilizzabile" va aggiunto il seguente testo: "o la maggior parte."

14) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il testo del sesto capoverso: "La stampa definitiva della domanda già rilasciata informaticamente, completa della documentazione prevista dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di chiusura del predetto bando presso l'IPA territorialmente competente. Nel caso di presentazione della domanda per la Misura 221, farà fede la data di stampa definitiva e del rilascio della domanda relativa alla misura 112 - Pacchetto."

è sostituito con il seguente testo: "La stampa definitiva della domanda contemporaneamente rilasciata informaticamente, completa della documentazione prevista dovrà essere presentata, entro i 10 giorni successivi alla data di stampa e contemporaneo rilascio, presso l'IPA territorialmente competente. Nel caso di insediamento di più giovani in società di persone o cooperative (premi plurimi), costituite o da costituirsi, farà fede la data di stampa definitiva della domanda e contemporaneo rilascio informatico più recente."

15) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il testo dell'ottavo capoverso: "inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente)."

è sostituito con il seguente testo: "inoltre, devono essere indicati i mittenti."

16) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il decimo capoverso: "Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro 10 giorni dalla data di scadenza del bando."

è soppreso.

17) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" dopo il dodicesimo capoverso: "Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà la non ricevibilità delle domande di aiuto."

è inserito il seguente testo:

Tutte le domande dovranno essere compilate on-line e successivamente stampate definitivamente e contemporaneamente rilasciate

a sistema, pena l'irricevibilità. Non saranno ritenute ammissibili le domande che riportano un numero (bar-code) diverso da quello risultante dal sistema SIAN.

18) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il tredicesimo capoverso: "Alle domande, sottoscritte con firma autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dai soggetti richiedenti, dovrà essere allegata la documentazione specifica in duplice copia prevista al successivo paragrafo 19.1."

è soppresso.

19) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il testo del quattordicesimo capoverso sino al primo punto: "Le domande possono essere presentate a mezzo raccomandata, corriere o a mano."

è sostituito con il seguente testo: "Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere, o presentate a mano."

20) Al capitolo "19 Domanda di aiuto e documentazione" il testo dell'ultimo capoverso: "Di seguito viene indicata la documentazione da presentare nelle diverse fasi di istruttoria del Pacchetto, la cui data dovrà essere antecedente o contemporanea alla data della stampa definitiva e rilascio informatico della domanda."

è sostituito con il seguente testo:

Ai fini della compilazione della domanda d'aiuto si individuano le seguenti tipologie di beneficiari:

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI AI FINI DELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA D'AUTO ON-LINE PER IL PACCHETTO GIOVANI

(per la compilazione delle domande è possibile consultare il manuale presente nel sito: www.psr Sicilia.it)

Ai fini della compilazione della domanda d'aiuto si individuano le seguenti tipologie di beneficiari.

- Tipologia a) Giovane Imprenditore singolo insediato o che si deve insediare:

Questo soggetto compilerà la domanda della 112 scegliendo l'Azione B - Pacchetto giovani per singolo, selezionando obbligatoriamente le azioni delle altre misure prescelte.

- Tipologia b) giovani imprenditori insediati o che si devono insediare in una società già costituita:

Nel caso di società già costituita, il futuro rappresentante legale della società (capofila) compilerà per primo la domanda della 112 scegliendo l'Azione C - Pacchetto giovani per società costituita, selezionando obbligatoriamente le azioni delle altre misure prescelte.

Il giovane compilerà anche l'apposito quadro della domanda indicando l'elenco dei futuri soci e, nel caso di premi plurimi, dovrà riportare anche i relativi CUA degli altri giovani che intendono insediarsi.

Ciascun giovane (max 2), dopo che il futuro rappresentante legale della società (capo fila) ha compilato la domanda come precedentemente specificato, dovrà compilare la domanda di 112 corrispondente all'Azione A - Giovane imprenditore singolo (solo misura 112)", e nell'apposito quadro della domanda dovrà indicare il barcode (n. di domanda) di riferimento della domanda di Pacchetto compilata dal futuro rappresentante legale della società.

Ad insediamento avvenuto e successivamente alla liquidazione dell'aiuto per la misura 112 il capofila divenuto nuovo rappresentante legale, prima della presentazione della domanda di pagamento degli aiuti a valere sulle altre misure del Pacchetto dovrà chiedere il cambio di intestazione di beneficiario in favore del soggetto giuridico.

Se i giovani sono già insediati, il giovane che riveste la carica di rappresentante legale (capofila) compilerà per primo la domanda della 112 scegliendo l'Azione C - Pacchetto giovani per società costituita", selezionando obbligatoriamente le azioni delle altre misure prescelte.

Il giovane compilerà anche l'apposito quadro della domanda indicando l'elenco dei soci e, nel caso di premi plurimi, dovrà riportare anche i relativi CUA degli altri giovani che si sono insediati.

Ciascun giovane (max 2), dopo che il rappresentante legale della società (capo fila) ha compilato la domanda come precedentemente specificato, dovrà compilare la domanda di 112 corrispondente all'Azione A - Giovane imprenditore singolo (solo misura 112)", e nell'apposito quadro della domanda dovrà indicare il barcode (n. di domanda) di riferimento della domanda di Pacchetto compilata dal rappresentante legale della società.

Tipologia c) giovani imprenditori insediati come persone fisiche e, successivamente, costituire una società o che si devono insediare in una società costituenda.

Nel caso di società da costituirsi il futuro rappresentante legale della società (capofila) compilerà per primo la domanda della 112 scegliendo l'Azione D - Pacchetto giovani per società da costituirsi" e selezionando obbligatoriamente le azioni delle altre misure prescelte.

Il giovane compilerà anche l'apposito quadro della domanda indicando l'elenco dei futuri soci e, nel caso di premi plurimi, dovrà riportare anche i relativi CUA degli altri giovani che intendono insediarsi.

Ciascun giovane (max 2), dopo che il futuro rappresentante legale della società (capo fila,) ha compilato la domanda come precedentemente specificato, dovrà compilare la domanda di 112 corrispondente all'Azione A - Giovane imprenditore singolo (solo misura 112)", e nell'apposito quadro della domanda dovrà indicare il barcode (n. di domanda) di riferimento della domanda di Pacchetto compilata dal futuro rappresentante legale della società.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AUTO DELLA MISURA 221 NELL'AMBITO DEL PACCHETTO

Si premette che, a causa di limiti del sistema informatico del SIAN, la domanda della misura 221 (una tra le obbligatorie del Pacchetto giovani) potrà essere compilata unicamente come scheda (denominata "scheda sostitutiva - domanda misura 221") all'interno della domanda d'aiuto 112 - Pacchetto.

Il soggetto che presenta la domanda d'aiuto "112 - Pacchetto", che intenda avvalersi dei benefici della misura 221, con la sottoscrizione della suddetta scheda si impegna a presentare la domanda d'aiuto on-line per la misura 221 sul portale SIAN nel momento in cui si apriranno i termini per la presentazione del bando specifico "Misura 221 per il Pacchetto giovani" e sarà in possesso di una consistenza aziendale.

I dati inseriti nella scheda sostitutiva - domanda misura 221 devono essere riportati senza alcuna variazione nella domanda on-line afferente allo specifico bando "Misura 221 per il Pacchetto giovani".

La mancata presentazione della domanda on-line relativa alla misura 221 comporterà la decadenza dell'intero pacchetto nel caso in cui la misura 221 è stata scelta come unica misura a partecipazione obbligatoria nell'ambito del pacchetto."

21) Il testo del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" è sostituito con il seguente testo:

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione, ove pertinente, di seguito indicata, in duplice copia, sostituibile, nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, dalla autocertificazione contenente tutti gli elementi della documentazione stessa, pena l'inammissibilità.

Tutta la documentazione di pertinenza di ciascun richiedente deve riportare una data antecedente o contemporanea alla data di stampa definitiva e contemporaneo rilascio informatico ed essere sottoscritta da ciascun giovane, pena la non ricevibilità della domanda.

- elenco dei documenti allegati alla domanda;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità di tutti i soggetti che chiedono i premi (misura 112 e misura 112 - Pacchetto);
- documentazione attestante il requisito della professionalità se già posseduta;
- documentazione attestante i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, nonché i requisiti minimi di nuova introduzione previsti dalle norme comunitarie vigenti, se posseduti dall'azienda oggetto di insediamento;
- certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato a nome del cedente;
- copia notifica AGEA relativa alla quota latte posseduta a nome del cedente;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale o schede di validazione dei fascicoli aziendali (premi plurimi);
- piano aziendale degli investimenti redatto sulla base dello schema pubblicato sul sito www.psr Sicilia.it.

Il piano aziendale di impresa, attraverso una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola, unitamente alle informazioni ricavabili sullo stato patrimoniale dell'azienda, dal suo conto economico e dagli indici di efficienza economica, dovrà consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Detta analisi, terrà conto anche della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, i quali saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità.

Il piano deve comprendere anche il calcolo delle UDE, per la dimostrazione della redditività, che, al momento della presentazione della domanda, per singolo soggetto che intende beneficiare del premio, deve risultare di almeno 5 UDE nelle isole minori e di 8 UDE nelle altre zone e alla data di completamento del piano di almeno 10 UDE nelle zone C e D e nelle isole minori e di almeno 12 UDE nelle altre zone, nonché l'identificazione e quantificazione percentuale delle particelle che dovessero ricadere in area svantaggiata o protetta.

Altresì, nel piano potranno essere evidenziati eventuali fabbisogni formativi e di consulenza, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sulla base degli obiettivi previsti nello stesso.

- scheda o schede (nel caso di premi plurimi) di auto-attribuzione dei punteggi nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle. L'assenza della suddetta scheda, l'omessa compilazione della stessa e l'assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, comporterà la mancata attribuzione del punteggio. I punteggi relativi alla "Qualità e Coerenza del Progetto", per le voci afferenti ad investimenti, devono trovare rispondenza con specifiche voci nel computo metrico;

- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'insediamento, rilasciato in data non antecedente a 6 mesi, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, per la verifica di compatibilità dell'iniziativa con le previsioni del PRG del Comune. Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i predetti termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;

- certificazione degli organismi pubblici competenti circa la disponibilità di acqua per uso irriguo o impegno a regolarizzare l'utilizzazione prima dell'erogazione dell'aiuto finale, qualora sui terreni oggetto dell'insediamento e/o su altri da acquisire successivamente all'insediamento, al momento della presentazione della domanda o per il raggiungimento delle 10 o 12 UDE, vengano dichiarate colture in irriguo e/o attestazione rilasciata dal consorzio nel caso in cui l'azienda sia servita da un consorzio di bonifica e/o irriguo;

- copia conforme all'originale dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica a nome del cedente di cui al decreto n. 4870 del 18.12.2000;

- copia conforme all'originale del Registro di stalla a nome del cedente per le aziende zootecniche;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di azione per le aziende ricadenti all'interno delle zone vulnerabili a rischi nitrati;

- copia denuncia AGEA per le superfici vitate;

- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale 13/86;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il soggetto richiedente l'attivazione della misura 114 nell'ambito del Pacchetto si impegna a sottoscrivere, nella qualità di soggetto fisico o di amministratore unico-rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitali o cooperativa agricola di conduzione, il Protocollo di intesa con l'Organismo di consulenza;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale la ditta concedente dichiara:

- a) che il contratto di affitto o di comodato, registrato nei modi di legge, avrà obbligatoriamente, pena l'esclusione, una durata di almeno 8 anni a decorrere dalla data di insediamento, fatta eccezione per gli interventi a valere sulla misura 311 azione A e C didattica, il cui periodo minimo di valenza dovrà essere di almeno 17 anni a decorrere dalla data di insediamento;

- b) nel caso di comodato, sarà espressamente indicata, pena l'esclusione, la rinuncia, da parte del comodante, della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 1809 del Codice Civile;

- c) nel contratto di affitto o comodato sarà riportata, pena l'esclusione, l'autorizzazione, da parte del proprietario/comproprietario al soggetto fisico o giuridico che si deve insediare, a realizzare opere di miglioramento previste dal progetto allegato alla domanda di partecipazione al bando;

- d) che è a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente in caso di esito positivo della domanda di aiuto;

nel caso di premi plurimi, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prodotta dai giovani (max tre) che intendono insediarsi o che si sono già insediati entro i sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda nell'ambito di società di persone, di cooperativa agricola di conduzione, con la quale si impegnano ad assumere l'onere della realizzazione dell'iniziativa progettuale del Pacchetto approvata dall'Amministrazione anche nel caso in cui almeno uno dei giovani dovesse rinunciare al Pacchetto;

- nel caso di insediamento singolo o plurimo (max 3), nell'ambito di società di persone, di cooperativa agricola di conduzione e (solo nel caso di insediamento singolo) di società di capitali, non ancora avvenuto al momento della presentazione della domanda, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, prodotta dal giovane che presenterà la domanda di 112 - Pacchetto, con la quale, nella qualità di nuovo rappresentante legale, prima della presentazione della domanda di pagamento degli aiuti a valere sulle altre misure del Pacchetto chiederà il cambio di intestazione di beneficiario in favore del soggetto giuridico, pena la revoca della decisione di concedere l'aiuto;

nel caso di insediamento singolo o plurimo (max 3) già avvenuto al momento della presentazione della domanda nell'ambito di società di persone, di cooperativa agricola di conduzione e (solo nel caso di insediamento singolo) di società di capitali, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, prodotta da ogni giovane insediato, con la quale viene dichiarato di essere imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del codice civile integrato e modificato dal decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale:

- a) viene dichiarato che, per le opere da realizzarsi previste nel progetto esecutivo non saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;

- b) viene dichiarato che l'azienda oggetto di insediamento ha la seguente redditività: di almeno 8 UDE nelle zone A, B, C e D;

- di almeno 5 UDE nelle isole minori e che si impegna, qualora non già posseduta, a raggiungere a seguito dell'attuazione del piano aziendale la redditività di almeno 10 UDE nelle zone C e D e di 12 nelle zone A e B;

- c) viene dichiarato di avere piena conoscenza del PSR Sicilia 2007-2013, dei contenuti del bando pubblico della Misura 112 Pacchetto del PSR Sicilia 2007/2013, nonché delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 112 Pacchetto", delle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento" e del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" e di accettarne incondizionatamente i termini;

- d) relativamente ai benefici a valere sulle altre misure del Pacchetto indicate nella domanda di aiuto, si impegna ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico e, nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, ad avanzare richiesta ad un Istituto di credito della concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti previsti nel piano aziendale;

- e) viene assunto l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo a valere sulle altre misure del Pacchetto, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;

- a non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e a non alienare i suddetti beni.

In relazione alla tipologia di insediamento la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere prodotta:

- 1) nel caso di insediamento singolo come soggetto fisico, dal giovane che intende insediarsi o che si è già insediato entro i sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda;

- 2) nel caso di insediamento singolo nell'ambito di società di persone, di capitali o cooperativa agricola di conduzione, costituita o non costituita al momento della presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto, dal giovane che intende insediarsi, assumendo la carica di legale rappresentante-amministratore delegato, o che è già insediato entro i sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda ed assunto la carica di legale rappresentante-amministratore delegato;

- 3) nel caso di più soggetti che intendono insediarsi (premi plurimi max. tre) nell'ambito di un soggetto giuridico (società di persone o cooperativa agricola di conduzione) costituito o non costituito al momento della presentazione della domanda, dal soggetto delegato a presentare la domanda per la misura 112 - Pacchetto;

- 4) nel caso di insediamento di più giovani (premi plurimi max. tre), avvenuto nell'ambito di un soggetto giuridico (società di persone o cooperativa agricola di conduzione) entro i sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, dal giovane insediato che riveste la carica di rappresentante legale-amministratore unico;

- nel caso di insediamento singolo nell'ambito di società di persone, di capitali o cooperativa agricola di conduzione non costituita al momento della presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto:

1. atto, mandato collettivo speciale, a firma degli altri soggetti che faranno parte della futura compagine sociale, di conferimento della rappresentanza legale al giovane che intende insediarsi, per la presentazione della domanda per la Misura 112 - Pacchetto;

2. bozza dell'atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica della costituenda società, con l'indicazione dei futuri soci, i loro impegni e le responsabilità, contenente, altresì, l'impegno, sottoscritto da tutti gli interessati, a non modificarlo per tutta la durata dell'impegno e della condizione dell'assunzione esclusiva, al momento dell'insediamento, da parte del giovane della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, pena l'esclusione;

- nel caso di insediamento singolo nell'ambito di società di persone, di capitali o cooperativa agricola di conduzione già costituita al momento della presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto;

1. atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica della società con l'indicazione degli impegni e le responsabilità dei soci, contenente, altresì, l'impegno, sottoscritto da tutti gli interessati, a non modificarlo per tutta la durata dell'impegno e l'indicazione della condizione dell'assunzione esclusiva, al momento dell'insediamento, da parte del giovane che intende insediarsi, della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, pena l'esclusione;

2. solo nel caso in cui il giovane è già insediato nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, delibera e/o atto con il quale al giovane è stata demandata la responsabilità per la gestione dell'azienda e la titolarità della stessa in qualità di capo azienda;

3. certificazione di iscrizione al registro delle imprese agricole (sezione speciale) rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98 e di non fallenza o, in alternativa, autocertificazione redatta nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000, contenente tutti gli elementi della documentazione stessa;

4. attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004, ove pertinente;

5. atto, mandato collettivo speciale a firma dei soci che fanno parte della compagine sociale, di conferimento della rappresentanza legale al giovane che intende insediarsi o già insediato, per la presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto;

6. elenco complessivo dei soci, a firma del legale rappresentante;

7. certificato del tribunale di data recente e, comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che il soggetto giuridico si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

- nel caso di insediamento di più giovani (premi plurimi max. tre) nell'ambito di società di persone o cooperativa agricola di conduzione non costituita al momento della presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto:

1. atto, mandato collettivo speciale, a firma dei giovani che intendono insediarsi, di conferimento della rappresentanza legale ad uno di essi, per la presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto;

2. bozza dell'atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica della costituenda società, con l'indicazione dei futuri soci, i loro impegni e le responsabilità, contenente, altresì, l'impegno, sottoscritto da tutti gli interessati, a non modificarlo per tutta la durata dell'impegno e della condizione dell'assunzione esclusiva, al momento dell'insediamento, da parte dei giovani che intendono insediarsi, della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, pena l'esclusione;

- nel caso di insediamento di più giovani (premi plurimi max. tre) nell'ambito di società di persone o cooperativa agricola di conduzione già costituita al momento della presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto:

1. atto, mandato collettivo speciale, a firma dei giovani che intendono insediarsi o che si sono già insediati, di conferimento della rappresentanza legale ad uno di essi, per la presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto;

2. solo nel caso di cooperativa agricola di conduzione, atto, mandato collettivo speciale a firma dei soci che fanno parte della compagine sociale, di conferimento della rappresentanza legale al giovane che intende insediarsi o che si è già insediato, per la presentazione della domanda per la misura 112 - Pacchetto;

3. atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica con l'indicazione della condizione dell'assunzione esclusiva, al momento dell'insediamento, da parte del giovane che intende insediarsi, della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, pena l'esclusione;

4. solo nel caso in cui i giovani si sono insediati nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda delibera e/o atto con il quale al giovane è stata demandata la corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda e la contitolarità della stessa;

5. certificazione di iscrizione al registro delle imprese agricole (sezione speciale) rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98 e di non fallenza o, in alternativa, autocertificazione redatta nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000, contenente tutti gli elementi della documentazione stessa;

6. attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004, ove pertinente;

7. elenco complessivo dei soci, a firma del legale rappresentante;

8. certificato del tribunale di data recente e, comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che il soggetto giuridico si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

- nel caso di premi plurimi, stampa definitiva della domanda contemporaneamente rilasciata informaticamente di partecipazione alla sola misura 112 da parte di ogni singolo giovane rimanente (max 2), giacché la specifica domanda per la misura 112 - Pacchetto va presentata dal futuro rappresentante legale se trattasi di giovane che si deve insediare o dall'attuale rappresentante legale se trattasi di giovane già insediato ai sensi della misura 112 - Pacchetto, come meglio specificato al paragrafo: "Tipologie di beneficiari ai fini della compilazione della domanda d'aiuto on-line per il pacchetto giovani".

Per quanto riguarda l'ulteriore documentazione, si rimanda alle singole misure attivate con il Pacchetto.

Il progetto e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente, pena l'archiviazione.

Tutta la documentazione allegata alla domanda di aiuto deve essere valida alla data dell'inoltro telematico della domanda stessa.

22) Il testo del paragrafo "19.2 Documentazione da presentare prima della emanazione della decisione individuale di concessione del sostegno" è sostituito con il seguente testo:

"Successivamente all'approvazione della graduatoria generale, gli IPA richiederanno, con apposita nota, alle ditte non ancora insediate al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla Misura 112 e alle altre Misure del Pacchetto la scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato con gli elementi indicati al precedente capitolo "18 Fascicolo aziendale" o, nel caso di insediamenti avvenuti precedentemente alla presentazione della domanda alla Misura 112 - Pacchetto, ove pertinente, la certificazione INPS attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali (DURC).

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della nota ispettoriale, pena l'esclusione.

Inoltre, per le seguenti tipologie di insediamento dovrà essere allegata, ove pertinente, la seguente documentazione aggiuntiva o in parte sostitutiva:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica, nel quale deve essere prevista obbligatoriamente, pena l'esclusione, la condizione dell'assunzione esclusiva al momento dell'insediamento della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda e della titolarità o contitolarità della stessa in qualità di capo azienda;

- delibera e/o atto con il quale al/ai giovane/i è stata demandata la responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda e la titolarità o contitolarità della stessa, certificazione rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98 e di non fallenza o, in alternativa, autocertificazione redatta nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000, contenente tutti gli elementi della documentazione stessa;

- attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004, ove pertinente;

- elenco complessivo aggiornato dei soci, a firma del capo azienda o del rappresentante legale se vi sono più giovani che si sono insediati;

- delibera a firma del capo azienda o del rappresentante legale se vi sono più giovani che si sono insediati, con la quale:

a) viene assunto l'impegno, nei cinque anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;

- a non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e a non alienare i suddetti beni;

b) viene assunto l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, ad avanzare richiesta ad un istituto di credito della concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti previsti nel piano aziendale degli investimenti;

c) viene dichiarato che, per le opere da realizzarsi previste nel progetto esecutivo, non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;

23) Il testo del paragrafo "19.4 Documentazione attestante il ragguaglio dei requisiti non posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando", è sostituito con il seguente testo:

“Nel caso di requisiti non posseduti al momento della presentazione della domanda, la loro acquisizione dovrà essere comprovata dalla pertinente documentazione di seguito indicata, che dovrà essere trasmessa in duplice copia, sostituibile, nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, dalla autocertificazione contenente tutti gli elementi della documentazione stessa, entro 30 giorni dalla data di acquisizione:

- diploma di laurea o titolo di studio superiore nel settore agricolo o attestato di capo azienda;
- formulario di identificazione dei rifiuti ove pertinente;
- registro di carico e scarico dei rifiuti ove pertinente,
- MUD, ove pertinente;
- contratto stipulato con ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti;
- certificazione attestante il risanamento e attestato di igiene e benessere degli animali per le aziende zootecniche;
- certificazione attestante l'utilizzo delle acque ad uso irriguo;
- relazione tecnica a dimostrazione del raggiungimento della redditività aziendale mediante la realizzazione del piano aziendale;
- autorizzazione ad esercitare l'attività vivaistica;
- registri di stalla per le aziende zootecniche;
- documentazione attestante il rispetto della normativa per le aziende ricadenti all'interno delle zone vulnerabili a rischio nitrati.

Per quanto riguarda eventuale ulteriore documentazione si rimanda alla specifica voce delle altre misure attivate con il Pacchetto.

24) al capitolo “20 procedimento amministrativo” al primo capoverso, la frase: “composta da almeno tre funzionari ed un segretario” è soppressa

25) al capitolo “20 procedimento amministrativo” al secondo capoverso, la frase: “assegnazione e convalida del punteggio” è sostituita con la parola: “valutazione”

26) al capitolo “20 procedimento amministrativo” il testo del terzo capoverso: “Il comitato di progetto sarà composto dal dirigente responsabile dell'attuazione della misura 112 con funzioni di presidente e da un numero congruo di componenti, in relazione al numero di domande pervenute, con specifica competenza per l'istruttoria delle pratiche afferenti le misure del Pacchetto a partecipazione obbligatoria (112, 121, 122, 221, 311 az. A, 311 az. B e 311 az. C), nonché di quelle a partecipazione volontaria (114 e 132). Il presidente del comitato svolge la funzione di presidente dei sottocomitati. Per le materie non afferenti al dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, i componenti saranno segnalati dai rispettivi dipartimenti

è sostituito con il seguente testo: “Il comitato di progetto sarà composto da funzionari dell'Amministrazione regionale”.

27) il testo del paragrafo: “20.1 Ricevibilità ed ammissibilità”: “A seguito del ricevimento della domanda il dirigente della struttura responsabile della attuazione della misura 112 assegnerà la domanda alla commissione, che procederà alla verifica della ricevibilità. Le domande che hanno superato positivamente la fase della ricevibilità saranno successivamente sottoposte alla verifica di ammissibilità. Il dirigente responsabile della attuazione della misura trasmetterà le pratiche che hanno superato la fase di ammissibilità al comitato di progetto per i successivi adempimenti. Il presidente del comitato, in relazione al numero di domande pervenute, potrà assegnare parte delle pratiche ai sottocomitati di progetto per l'esame istruttorio

è sostituito con il seguente testo: “Per quanto attiene queste fasi amministrative, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Assessorato>”.

28) il testo del paragrafo: “20.2 Istruttoria tecnico-amministrativa”: “Le attività amministrative relative alla istruttoria tecnico-amministrativa saranno eseguite secondo quanto indicato nelle “Disposizioni attuative e procedurali - Misure ad investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”.

è integrato antepoendo il seguente testo: “Le pratiche che hanno superato la fase di ammissibilità saranno trasmesse al comitato di progetto per i successivi adempimenti.

29) Al capitolo “21 Domanda di pagamento” è inserito il seguente capoverso, da anteporre al primo capoverso: “Le domande di pagamento dell'aiuto afferenti la misura 112 dovranno essere presentate solo dopo l'emissione della decisione individuale di concedere il sostegno.”

30) Al capitolo “21 Domanda di pagamento” il testo del primo capoverso: “Le modalità di presentazione sono indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. Le domande di pagamento saranno presentate seguendo le stesse procedure indicate per le domande di aiuto. Le relative domande di pagamento dovranno essere imputate informaticamente a IPA... (selezionare dal menù a tendina l'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio ove ricade l'azienda oggetto di insediamento. La stampa definitiva di ciascuna domanda di pagamento debitamente firmata, rilasciata informatica-

mente dal SIAN, deve essere presentata unitamente ad una copia della stessa, completa degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, a IPA (selezionare dal menu a tendina l'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio ove ricade l'azienda oggetto di insediamento, con le seguenti modalità: spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata riportante la dicitura “PSR Sicilia 2007-2013 - Domanda di pagamento a valere sulla Misura e gli estremi del soggetto richiedente.”

è sostituito con il seguente testo: “Le modalità di presentazione sono indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. Le domande di pagamento inerenti l'aiuto di cui alla Misura 112 dovranno essere imputate informaticamente a: Servizio...IPA... (selezionare dal menu a tendina l'ispettorato provinciale dell'agricoltura che ha istruito la domanda di aiuto). La stampa definitiva della domanda di pagamento contemporaneamente rilasciata informaticamente, completa della documentazione prevista, dovrà essere presentata, entro i 10 giorni successivi alla data di stampa e contemporaneo rilascio, presso l'IPA territorialmente competente. Nel caso di insediamento di più giovani (premi plurimi) in società di persone o cooperative costituite o da costituirsi farà fede la data di stampa definitiva della domanda di pagamento e contemporaneo rilascio informatico più recente. Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o consegnate a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere, potranno essere accettate fino alle ore 13.00 del declino giorno successivo all'inoltro telematico.

31) Al capitolo “21 Domanda di pagamento” il testo del secondo capoverso: “Nella domanda di pagamento di cui alla misura 112 il giovane beneficiario dovrà indicare se l'erogazione del premio dovrà avvenire in conto capitale o in conto interessi o in forma mista. Inoltre, se non viene chiesta in modo esclusivo l'erogazione in conto capitale, dovrà indicare i dati bancari necessari per l'accreditamento delle somme.”

è sostituito con il seguente testo: “In ogni singola domanda di pagamento di cui alla misura 112 il giovane beneficiario dovrà indicare se l'erogazione del premio dovrà avvenire in conto capitale o in conto interessi o in forma mista. In questo ultimo caso, dovrà indicare l'importo da erogare in conto interessi”.

32) Al capitolo “21 Domanda di pagamento” dopo il secondo capoverso sono aggiunti i seguenti capoversi: “La domanda di pagamento dell'aiuto afferente il Pacchetto potrà essere presentata solo dopo che ai soggetti che si sono insediati è stato erogato l'aiuto per la misura 112. Anche in questo caso dovrà essere indicato se l'erogazione del premio dovrà avvenire in conto capitale o in conto interessi o in forma mista. In questo ultimo caso, dovrà indicare l'importo da erogare in conto interessi.

Nel caso di soggetti insediati (premi plurimi) in società di persone o cooperativa agricola di conduzione già costituita al momento della presentazione della domanda di aiuto per la misura 112 - Pacchetto, la domanda di pagamento relativa al Pacchetto dovrà essere presentata dal nuovo legale rappresentante già insediato ai sensi della misura 112.

Nel caso di soggetti insediati (premi plurimi) in società di persone o cooperativa agricola di conduzione non ancora costituita al momento della presentazione della domanda di aiuto per la misura 112 - Pacchetto, successivamente alla costituzione e prima della presentazione della domanda di pagamento per il Pacchetto, il soggetto capo fila che ha presentato domanda di aiuto per il Pacchetto deve presentare una richiesta di cambio beneficiario in favore della nuova società. Infine, è fatto obbligo a ciascun percettore di aiuto di indicare le coordinate bancarie per l'accredito delle somme.”

33) Al paragrafo: “Saldi” del capitolo “21 Domanda di pagamento”, il testo del primo capoverso:

“Per l'erogazione della seconda ed ultima rata dell'aiuto per il primo insediamento, la ditta beneficiaria dovrà produrre la documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti non posseduti al momento dell'insediamento e il documento unico di regolarità contributiva (DURC), laddove previsto dalla normativa vigente in materia pensionistica ed assistenziale.

Nel caso in cui il completamento degli investimenti afferenti le altre misure del Pacchetto dovesse avvenire prima della data ultima per il raggiungimento dei requisiti di cui sopra, potrà essere comunque richiesto il saldo anticipato dell'aiuto, previa stipula di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, valida ed efficace sino a quando l'ispettorato provinciale agricoltura cui la domanda è stata inoltrata non provvederà a svincolarla.”

è soppresso.

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 maggio 2010.

Modifica ed integrazione del decreto 15 marzo 2010, concernente metodologia per la determinazione degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale convenzionata esterna e relativi criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010, con il quale sono stati determinati gli aggregati di spesa provinciali inalicabili, per l'anno 2010, distinti per branca (ad esclusione delle prestazioni di nefrologia e radioterapia) da assegnare alle strutture private accreditate per l'attività specialistica ambulatoriale esterna;

Considerato che con lo stesso decreto sono stati tra l'altro fissati i criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte delle aziende sanitarie provinciali, di cui all'apposito documento tecnico che costituisce l'allegato A al medesimo decreto;

Considerato che dall'anno 2010 la struttura "Humanitas" di Catania viene finanziata centralmente da questa Regione in quanto classificata tra le strutture ad alta specialità e che pertanto si rende necessario sottrarre, all'aggregato attribuito all'Azienda sanitaria provinciale di Catania, un valore pari ad euro 35.000,00 per le branche a visita e di euro 1.447.000,00 per la branca di radiologia, quale budget assegnato nell'anno 2009 alla suddetta struttura per tali branche, di cui ai contratti sottoscritti il 15 luglio 2009;

Ritenuto, conseguentemente, di dover modificare la tabella di sintesi di cui all'articolo 2 del decreto n. 779/2010 nonché la tabella analitica di cui all'allegato B del medesimo decreto;

Considerato che anche in esito al confronto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative effettuato, ai sensi dell'art. 25 comma 4 della legge regionale n. 5/2009, è emerso l'orientamento della Regione circa la necessità di avviare nel settore di riferimento un percorso innovativo improntato a criteri di qualità ed efficienza;

Ritenuto, per le suddette finalità, di dover integrare il decreto n. 779/2010 prevedendo, in relazione all'applicazione dei criteri correlati ai requisiti di qualità fissati dallo stesso decreto, per questa annualità, specifiche modalità di valutazione, in modo da orientare progressivamente il sistema di offerta verso più elevati livelli di qualità anche con riferimento alle tipologie di prestazioni per le quali è stata prevista la possibilità di erogazione a domicilio;

Ritenuto necessario, prima di procedere all'eventuale spostamento di risorse tra le branche come previsto dall'articolo 4 del decreto n. 779/10, verificare all'interno della stessa branca la necessità di un'eventuale redistribuzione delle risorse all'interno della branca medesima;

Ritenuto, al fine di tendere all'omogenea diffusione delle cure domiciliari sul territorio e all'equilibrio tra domanda ed offerta, che l'art. 7 del decreto 779/10 possa trovare applicazione esclusivamente mediante accordi con le strutture private accreditate che rispondano, per la specifica natura di tali percorsi di riabilitazione neuromotoria, a tutti i criteri correlati agli indicatori di qualità per la branca di medicina fisica e riabilitativa, di cui ai punti

1, 2 e 3 dell'allegato A del decreto n.779/2010 e comunque in quelle province in cui si registra una popolazione target trattata inferiore allo 0,95%;

Tenuto conto delle modalità poste in essere dalle aziende sanitarie provinciali per l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto indicato, in materia di esternalizzazione, dalle direttive assessoriali esplicative dell'art.21 della legge regionale n. 5/2009 (note prot. n. 10221 del 18 settembre 2009 e n. 657 del 18 febbraio 2010);

Ritenuto di stabilire che l'attribuzione delle risorse correlate a requisiti di qualità, per le branche di medicina fisica e riabilitativa, radiologia e medicina nucleare e branche a visita, di cui all'allegato A al citato decreto n. 779/2010, avvenga con la seguente modalità:

– suddividere il 5% dell'aggregato destinato ai requisiti di qualità nella misura del 50%; quindi, destinare il primo 50% dell'importo così risultante alle sole strutture che possiedono tutti i requisiti di qualità previsti per ogni branca e suddividere il restante 50% tra tutte le strutture in relazione ai requisiti effettivamente posseduti;

Ritenuto, pertanto, di apportare le conseguenti modifiche all'allegato A del decreto n. 779/2010 nella parte relativa ai "criteri generali – pagina 3" e ai "punti A), B) e C) di pagina 5" recante la descrizione della metodologia di calcolo per la determinazione del budget 2010 delle singole strutture private accreditate e con regolare rapporto convenzionale, per ciascuna branca, da parte dei direttori generali delle ASP;

Ravvisato infine che le strutture specialistiche dovranno produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale), di cui all'art. 3 del decreto n. 779/2010, e che la mancata evidenza separata della contabilizzazione comporterà automaticamente il non riconoscimento di tali prestazioni;

Ritenuto di dovere prevedere, per le prestazioni per i percorsi riabilitativi denominati PR1 da effettuarsi a domicilio secondo le modalità di cui all'art. 7 del decreto n. 779/2010 come integrate dal presente decreto, una remunerazione aggiuntiva, in analogia a quanto previsto per le prestazioni di prelievo ematico domiciliare, nella misura di 5,00 euro per percorso tra sede della struttura e domicilio del paziente fino a 3 Km. e nella misura di euro 8,00 per percorso superiore a 3 Km. su base regionale;

Decreta:

A parziale modifica ed integrazione del decreto n. 779 del 15 marzo 2010:

Art. 1

Gli aggregati di cui all'articolo 2 del decreto n. 779/2010 e la tabella analitica di cui all'allegato B del medesimo decreto sono sostituiti dall'allegato A al presente decreto.

Art. 2

Di dover modificare ed integrare in parte qua l'allegato A del decreto n.779/2010 nella descrizione della metodologia di calcolo per la determinazione del budget 2010 come segue:

a pag. 3 - criteri generali:

"Metodologia di calcolo per la costruzione dei budget delle singole strutture

- CRITERI GENERALI

Per la determinazione del budget 2010 delle singole strutture private accreditate e con regolare rapporto convenzionale, i direttori generali delle ASP dovranno, per

ciascuna branca, ripartire l'aggregato provinciale nel seguente modo:

1. determinare il budget assegnato nell'anno 2009 comprensivo della quota correlata agli indicatori di qualità di cui alla direttiva assessoriale n. 3532 del 18 novembre 2009; se il budget è superiore al valore dell'attività erogata (produzione netta), come rilevata dal flusso M nell'anno 2009, assumere il valore della produzione netta dello stesso anno;

2. calcolare il 95% dell'aggregato provinciale per branca e ricondurlo proporzionalmente ai budget così come determinati al punto 1;

3. il restante 5% dell'aggregato provinciale per branca deve essere distribuito secondo le modalità di seguito descritte ed attribuito contestualmente al 95% del budget della singola struttura.

Tale procedura non si applica alla branca di laboratorio per la quale va ripartito il 100% dell'aggregato provinciale di branca".

a pag.5 - punti A), B) e C):

"Il 5% delle risorse individuate per ciascuna branca sarà distribuito alle condizioni precedentemente indicate come segue:

A) suddividere il 5% dell'aggregato afferente alla branca corrispondente nella misura del 50%;

B) successivamente suddividere il primo 50% tra le sole strutture che posseggono tutti i requisiti di qualità previsti per ogni branca;

C) il restante 50%, destinato a tutte le strutture, ivi comprese quelle di cui al punto B, in relazione ai requisiti effettivamente posseduti, dovrà essere suddiviso preliminarmente per il numero dei punti qualificanti la stessa branca e per ogni punto qualificante;

D) individuare per ogni struttura il possesso o meno dei singoli requisiti attribuendo i relativi punti nel modo seguente:

SI = 1

NO = 0

Per gli investimenti = Valore percentuale dell'incidenza

Per la dotazione organica = somma dei punti ottenuti

Per l'indicatore di cui al punto 2 per la branca di medicina fisica e riabilitativa, il valore è dato dal rapporto tra il numero delle prestazioni erogate ed il numero di ore lavorate dai fisioterapisti dipendenti nell'anno 2009;

E) moltiplicare il 95% del budget delle singole strutture per il valore ottenuto per ciascun requisito secondo i criteri di cui al punto D. Tale operazione va effettuata sia per le strutture che afferiscono alla lettera B che per quelle che afferiscono alla lettera C;

F) ricondurre proporzionalmente le risorse determinate al punto E alle risorse disponibili per il singolo punto;

G) procedere alla quantificazione del valore da attribuire alla singola struttura avente diritto, sommando i valori ottenuti dal calcolo di cui ai punti precedenti.

Art. 3

Prima di procedere all'eventuale spostamento di risorse tra le branche, come previsto dall'articolo 4 del decreto n. 779/10, è necessario verificare all'interno della stessa branca la necessità di un'eventuale redistribuzione delle risorse all'interno della stessa branca, finalizzata al riequilibrio di pregresse situazioni pregiudizievoli ove documentate.

Art. 4

L'art. 7 del decreto n. 779/10 trova applicazione, esclusivamente mediante accordi con le strutture private accreditate che rispondano a tutti i criteri correlati agli indicatori di qualità per la branca di medicina fisica e riabilitativa, di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'allegato A del decreto n. 779/2010, e comunque in quelle province in cui si registra una popolazione target trattata inferiore allo 0,95%. Sono fatte salve le modalità già poste in essere dalle aziende sanitarie provinciali per l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto indicato, in materia di esternalizzazione, dalle direttive assessoriali esplicative dell'art.21 della legge regionale n. 5/2009 (note prot. n. 10221 del 18 settembre 2009 e n. 657 del 18 febbraio 2010).

Art. 5

Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale), di cui all'art. 3 del decreto n. 779/2010, e che la mancata evidenza separata della contabilizzazione comporterà automaticamente il non riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 6

Per i percorsi riabilitativi denominati PR1 effettuati a domicilio, secondo le modalità di cui all'art. 7 del decreto n. 779/2010 come integrate dal presente decreto, si riconosce una remunerazione aggiuntiva, in analogia a quanto previsto per le prestazioni di prelievo ematico domiciliare, nella misura di 5,00 euro per percorso tra sede della struttura e domicilio del paziente fino a 3 Km. e nella misura di euro 8,00 per percorso superiore a 3 Km. su base regionale.

Palermo, 4 maggio 2010.

RUSSO

Allegato A

Azienda	Laboratori di analisi	Branche a visita	Radiologia	Medicina nucleare	FKT	Aggregato 2010
ASP di Agrigento	11.096.000,00	9.677.000,00	4.578.000,00	1.526.000,00	7.103.000,00	33.980.000,00
ASP di Caltanissetta	4.048.000,00	1.625.000,00	2.345.000,00	46.000,00	337.000,00	8.401.000,00
ASP di Catania	26.640.000,00	12.987.000,00	11.016.000,00	1.864.000,00	12.012.000,00	64.519.000,00
ASP di Enna	1.779.000,00	652.000,00	1.805.000,00	17.000,00	148.000,00	4.401.000,00
ASP di Messina	17.210.000,00	4.967.000,00	6.770.000,00	1.218.000,00	6.222.000,00	36.387.000,00
ASP di Palermo	27.094.000,00	17.436.000,00	15.467.000,00	2.853.000,00	20.912.000,00	83.762.000,00
ASP di Ragusa	4.344.000,00	575.000,00	3.011.000,00	244.000,00	456.000,00	8.630.000,00
ASP di Siracusa	8.540.000,00	5.422.000,00	4.489.000,00	818.000,00	2.149.000,00	21.418.000,00
ASP di Trapani	9.249.000,00	2.964.000,00	4.796.000,00	414.000,00	8.989.000,00	26.412.000,00
Totale	110.000.000,00	56.305.000,00	54.277.000,00	9.000.000,00	58.328.000,00	287.910.000,00

DECRETO 6 luglio 2010.

Nuovo disciplinare tecnico per la predisposizione del tracciato record relativo all'assistenza domiciliare integrata.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30 novembre 1998, n. 419, art. 2, comma 1, lettera n);

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, in attuazione dell'art. 2 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Visto l'Accordo quadro del 22 febbraio 2001 tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS);

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001, di definizione dei livelli essenziali di assistenza;

Visto il decreto n. 665 del 7 maggio 2002, concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 2433 del 22 dicembre 2003, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed, in particolare, l'art. 3, comma 6, della stessa, in cui si stabilisce che il conferimento dei dati al sistema informativo sanitario è compreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato reso esecutivo l'accordo per l'approvazione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il triennio 2007/2009, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione siciliana;

Visto il decreto 30 maggio 2008 e successive modificazioni, concernente "Approvazione della direttiva flussi informativi";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 di riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato regionale della sanità;

Visto il decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 17 dicembre 2008, di istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare ed il relativo disciplinare tecnico, finalizzato alla raccolta delle informazioni relative al complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie erogate a persone presso il proprio domicilio;

Vista la delibera di Giunta regionale 24 marzo 2009, n. 94, che, nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi

informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze precedentemente assegnate al soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico con decreto n. 36613/01;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del servizio sanitario regionale;

Vista l'Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012;

Tenuto conto che il rispetto da parte delle regioni di quanto disposto dalla normativa statale sopra citata costituisce adempimento obbligatorio ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato;

Visto il decreto n. 728 del 10 marzo 2010, con il quale è stato istituito il flusso informativo dei dati relativi all'attività di Assistenza domiciliare integrata (ADI) con allegato il relativo disciplinare tecnico delle procedure per l'invio delle informazioni;

Visto l'esito dell'incontro svolto il 26 aprile 2010 tra l'Assessorato ed il Ministero della salute con il quale si è convenuto di presentare un piano di adeguamento all'invio dei dati relativi all'attività di assistenza domiciliare;

Visti gli esiti degli incontri svolti il 23 e il 30 aprile 2010 con i referenti dei sistemi informativi e con i referenti dell'assistenza domiciliare integrata delle aziende sanitarie provinciali, dai quali è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al tracciato di cui al decreto n. 728/10;

Ritenuto, pertanto, di apportare le modifiche richieste sostituendo il disciplinare tecnico allegato al decreto n. 728/10 con un nuovo disciplinare che costituisce parte integrante del presente decreto;

Visto il Piano di adeguamento presentato al Ministero della salute in data 15 maggio 2010, con il quale la Regione intende avvalersi del differimento dei termini per l'avvio delle trasmissioni, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 17 dicembre 2008;

Ritenuto, altresì, di modificare per il solo anno 2010 la tempistica di inoltro dei dati delle aziende a questo Assessorato;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione dei dati previsti sarà valutato, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e art. 19, legge regionale n. 5/09;

Decreta:

Art. 1

Il disciplinare tecnico allegato al decreto n. 728 del 10 marzo 2010, recante le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati relativi all'attività di raccolta delle informazioni relative al complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie erogate a persone presso il proprio domicilio, è sostituito dal disciplinare tecnico allegato al presente decreto (allegato 1) e che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Le trasmissioni delle informazioni di cui all'art. 1 devono essere effettuate dalle aziende sanitarie provinciali secondo la seguente tempistica:

- i dati relativi al primo semestre 2010 dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2010;
- i dati relativi al periodo 1 luglio-30 settembre 2010 dovranno pervenire entro e non oltre il 10 novembre 2010;

– i dati relativi al periodo 1 ottobre-31 dicembre 2010 dovranno pervenire entro e non oltre il 10 gennaio 2011.

A partire dall'1 gennaio 2011 le aziende sanitarie provinciali sono tenute, entro 10 giorni successivi al mese di riferimento, alla trasmissione mensile delle informazioni di cui all'allegato 1 al presente decreto.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione dei dati previsti sarà oggetto di valutazione per i direttori generali

delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e art. 19, legge regionale n. 5/09.

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al Ministero della salute - Direzione generale del sistema informativo.

Palermo, 6 luglio 2010.

GUIZZARDI

Allegato 1

DISCIPLINARE TECNICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL TRACCIATO RECORD RELATIVO ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.)

Tracciato Assistenza domiciliare integrata								
Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà	
Presa in carico	Regione erogante	Indicare il codice della Regione	3	1	3	AN	OBB	
	ASP erogante	Indicare il codice della ASP	3	4	6	AN	OBB	
	Cognome		30	7	36	AN	OBB	
	Nome		20	37	56	AN	OBB	
	Sesso	Utilizzare i seguenti codici: 1 = maschio; 2 = femmina		1	57	57	AN	OBB
	Data di nascita	Utilizzare il formato GGMMAAAA		8	58	65	AN	OBB
	Data presa in carico	Indica la data della presa in carico dell'assistito nel formato GGMMAAAA		8	66	73	AN	OBB
	Soggetto che richiede la presa in carico	I valori ammessi sono: 1 = Servizi sociali; 2 = MMG/PLS; 3 = Ospedale; 4 = Ospedale per dimissione protetta; 5 = Struttura residenziale extraospedaliera; 6 = Utente/familiari; 9 = Altro		1	74	74	AN	OBB
	Genere	Indica il sesso: 1 = maschio; 2 = femmina		1	75	75	AN	OBB
	Assistente non familiare convivente	Persona non appartenente al nucleo familiare che convive con l'assistito (24h): 1 = presente; 2 = assente		1	76	76	AN	OBB
	Nucleo familiare convivente	Nucleo familiare escluso l'assistito e l'eventuale assistente convivente		2	77	78	AN	OBB
	Regione di residenza	Indicare il codice della Regione		3	79	81	AN	OBB
	Stato estero di residenza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se cittadinanza sconosciuta XX		2	82	83	AN	OBB
	Cittadinanza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se cittadinanza sconosciuta XX		2	84	85	AN	OBB
	ASP di residenza	Indicare il codice della ASP		3	86	88	AN	OBB
Comune di residenza	Indicare il codice ISTAT, i cui primi tre caratteri indicano la provincia e i successivi il comune - se residente all'estero indicare 999999		6	89	94	AN	OBB	

Tracciato Assistenza domiciliare integrata

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Presenza in carico	Stato civile	Indicare i codici: 1 = celibe/nubile; 2 = coniugato/a; 3 = separato/a; 4 = divorziato/a; 5 = vedovo/a; 9 = non dichiarato	1	95	95	AN	OBB
	Data valutazione	Indica la data di valutazione iniziale, usare il formato GMMMAAAA	8	96	103	AN	OBB
Valutazione	Patologia prevalente	Identifica il codice della patologia prevalente nel determinare l'attivazione dell'assistenza. I valori ammessi sono: codice ICD9 (prime 3 cifre); 000= non rilevato;	3	104	106	AN	OBB
	Patologia concomitante	Individua il codice della/lle patologia/e concomitante/i eventualmente presente/i in grado di condizionare la presa in carico. I valori ammessi sono: codice ICD9 (prime 3 cifre); 000= non rilevato;	3	107	109	AN	OBB
	Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno). I valori ammessi sono i seguenti: 1 = autonomo; 2 = parzialmente indipendente; 3 = totalmente dipendente	1	110	110	AN	OBB
	Grado mobilità	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilità. I valori ammessi sono i seguenti: 1 = si sposta da solo; 2 = si sposta assistito; 3 = non si sposta	1	111	111	AN	OBB
	Disturbi cognitivi	Identifica l'entità dei disturbi cognitivi (memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti. I valori ammessi sono: 1 = assenti/lievi; 2 = moderati; 3 = gravi	1	112	112	AN	OBB
	Disturbi comportamentali	Individua l'entità dei disturbi comportamentali eventualmente presenti. I valori ammessi sono i seguenti: 1 = assenti/lievi; 2 = moderati; 3 = gravi.	1	113	113	AN	OBB
	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale). I valori ammessi sono: 1 = presenza; 2 = presenza parziale e/o temporanea; 3 = non presenza	1	114	114	AN	OBB
	Assistenza per rischio infettivo	Valori ammessi: 1= SI; 2 = NO	1	115	115	AN	OBB

Tracciato Assistenza domiciliare integrata							
Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Valutazione	Broncorespirazione/ drenaggio posturale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	116	116	AN	OBB
	Ossigenoterapia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	117	117	AN	OBB
	Ventiloterapia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	118	118	AN	OBB
	Tracheotomia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	119	119	AN	OBB
	Alimentazione assistita	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	120	120	AN	OBB
	Alimentazione enterale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	121	121	AN	OBB
	Alimentazione parentale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	122	122	AN	OBB
	Gestione della stomia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	123	123	AN	OBB
	Manovre per favorire eliminazione urinaria/intestinale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	124	124	AN	OBB
	Assistenza per alterazione del ritmo sonno/veglia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	125	125	AN	OBB
	Interventi di educazione terapeutica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	126	126	AN	OBB
	Cura per ulcere cutanee di 1° e 2° grado	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	127	127	AN	OBB
	Cura per ulcere cutanee di 3° e 4° grado	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	128	128	AN	OBB
	Prelievi venosi non occasionali	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	129	129	AN	OBB
	ECG	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	130	130	AN	OBB
	Telemetria	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	131	131	AN	OBB
	Procedura terapeutica sottocutanea/ intramuscolare/ infusionale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	132	132	AN	OBB
Gestione catetere centrale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	133	133	AN	OBB	

Tracciato Assistenza domiciliare integrata

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Valutazione	Trasfusioni	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	134	134	AN	OBB
	Controllo del dolore	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	135	135	AN	OBB
	Bisogni assistenziali relativi allo stato di terminalità oncologica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	136	136	AN	OBB
	Bisogni assistenziali relativi allo stato di terminalità non oncologica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	137	137	AN	OBB
	Trattamento riabilitativo neurologico in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	138	138	AN	OBB
	Trattamento riabilitativo ortopedico in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	139	139	AN	OBB
	Trattamento riabilitativo di mantenimento in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	140	140	AN	OBB
	Supervisione continua di utenti con disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	141	141	AN	OBB
	Assistenza nelle IADL per utenti con disabilità (fare riferimento alla scheda SVAMA)	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	142	142	AN	OBB
	Assistenza nelle ADL per utenti con disabilità (fare riferimento alla scheda SVAMA)	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	143	143	AN	OBB
Supporto al care giver	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	144	144	AN	OBB	
Erogazione	Data di accesso	Identifica la data in cui è effettuato l'accesso al domicilio dell'assistito. Nei casi in cui non fosse disponibile il dato relativo al campo "Numero accessi" la descrizione del campo "data di accesso" è da riferire al giorno nel quale è stato effettuato almeno un accesso domiciliare da parte dell'operatore. Indicare nel formato GGMMAAAA	8	145	152	AN	OBB
	Tipo operatore	I valori ammessi sono: 1 = MMG; 2 = PLS; 3 = infermiere;					

Tracciato Assistenza domiciliare integrata							
Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Erogazione	Tipo operatore	4 = medico specialista; 5 = medico esperto in cure palliative; 6 = medico di continuità assistenziale; 7 = psicologo; 8 = fisioterapista; 9 = logopedista; 10 = OSS; 11 = dietista; 12 = assistente sociale del SSN; 13 = terapeuta occupazionale; 99 = altro	2	153	154	AN	OBB
	Numero accessi	Indica il numero di accessi del singolo operatore nella stessa data	2	155	156	AN	OBB
	Tipo prestazione	1 = visita domiciliare (comprensiva di valutazione clinica/funzionale/sociale e monitoraggio); 2 = prelievo ematico; 3 = esami strumentali; 4 = trasferimento competenze/educazione del care giver/colloqui/nursing/addestramento; 5 = supporto psicologico equip-es-paziente-famiglia; 6 = terapie iniettive attraverso le diverse vie di somministrazione; 7 = terapia infusionale SC e EV; 8 = emotrasfusione; 9 = paracentesi, toracentesi e altre manovre invasive, gestione di cateteri spinali o sistemi di neuromodulazione del dolore; 10 = gestione ventilazione meccanica-tracheostomia-sostituzione canula-broncoaspirazione-ossigenoterapie; 11 = gestione nutrizione enterale (SNG-PEG); 12 = gestione nutrizione parenterale-gestione cvc; 13 = gestione cateterismo urinario comprese le derivazioni urinarie; 14 = gestione alvo comprese le enterostomie; 15 = igiene personale e mobilizzazione; 16 = medicazioni semplici (lesioni cutanee da pressione, vascolari, neoplastiche, post chirurgiche, post attiniche, ecc); 17 = medicazioni complesse (lesioni cutanee da pressione, vascolari, neoplastiche, post chirurgiche, post attiniche, ecc); 18 = fasciature semplici, bendaggi, bendaggi adesivo elastici; 19 = trattamento di rieducazione motoria-respiratoria;					

Tracciato Assistenza domiciliare integrata

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Erogazione	Tipo prestazione	20 = trattamento di rieducazione del linguaggio; 21 = trattamento di rieducazione dei disturbi neuropsicologici	2	157	158	AN	FAC
	Numero di prestazioni	Numero di prestazioni erogate	2	159	160	AN	OBB
Sospensione	Data inizio sospensione	usare il formato GGMMAAAA	8	161	168	AN	OBB
	Motivazione sospensione	I valori ammessi sono: 1 = ricovero temporaneo in ospedale; 2 = allontanamento temporaneo; 3 = ricovero temporaneo in struttura residenziale; 9 = altro	1	169	169	AN	OBB
	Data fine sospensione	Usare il formato GGMMAAAA	8	170	177	AN	FAC
Rivalutazione	Data rivalutazione	Indica la data di rivalutazione, usare il formato GGMMAAAA	8	178	185	AN	OBB
	Motivo della rivalutazione	Valori ammessi: 1 = scadenza del periodo previsto; 2 = variazione nelle condizioni del paziente	1	186	186	AN	OBB
	Conferma valutazione/ rivalutazione precedente	Valori ammessi: 1 = SI (in questo caso i campi successivi relativi all'evento "rivalutazione" non devono essere inviati); 2 = NO	1	187	187	AN	OBB
	Patologia prevalente	Identifica il codice della patologia prevalente nel determinare l'attivazione dell'assistenza. I valori ammessi sono: codice ICD9 (prime 3 cifre); 000= non rilevato;	3	188	190	AN	NBB
	Patologia concomitante	Individua il codice della/le patologia/e concomitante/i eventualmente presente/i in grado di condizionare la presa in carico. I valori ammessi sono: codice ICD9 (prime 3 cifre); 000= non rilevato;	3	191	193	AN	NBB
	Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno). I valori ammessi sono i seguenti: 1 = autonomo; 2 = parzialmente indipendente; 3 = totalmente dipendente	1	194	194	AN	NBB
	Grado mobilità	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilità. I valori ammessi sono i seguenti: 1 = si sposta da solo; 2 = si sposta assistito; 3 = non si sposta	1	195	195	AN	NBB
	Disturbi cognitivi	Identifica l'entità dei disturbi cognitivi (memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti. I valori ammessi sono: 1 = assenti/lievi; 2 = moderati; 3 = gravi	1	196	196	AN	NBB

Tracciato Assistenza domiciliare integrata							
Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Rivalutazione	Disturbi comportamentali	Individua l'entità dei disturbi comportamentali eventualmente presenti. I valori ammessi sono i seguenti: 1 = assenti/lievi; 2 = moderati; 3 = gravi.	1	197	197	AN	NBB
	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale). I valori ammessi sono: 1 = presenza; 2 = presenza parziale e/o temporanea; 3 = non presenza	1	198	198	AN	NBB
	Assistenza per rischio infettivo	Valori ammessi: 1= SI; 2= NO	1	199	199	AN	NBB
	Broncospirazione/ drenaggio posturale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	200	200	AN	NBB
	Ossigenoterapia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	201	201	AN	NBB
	Ventiloterapia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	202	202	AN	NBB
	Tracheotomia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	203	203	AN	NBB
	Alimentazione assistita	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	204	204	AN	NBB
	Alimentazione enterale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	205	205	AN	NBB
	Alimentazione parentale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	206	206	AN	NBB
	Gestione della stomia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	207	207	AN	NBB
	Manovre per favorire eliminazione urinaria/intestinale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	208	208	AN	NBB
	Assistenza per alterazione del ritmo sonno/veglia	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	209	209	AN	NBB
	Interventi di educazione terapeutica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	210	210	AN	NBB
	Cura per ulcere cutanee di 1° e 2° grado	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	211	211	AN	NBB
Cura per ulcere cutanee di 3° e 4° grado	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	212	212	AN	NBB	
Prelievi venosi non occasionali	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	213	213	AN	NBB	

Tracciato Assistenza domiciliare integrata

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Rivalutazione	ECG	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	214	214	AN	NBB
	Telemetria	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	215	215	AN	NBB
	Procedura terapeutica sottocutanea/ intramuscolare/ infusione	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	216	216	AN	NBB
	Gestione catetere centrale	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	217	217	AN	NBB
	Trasfusioni	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	218	218	AN	NBB
	Controllo del dolore	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	219	219	AN	NBB
	Bisogni assistenziali relativi allo stato di terminalità oncologica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	220	220	AN	NBB
	Bisogni assistenziali relativi allo stato di terminalità non oncologica	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	221	221	AN	NBB
	Trattamento riabilitativo neurologico in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	222	222	AN	NBB
	Trattamento riabilitativo ortopedico in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	223	223	AN	NBB
	Trattamento riabilitativo di mantenimento in presenza di disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	224	224	AN	NBB
	Supervisione continua di utenti con disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	225	225	AN	NBB
	Assistenza nelle IADL per utenti con disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	226	226	AN	NBB
	Assistenza nelle ADL per utenti con disabilità	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	227	227	AN	NBB
Supporto al care giver	Valori ammessi: 1 = bisogno presente; 2 = bisogno assente	1	228	228	AN	NBB	
Conclusione	Data conclusione dell'ADI	Indica la data di conclusione, usare il formato GGMMAAAA	8	229	236	AN	NBB

Tracciato Assistenza domiciliare integrata							
Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo	Obbligatorietà
Conclusione	Motivo conclusione ADI	<p>I valori ammessi sono:</p> <p>1 = completamento del programma assistenziale;</p> <p>2 = ricoveri in ospedale;</p> <p>3 = decesso a domicilio;</p> <p>4 = decesso in ospedale;</p> <p>5 = trasferimento in struttura residenziale;</p> <p>6 = trasferimento in Hospice;</p> <p>7 = decesso in Hospice;</p> <p>8 = trasferimento in altra tipologia di cure domiciliari;</p> <p>9 = cambio residenza;</p> <p>10 = cambio medico;</p> <p>11 = volontà dell'utente;</p> <p>12 = chiusura amministrativa (in assenza di sospensione, qualora non vi siano prestazioni per 6 mesi);</p> <p>99 = altro</p>	2	237	238	AN	OBB
Trasmissione	Tipo trasmissione	<p>Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate.</p> <p>Valori ammessi:</p> <p>I = Inserimento (per la trasmissione di informazioni nuove o per la ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione);</p> <p>V = Variazione (per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una soprascrittura dal sistema di acquisizione);</p> <p>C = Cancellazione (per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione)</p>	1	239	239	AN	OBB

Legenda:

Tipo campo

A: campo alfabetico
 AN: campo alfanumerico
 N: campo numerico

Obbligatorietà

OBB: sempre obbligatorio
 FAC: sempre facoltativo
 NBB: obbligatorio se si verificano le condizioni

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 11 giugno 2010.

Rettifica del decreto 4 maggio 2010, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Giovanni La Punta.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto il decreto n. 225/D.R.U. del 4 maggio 2010, con il quale, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 230 del 31 marzo 2010, è stata approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di San Giovanni La Punta, adottata con delibera consiliare n. 22 del 28 aprile 2008, riguardante la previsione della strada di collegamento tra le vie Giuseppe Motta, Catanzaro e Mantova;

Rilevato che nel suddetto provvedimento è stata, erroneamente, richiamata la nota dell'ufficio del Genio civile di Siracusa, prot. n. 16558 del 26 giugno 2008, invece che il provvedimento, prot. n. 45084 dell'1 dicembre 2009, rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Catania;

Rilevato, altresì, che all'art. 4 del medesimo decreto è stato erroneamente indicato il comune di Rosolini mentre avrebbe dovuto, correttamente, riportarsi il comune di San Giovanni La Punta;

Ritenuto di dovere rettificare il sopracitato decreto n. 225/D.R.U. del 4 maggio 2010 nelle parti in cui, erroneamente,

fa riferimento all'ufficio del Genio civile di Siracusa ed al comune di Rosolini;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, il decreto n. 225/D.R.U. del 4 maggio 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, è stata approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di San Giovanni La Punta, adottata con delibera consiliare n. 22 del 28 aprile 2008, è rettificato intendendo in esso richiamato il provvedimento, prot. n. 45084 dell'1 dicembre 2009, rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Catania nonché sostituita con l'indicazione del comune di San Giovanni La Punta l'errato riferimento al comune di Rosolini riportato all'art. 4 del medesimo decreto.

Art. 2

Il comune di San Giovanni La Punta resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 giugno 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.25.1841)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Composizione del comitato per le pensioni privilegiate.

Con decreto presidenziale. n. 286/serv. 1°/SG del 3 giugno 2010, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 25 aprile 1969, n. 11, il comitato per le pensioni privilegiate è stato così composto:

- presidente della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, che lo presiede;
- dott. Salvatore Chiazzese - magistrato della Corte dei conti con funzioni di consigliere - componente effettivo;
- dott.ssa Licia Centro - magistrato delle sezioni riunite della Corte dei conti componente effettivo;
- dott.ssa Adriana La Porta - magistrato delle sezioni riunite della Corte dei conti con funzioni di consigliere - componente supplente;
- dott.ssa Adriana Parlato - magistrato delle sezioni riunite della Corte dei conti - componente supplente;
- avv. Pietro Ciani - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente effettivo;
- avv. Romolo Enea Cipolla - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente effettivo;
- avv. Nino Chiovari - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente supplente;
- prof. avv. Angelo Pappalardo - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente supplente;

- dott. Giuseppe Amato - Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - componente;
- dott.ssa Maria Grazia Giuffrida - Assessorato regionale dell'economia - componente;
- dott. Mario Giannone - Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - componente;
- dott. Gioacchino Pontillo - Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - componente;
- dott. Fabio Marino - Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - componente;
- rag. Giovanni Terrana - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - componente;
- dott. Fabrizio Geraci, Assessorato regionale della salute - dirigente medico, componente;
- dott. Lorenzo Maniaci, Assessorato regionale della salute - dirigente medico, componente;
- dott. Giansalvo Saito - Consorzio Area industriale di Palermo.

Esercita le funzioni di segretario del comitato la dott.ssa Caterina Murania, dirigente dell'Assessorato regionale dell'economia.

I componenti del comitato di cui alle lett. b), c) e d) dell'art. 1 della legge regionale 25 aprile 1969, n. 11 durano in carica tre anni e continuano ad esercitare le loro normali funzioni.

(2010.25.1860)008

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna.

Con decreto presidenziale n. 322 serv. 1°/SG del 18 giugno 2010, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna, in sostituzione del dimissionario sig. Lorenzo Gamuzza, in rappresentanza di Coldiretti, CIA e Confagricoltura di Enna, per il settore agricoltura, è stato nominato il sig. Francesco De Luca.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Enna, ricostituito con D.P. n. 250/serv. 1°/SG del 12 maggio 2006.

(2010.25.1856)056

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 323 serv. 1°/SG del 18 giugno 2010, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo, quali rappresentanti della Provincia regionale di Palermo, in sostituzione dei sig.ri Taranto Salvatore e Castrogiovanni Alessandro, decaduti per effetto dell'art. 6, 3° comma, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, sono stati nominati il sig. Scancarrello Gaetano e la sig.ra Cammarata Alessandra.

In seno al medesimo consiglio, in sostituzione del dimissionario sig. Gerardo Forina, quale rappresentante delle organizzazioni CIA, Coldiretti e Confagricoltura, per il settore agricoltura, è stato nominato il sig. Alessandro Chiarelli.

Altresi, in seno allo stesso organo è stato nominato per il settore credito ed assicurazioni, in rappresentanza dell'ABI, in sostituzione del sig. Giuseppe Lopes, dichiarato decaduto con D.P. n. 73/serv. 1°/SG del 23 febbraio 2010, il dott. Fulvio Andriolo.

Gli stessi cesseranno dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Palermo, ricostituito con D.P. n. 82/serv. 1°/SG dell'1 marzo 2006.

(2010.25.1857)056

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 324 serv. 1°/SG del 18 giugno 2010, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento in sostituzione del dott. La Mantia Domenico, dimissionario, per il settore del credito ed assicurazioni, in rappresentanza delle associazioni A.B.I. ed ANIA, è stato nominato il dott. Pivetti Paolo.

In seno al medesimo consiglio, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Campione, in rappresentanza delle organizzazioni apparentate U.P.A., Coldiretti e C.I.A. di Agrigento, è stato nominato, per il settore agricoltura, il dott. Achille Ribolla.

Gli stessi cesseranno dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Agrigento, ricostituito con D.P. n. 104/serv. 1°/SG del 16 marzo 2006.

(2010.25.1858)056

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 325 serv. 1°/SG del 18 giugno 2010, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa in sostituzione del dimissionario dott. Sebastiano Mannino, in rappresentanza di ABI ed ANIA, per il settore credito ed assicurazioni, è stato nominato il dott. Vincenzo Lentini.

In seno al medesimo consiglio, per il settore industria, in sostituzione del sig. Ugo Colajanni che è deceduto, in rappresentanza delle organizzazioni apparentate Confindustria e API di Siracusa, è stato nominato il dott. Sebastiano Bongiovanni.

Gli stessi cesseranno dalla carica unitamente agli altri componenti nominati in sede di rinnovo dell'organo, giusto D.P. n. 182/serv. 1°/SG del 18 luglio 2005.

(2010.25.1859)056

Fusione per incorporazione dell'opera pia Istituto Maddalena Calafato di Caltanissetta con l'opera pia Istituto Boccone del povero Gurrera e Moncada di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 327/serv. 4/SG del 18 giugno 2010, l'opera pia Istituto Maddalena Calafato di Caltanissetta è stata fusa per incorporazione con l'opera pia Istituto Boccone del Povero Gurrera e Moncada di Caltanissetta.

(2010.25.1854)097

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa di riposo - Albergo dei poveri di Acì Sant'Antonio ed assunzione della nuova denominazione.

Con decreto presidenziale n. 328/serv. 4/SG del 18 giugno 2010, è stato approvato il nuovo statuto dell'opera pia Casa di riposo - Albergo dei poveri di Acì Sant'Antonio (CT), che ha assunto la nuova denominazione di "Domus Fraterna".

(2010.25.1854)097

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa di ospitalità per indigenti Maria SS. Annunziata di Palazzolo Acreide ed assunzione della nuova denominazione.

Con decreto presidenziale n. 329/serv. 4/SG del 18 giugno 2010, è stato approvato il nuovo statuto dell'opera pia Casa di ospitalità per indigenti Maria SS. Annunziata di Palazzolo Acreide (SR), che ha assunto la nuova denominazione I.P.A.B. - Istituto di pubblica assistenza e beneficenza "Maria SS. Annunziata".

(2010.25.1854)097

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Centro Risvegli Ibleo Onlus, con sede in Ragusa.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana, dell'Associazione Centro Risvegli Ibleo Onlus, con sede in via G. Grasso n. 1, Ragusa.

(2010.25.1853)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Villaggio della speranza - Dopo di noi - Onlus, con sede in Patti.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Villaggio della speranza - Dopo di noi - Onlus, con sede in Patti (ME), via Luca della Robbia n. 131.

(2010.25.1861)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Iscrizione di società nell'elenco regionale delle società di revisione.

Con decreto del dirigente del servizio vigilanza cooperative del dipartimento regionale delle attività produttive n. 447 ex serv. 1S2 del

15 marzo 2010, sono state iscritte nell'elenco delle società di revisione istituito ai sensi dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 le seguenti società:

- 1) MAZARS S.p.A. via del Corso, n. 262 - Roma;
- 2) ERNST & YOUNG S.p.A. via Po, n. 32 - Roma;
- 3) MAZZARA CONSULTING s.r.l. via G. Errante, n. 11 - Trapani.

(2010.23.1734)040

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 11/Gab del 19 maggio 2010, la dott.ssa Giovanna Tutone, funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive, è nominata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il sopra nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa rimarrà in carica per un periodo di un mese decorrente dalla data odierna e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente secondo le disposizioni di cui al D.P.Reg. 21 luglio 1994, rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2010.25.1839)039

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 12 del 22 maggio 2010, la sig.ra Antonina Monte, in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive con la qualifica di funzionario direttivo, è stata nominata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.

Il predetto commissario straordinario è stato incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare - con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale - tutti gli atti di pertinenza di tali organi.

Il sopra nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento rimarrà in carica per un periodo di un mese decorrente dalla data odierna e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente secondo le disposizioni di cui al D.P.Reg. 21 luglio 1994, rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2010.25.1840)039

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1282 del 24 maggio 2010 l'avv. Barbara Grilli, nata a Palermo il 16 settembre 1971 ed ivi residente in via Redipuglia n. 1, è stata nominata commis-

sario liquidatore della cooperativa San Filippo Neri con sede in Bagheria (PA), in sostituzione del sig. Marino Julo Cosentino.

(2010.25.1891)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1283 del 24 maggio 2010 la dott.ssa Irene Pantano, nata a Roma il 6 febbraio 1955 e residente a Castelbuono (PA) in c.da Sant'Ippolito, è stata nominata commissario liquidatore della cooperativa La Mimosa, con sede in Villafraati (PA), in sostituzione del dott. Francesco Provenzano.

(2010.25.1896)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1325 del 26 maggio 2010 l'avv. Massimo Grande, nato a Siracusa l'11 gennaio 1960 e residente ad Avola (SR) in Residence Avola Antica Vill. 25/2, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa S. Francesco, con sede in Lentini (SR), in sostituzione del dott. Edoardo Caldera.

(2010.25.1827)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1326 del 26 maggio 2010 l'avv. Giovanni Trigona, nato a Palermo il 24 aprile 1966 ed ivi residente in via Principe di Granatelli n. 37, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Pescatori Harmony 2000, con sede in Patti (ME), in sostituzione del dott. D'Arrigo Giovanni Pietro.

(2010.25.1831)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1327 del 26 maggio 2010 l'avv. Giovanni Trigona, nato a Palermo il 24 aprile 1966 ed ivi residente in via Principe di Granatelli n. 37, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Progetto e Lavoro, con sede in Messina, in sostituzione del rag. Vincenzo Miuccio.

(2010.25.1834)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1578 del 15 giugno 2010, la dott.ssa Teresa Zambuto, nata ad Agrigento il 22 luglio 1979 e residente a Siculiana (AG) in via P. Moscato n. 65, è stata nominata commissario liquidatore della cooperativa Artivetro, con sede in Alcamo (TP), in sostituzione dell'avv. Maria Concetta Cosentino.

(2010.25.1907)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1579 del 15 giugno 2010 l'avv. Barbara Grilli, nata a Palermo il 16 settembre 1971 ed ivi residente in via Redipuglia n. 1 e il dott. Aldo Bassi, nato a Trapani il 17 novembre 1965 ed ivi residente in via C. A. Pepoli n. 68, sono stati nominati commissari liquidatori della cooperativa Valle del Fastaia, con sede in Trapani, in sostituzione del dott. Giovanni Ditta e del rag. Carlo Antonio Zambuto.

(2010.25.1894)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1582 del 15 giugno 2010, l'avv. Giovanni Trigona, nato a Palermo il 24 aprile 1966 ed ivi residente in via Principe di Granatelli n. 37, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Castello Ducezio, con sede in Mineo (CT), in sostituzione del rag. Concetto Di Mauro.

(2010.25.1906)041

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1328 del 26 maggio 2010 è stata prorogata di mesi sei la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 1889 del 7 luglio 2009, della cooperativa Le quattro stagioni, avente sede in Riposto (CT).

È stato nominato nella qualità di commissario straordinario il dr. Francesco La Fauci, nato a Saponara (ME) il 30 marzo 1957 e residente a Messina in via Gesù e Maria in San Leone n. 13, in sostituzione del dr. Giuseppe Cardillo.

(2010.25.1828)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1329 del 26 maggio 2010 è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 3711 del 30 dicembre 2008, della cooperativa Solarino Nuova, avente sede in Siracusa.

È stato nominato nella qualità di commissario straordinario l'avv. Massimo Grande, nato a Siracusa l'11 gennaio 1960 e residente ad Avola (SR) via Siracusa n. 125, in sostituzione del dott. Andrea Rabito.

(2010.25.1832)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1330 del 26 maggio 2010 è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 3712 del 30 dicembre 2008, della cooperativa Dell'Amicizia, avente sede in Castelvetro (TP).

È stato nominato nella qualità di commissario straordinario l'avv. Alessandro Finazzo, nato ad Alcamo il 22 maggio 1969 e residente in Alcamo via C.da Canalotto n. 67, in sostituzione del dott. Massimiliano Lo Iacono.

(2010.25.1833)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1581 del 16 giugno 2010 il dr. Francesco Mannone, nato a Marsala il 21 agosto 1954 e residente a Marsala (TP) in via San Giovanni Bosco n. 8, è stato nominato commissario straordinario della cooperativa G.M. Pulito, con sede in San Cataldo (CL), per la durata di mesi quattro, in sostituzione del dr. Benedetto Lorefice.

(2010.25.1895)040**Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1364/5S del 28 maggio 2010 è stata rinnovata fino al 21 ottobre 2011 la convenzione per l'organizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dal Confartigianato Servizi con sede legale in Enna, via Borremans n. 53 F, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Enna, via Borremans n. 53 F.

(2010.25.1835)035

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1365/5S del 28 maggio 2010 è stata rinnovata fino al 3 luglio 2010 la convenzione per l'organizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dal CON.SE.S. Consorzio servizi e solidarietà soc. coop., con sede legale in Alcamo, via Livio Bassi n. 82, e da tenersi presso i locali

della sede operativa siti in Alcamo, via Sacerdote Impellizzeri n. 82.

(2010.25.1836)035**Proroga della convenzione stipulata tra l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, ora Assessorato delle attività produttive, e l'Artigiancassa - cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., ora Artigiancassa S.p.A.**

Con decreto n. 1428 del 31 maggio 2010 dell'Assessore regionale per le attività produttive, è stata prorogata, secondo quanto previsto dall'art. 123 della legge regionale n. 11/2010, al 16 novembre 2010 la convenzione stipulata, in data 5 novembre 1987, come integrata dall'atto aggiuntivo stipulato il 24 giugno 2000, ai sensi degli artt. 40 e 41 e successive modifiche ed integrazioni, per la concessione di contributi in conto interessi aggiuntivi rispetto a quelli già concessi ai sensi delle disposizioni legislative nazionali in materia, per i finanziamenti a medio termine e per le operazioni di leasing, tra l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, ora denominato Assessorato regionale delle attività produttive, e l'Artigiancassa - cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., ora Artigiancassa S.p.A. Con lo stesso provvedimento è stato, altresì, prolungato il termine di durata, fino al 16 novembre 2010, del comitato tecnico regionale operante presso Artigiancassa S.p.A.

(2010.25.1829)009**Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 16/Gab del 17 giugno 2010, la sig.ra Antonina Monte è stata confermata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento per un ulteriore mese a decorrere dal 22 giugno 2010.

(2010.25.1838)039**Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 17/Gab del 17 giugno 2010, la dott.ssa Giovanna Tutone è stata confermata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa per un ulteriore mese a decorrere dal 19 giugno 2010.

(2010.25.1837)039**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA****Assegnazione del personale regionale ai dipartimenti regionali ed uffici equiparati di cui al nuovo assetto organizzativo previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, con propri decreti n. 306258 del 29 giugno 2010, n. 306412 del 30 giugno 2010 e n. 306415 del 30 giugno 2010, ha provveduto all'assegnazione del personale regionale ai dipartimenti regionali ed uffici equiparati di cui al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale siciliana previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

I decreti sono pubblicati nel sito internet del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale www.regione.sicilia.it/presidenza/personale/n2/.

(2010.28.2062)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con i decreti n. 199 e n. 200 del 10 giugno 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale finanze e credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 199

Codice Lottomatica	Ragione sociale	N. ricevitoria	Provincia	Comune	Indirizzo
PA1659	Caluccio Giuseppina	1664	CT	Catania	Via di Sangiuliano, 86
PA3282	Contarino Giuseppa	3287	CT	Scordia	Via V. Emanuele, 204
PA0411	Benenati Anna Maria	341	TP	Trapani	Via XX Gennaio, 92

DDS n. 200

Codice Lottomatica	Ragione sociale	N. ricevitoria	Provincia	Comune	Indirizzo
PA1693	Basile Maria	1698	CT	Catania	Via Musumeci, 61

(2010.25.1825)083

Con decreto n. 201 del 14 giugno 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale finanze e credito è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, il tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comune
PA1159	19	1164	Amato Teresa Maria	Canicattì (AG) - viale della Vittoria, 58

(2010.25.1824)083**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ****Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate.**

Con decreto n. 256 dell'11 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Acquaenna S.C.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Difesa, affluente del fiume Simeto, delle acque reflue depurate dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Miniere e a servizio in parte dell'abitato di Centuripe e della zona artigianale.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.25.1910)006

Con decreto n. 285 del 17 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Nizza di Sicilia (ME), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico in mare mediante condotta sottomarina delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile, ubicato in c.da Piana e a servizio dei comuni di: Nizza di Sicilia, Ali Terme e Fiumedinisi.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.25.1909)006

Con decreto n. 287 del 17 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Girgenti Acque S.p.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Milici delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Milici a servizio del comune di Campobello di Licata.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.25.1911)006**Autorizzazione alla ditta EFFE costruzioni s.r.l., con sede legale in Santa Teresa di Riva, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.**

Con decreto n. 296 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, è stato autorizzato alla ditta EFFE costruzione s.r.l., con sede legale in via Regina Margheri-

ta n. 484 del comune di Santa Teresa di Riva (ME), n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

(2010.25.1852)119

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Raffineria di Milazzo, con sede in Milazzo, alle operazioni di deposito preliminare di rifiuti.

Con decreto n. 306 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata, nelle more del rilascio dell'A.I.A. e, comunque per un periodo non superiore a 12 mesi, l'ordinanza n. 540 del 13 giugno 2005, di autorizzazione alle operazioni di deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti dalla stessa Raffineria di Milazzo con sede legale ed impianto in c.da Mangiavacca - Milazzo (ME).

(2010.25.1851)119

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Esso Italiana s.r.l. per l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel comune di Augusta.

Con decreto n. 309 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato, nelle more del rilascio dell'A.I.A. e, comunque per un periodo non superiore a 12 mesi, alla società Esso Italiana s.r.l., il decreto n. 45/SRB del 4 marzo 2009 di autorizzazione all'esercizio dell'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da effettuarsi all'interno della raffineria, sita in c.da Marcellino nel territorio comunale di Augusta (SR).

(2010.25.1885)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010, per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure di politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al decreto legislativo n. 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel Mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica - Sportelli multifunzionali, P.O. FSE 2007/2013.

Il decreto del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 264 del 5 maggio 2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse di cui all'art. 1 presentate a valere sull'avviso n. 1 del 9 febbraio 2010 P.O. FSE 2007/2013, sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/famiglia, nonché nel sito del P.O. FSE 2007/2013 all'indirizzo: www.sicilia-fse.it/index.aspx.

(2010.29.2092)091

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'azione 1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro PAR-FAS 2007-2013: Valorizzazione delle risorse umane. Sportelli Scuola/Lavoro.

Il decreto del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 265 del 5 maggio 2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e non ammesse di cui all'art. 1 presentate a valere sull'avviso n. 2 del 9 febbraio 2010 PAR-FAS 2007/2013, sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/famiglia, nonché nel sito del PAR-FAS 2007/2013 <http://www.regione.sicilia.it/bilancio/parfas.htm>.

(2010.29.2091)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Approvazione della convenzione stipulata tra l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., per la concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 132 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25.

Con decreto n. 152/ex S3.03 del 17 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 3 marzo 2010 al n. 39, è stata approvata la convenzione, che fa parte integrante del decreto medesimo, tra la Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., in ordine alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 132 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25.

(2010.25.1845)048

Approvazione della convenzione stipulata tra l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., per la concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Con decreto n. 153/ex S3.03 del 17 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 3 marzo 2010 al n. 38, è stata approvata la convenzione, che fa parte integrante del decreto medesimo, tra la Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e la Banca di sviluppo economico S.p.A., in ordine alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interesse su mutui per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni.

(2010.25.1846)048

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 6.01.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 702 del 20 aprile 2010 e registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2010, reg. n. 1 foglio n. 20, è stata impegnata la somma di € 505.166,96 dell'intervento relativo ai lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria della strada vicinale Cavalera, nel territorio del comune di Noto (SR), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/082.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 752 del 26 aprile 2010 e registrato alla Corte dei conti in data 14 giugno 2010, reg. n. 1 foglio n. 24, è stata impegnata la somma di € 2.597.640,91 dell'intervento relativo al completamento funzionale strada di collegamento tra la S.P. 2/I Acireale località Pozzillo e S. 114 per Giarre località Mangano, nel territorio del comune di Acireale (CT), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/039.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 753 del 26.04.2010 e registrato alla Corte dei conti in data 11.06.2010 reg. n. 1 foglio n. 22, è stata impegnata la somma di € 1.210.000,00 dell'intervento relativo ai lavori di allargamento e sistemazione

della sede stradale di via Lazzaretto tra le vie C. Colombo e Sototenente V. Barbagallo, nel territorio del comune di Acireale (CT), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/543.

(2010.25.1899)133

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Articolazione delle posizioni dirigenziali presso la sede centrale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali e presso gli uffici provinciali Azienda foreste demaniali.

Si rende noto che presso il sito web <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/azforeste/> del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali sono visionabili i decreti del dirigente generale n. 344 e n. 345 del 21 giugno 2010 di articolazione delle posizioni dirigenziali presso la sede centrale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali e presso gli uffici provinciali Azienda foreste demaniali.

(2010.25.1897)087

PSR Sicilia 2007-2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di proroga.

I termini di presentazione delle domande di aiuto, prima sottofase del bando in regime de minimis" e prima fase del bando in regime art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 28 maggio 2010, parte I, sono prorogati al 12 agosto 2010.

(2010.28.2059)003

PSR Sicilia 2007-2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Avviso pubblico di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto 2^a sottofase bando 2009-2011.

A causa del perdurare delle difficoltà operative relative all'inserimento dei dati nel sistema SIAN AGEA, segnalate dai tecnici per via mail, si dispone la proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto della 2^a sottofase del bando 2009-2011 misura 121, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive modifiche ed integrazioni al 30 luglio 2010.

(2010.29.2083)126

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1387/10 del 26 maggio 2010, lo stabilimento della ditta Colletti Giuseppe, con sede in Chiusa Sclafani (PA) nella contrada Rizza, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività: (i) di fabbricazione di prodotti a base di latte e misti nella tipologia di prodotti di pasticceria freschi e congelati, (ii) di fabbricazione di prodotti a base di carne e misti nella tipologia di prodotti di rosticceria freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number A7034 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1871)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1388/10 del 26 maggio 2010, lo stabilimento della ditta Industria Suinicola Empedocline s.r.l., con sede in Realmonte (AG) nella contrada Rina, n. 45, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di macellazione di suini.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number H1J32 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1881)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1389/10 del 26 maggio 2010, lo stabilimento della ditta Master Fish di Blandina Vincenzo, sito in Pantelleria (TP) nella contrada Arenella, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number D539N e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1874)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1486/10 del 26 maggio 2010, lo stabilimento della ditta Pasticceria Palazzolo s.r.l., con sede in Cinisi (PA) nella via Nazionale, n. 123, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione: (i) di prodotti a base di carne nella tipologia di prodotti di rosticceria, primi piatti, piatti pronti freschi e surgelati, (ii) di prodotti a base di pesce trasformati e composti freschi e surgelati, (iii) di prodotti a base di latte nella tipologia di prodotti di pasticceria, gelati e derivati dal latte freschi e surgelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number VOY9L e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1876)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Flavia G. della ditta Giacalone Michele, del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1395/10 del 26 maggio 2010, il motopesca Flavia G. della ditta Giacalone Michele, iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) con matricola MV 1281, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Il natante mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W5831 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1875)100

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1396/10 del 26 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 506 a suo tempo attribuito alla ditta Special Fish s.r.l. industria alimentare, con sede in Bagheria (PA) nella frazione Aspra nella via S. Isidoro, n. 23, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 506 è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 531.

(2010.25.1878)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1397/10 del 26 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 051 M a suo tempo attribuito alla ditta Deidda Caterina, con sede in Lipari (ME) nella contrada Vallone Cucco, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.25.1877)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1398/10 del 26 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 1709 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Siciliana Surgelati di Giacalone Giovan Battista, con sede in Mazara del Vallo (TP) nel lungomare Fata Morgana, n. 4, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 531.

(2010.25.1873)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1399/10 del 26 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 808 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta CE.SA. Pesca s.r.l., con sede in Mazara del Vallo (TP) nel Lungomazaro Ducezio, n. 28, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 531.

(2010.25.1872)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1491/10 del 3 giugno 2010, il riconoscimento veterinario 19 609 a suo tempo attribuito alla ditta Vilucchio Claudio, con sede in Casteldaccia (PA), nella via Ugo La Malfa, n. 50-52, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 609 è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.25.1865)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1492/10 del 3 giugno 2010, il riconoscimento veterinario 19 260 a suo tempo attribuito alla ditta Centro raccolta latte, con sede in Caltavuturo (PA), nella via Terravecchia, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 260 è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.25.1879)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1400/10 del 26 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 1698 a suo tempo attribuito alla ditta La Speranza soc. coop. a r.l., con sede in Bagheria (PA) nella contrada Dolce Impoverile, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.25.1880)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1489/10 del 3 giugno 2010, il riconoscimento veterinario T736P a suo tempo attribuito alla ditta Cibigel s.r.l., con sede in Palermo nella via Gaspard Bivona, n. 6-14, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.25.1870)118

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Industria lattiero casearia Dr. Alfio Zappalà, con sede in Zafferana Etnea.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1401/10 del 26 maggio 2010 il riconoscimento veterinario 19 15 già in possesso della ditta Industria lattiero casearia Dr. Alfio Zappalà S.p.A. è stato volturato alla ditta Zappalà S.p.A.

Lo stabilimento sito in Zafferana Etnea (CT) nella via Ardichetto mantiene l'approval number 19 15 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1864)118

Voltura della ragione sociale del riconoscimento veterinario in possesso della ditta Athena s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1490/10 del 3 giugno 2010 la ragione sociale del riconoscimento veterinario unico 1880 S già in possesso della ditta Athena s.r.l. è stata volturata alla ditta Ingross Carni s.r.l.

Lo stabilimento sito in Palermo nella via Casimiro Drago mantiene l'approval number unico 1880 S e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.25.1869)112

Autorizzazione alla ditta Nuova Gierre Farmaceutici Distribuzione s.r.l., con sede in Catania, a trasferire il deposito farmaceutico.

Con decreto n. 1606 del 14 giugno 2010 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta Nuova Gierre Farmaceutici Distribuzione s.r.l., con sede legale in Catania, via Vecchia Ognina n. 94, è stata autorizzata a trasferire il deposito farmaceutico dai locali siti in Piano Tavola - Motta Sant'Anastasia (CT), via G. Carducci n. 8, ai nuovi siti in via Sonnino n. 23 del comune di Misterbianco.

(2010.25.1867)028

Autorizzazione alla ditta Pharmanathent di Sgalambro Marcello, con sede in Catania, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 1607 del 14 giugno 2010 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta Pharmanathent di Sgalambro Marcello, con sede legale e deposito in Catania, via Dalmazia n. 4/A, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso, nel territorio della Regione Sicilia, di specialità medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 538/92 e successive modifiche.

(2010.25.1866)102

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI GIBELLINA (Provincia di Trapani)

Modifiche

Lo statuto del comune di Gibellina è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 29 maggio 1993, e successive modifiche sono state pubblicate nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 9 settembre 1995, n. 39 del 3 agosto 1996 e n. 6 del 6 febbraio 1999, e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 7 del 16 febbraio 2001.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 29 aprile 2010, gli artt. 8, 14 e 16 sono stati modificati come segue:

Titolo III

Ordinamento istituzionale - Gli organi

Art. 8

Consiglio comunale

(come modificato supplemento straordinario *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 settembre 1995, n. 46)

1. Il consiglio comunale esplica la propria attività attraverso atti di indirizzo, atti fondamentali e atti di controllo, nelle materie e nei limiti previsti dalla legge.

Il consiglio comunale, inoltre:

- esprime entro il termine perentorio di 10 giorni le proprie valutazioni sulle linee programmatiche presentate dal sindaco ai sensi dell'art. 16;
- adotta gli indirizzi e i criteri generali per le nomine negli enti e nelle società partecipate dal comune;
- approva preliminarmente gli atti finanziari delle società partecipate o degli enti cui partecipa il comune, in funzione dell'adozione del bilancio consolidato delle pubbliche amministrazioni e per assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte del comune;
- autorizza la spesa per la contrattazione decentrata anche non contestualmente al bilancio di previsione, indicando specificatamente i mezzi di copertura;
- approva il bilancio di mandato presentato dal sindaco.

2. Il consiglio esprime l'indirizzo politico-amministrativo in atti quali risoluzioni e ordini del giorno, contenenti obiettivi, principi e criteri informativi dell'attività dell'amministrazione.

3. Ove gli atti di cui al precedente comma il consiglio attribuisca valore di direttiva, l'attività degli organi dell'amministrazione dovrà uniformarsi ai contenuti degli atti stessi, potendosene discostare, per il miglior perseguimento dell'interesse dell'amministrazione, con adeguate motivazioni.

4. Il consiglio indirizza, altresì, l'attività dell'amministrazione con l'adozione di atti amministrativi fondamentali di carattere normativo, programmatico, organizzativo. Gli atti fondamentali contengono l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere, le risorse e gli strumenti dell'azione, le prescrizioni da osservare, individuando gli elementi la cui variazione richieda un ulteriore intervento del consiglio.

5. Negli atti fondamentali non possono essere ricomprese determinazioni di carattere attuativo e di dettaglio.

6. Il consiglio esercita la potestà di auto-organizzazione secondo le modalità determinate da apposito regolamento.

Tale regolamento disciplina le modalità di svolgimento dei lavori, in relazione all'esame degli atti, delle relazioni e dei rendiconti, nonché le modalità delle audizioni del sindaco, le interrogazioni e le interpellanze.

7. I lavori del consiglio e delle commissioni consiliari sono pubblici, spetta al regolamento stabilire le modalità con cui tale pubblicità viene garantita.

8. Il cittadino può prendere la parola nelle sedute del consiglio, su un argomento all'ordine del giorno qualora, su istanza da lui presentata al presidente del consiglio prima dell'inizio della seduta, il consiglio stesso deliberi con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.

9. Il consiglio comunale, entro dieci giorni dalla presentazione da parte del sindaco della redazione sullo stato di attuazione del programma, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni.

Art. 14

La giunta

(come modificato supplemento straordinario *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 settembre 1995, n. 46)

1. La giunta è composta dal sindaco e da quattro assessori, non consiglieri, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

2. Agli assessori si applicano le norme sulle aspettative, permessi ed indennità degli amministratori locali.

3. La giunta è presieduta dal sindaco, il quale coordina e promuove l'attività degli assessori in ordine agli atti che riguardano l'attuazione degli indirizzi generali del consiglio e l'attività propositiva nei confronti del consiglio stesso.

4. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo i casi per cui è stabilita una maggioranza speciale.

5. La giunta può provvedere con propria deliberazione a regolamentare le modalità di convocazione, la determinazione dell'ordine del giorno, lo svolgimento delle sedute ed ogni altro aspetto connesso al proprio funzionamento.

6. (La giunta rimane in carica quattro anni) abrogato.

7. Nel quadro degli indirizzi ed in attuazione degli atti fondamentali del consiglio la giunta svolge le funzioni di propria competenza concernenti l'attività gestionale con provvedimenti deliberativi generali di indirizzo. Tali deliberazioni indicano lo scopo che si persegue o il risultato da raggiungere, i mezzi necessari, i criteri e le modalità generali cui dovranno attenersi gli altri organi nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

8. Tutte le attività non espressamente e puntualmente determinate nella deliberazione generale di indirizzo della giunta costituiscono attività di gestione amministrativa riservata al segretario ed ai funzionari secondo le rispettive competenze.

9. Ferma restando la rappresentanza legale del comune in capo al sindaco, la giunta è competente ad autoriz-

zare la proposizione di azioni giudiziarie o la costituzione nei procedimenti giudiziari intrapresi contro il comune.

L'individuazione del professionista cui conferire il mandato alle liti appartiene alla competenza gestionale dei funzionari.

10. La giunta formula ai componenti di parte pubblica della delegazione trattante le direttive per la contrattazione decentrata; essa autorizza, entro dieci giorni dalla presentazione, la sottoscrizione del contratto decentrato; trascorso tale termine l'autorizzazione si intende concessa.

Art. 16

Il sindaco

(come modificato supplemento straordinario *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 settembre 1995, n. 46)

1. Il sindaco, capo del governo locale, esercita le funzioni di rappresentante generale e legale dell'ente, di sovrintendenza sull'attività e l'organizzazione del comune con potestà di impartire direttive di vigilanza, di controllo e di verifica nei confronti degli organi elettivi e burocratici.

Entro 20 giorni dall'insediamento del consiglio comunale, presenta le linee programmatiche per l'attuazione del programma amministrativo, in relazione alla situazione finanziaria del comune.

A seguito delle valutazioni espresse dal consiglio comunale approva con proprio decreto il documento programmatico.

2. Nei limiti delle proprie competenze attua gli obiettivi indicati nel documento programmatico e persegue l'indirizzo politico-amministrativo espresso dal consiglio e l'indirizzo attuativo della giunta.

3. Esercita altresì funzioni di amministrazione al fine di assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del comune ed in particolare:

- a) indirizza agli assessori le direttive politiche ed amministrative in attuazione degli indirizzi e degli atti fondamentali del consiglio e dei provvedimenti deliberativi generali della giunta nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione generale dell'attività di governo e propositive della giunta;
- b) ha facoltà di sospendere l'esecuzione di atti emessi dai singoli assessori e di avocare a sé competenze assessoriali;
- c) adotta le ordinanze ordinarie nonché quelle contingibili ed urgenti;
- d) esercita le attribuzioni in relazione alla propria competenza prevista dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
- e) convoca e presiede la giunta, compie tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del comune, del segretario e dei dirigenti;
- f) ogni "anno"; mesi presenta una relazione scritta al consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché sui fatti particolarmente rilevanti;
- g) presenta al consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla scadenza del mandato, il bilancio di mandato con il quale rende il conto dell'attività svolta in relazione al documento programmatico.

4. Sono di competenza del sindaco tutte le nomine, le designazioni e le revoche attribuite dalla vigente legislazione nazionale o regionale ai comuni.

(2010.23.1724)014

STATUTO DEL COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Provincia di Palermo)

Integrazioni

Lo statuto del comune di Sclafani Bagni è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 20 febbraio 2004, e successive modifiche sono state pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 12 novembre 2008.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 30 aprile 2010, sono state apportate le seguenti integrazioni:

"Art. 23 bis

Beni comuni

1. Il comune riconosce nell'acqua e nell'aria il valore di bene comune insostituibile per la vita e pertanto non assimilabile a valore economico commerciale. L'acqua e l'aria vanno salvaguardati e sottratti a logiche speculative di tipo economico nonché ai rischi sempre più incombenti di inquinamento e alterazione della risorsa. La proprietà e la gestione della risorsa idrica deve essere pubblica e di tipo partecipativo da parte della comunità.

2. Il comune assicura il diritto universale all'acqua potabile attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa.

3. Lo sfruttamento delle risorse naturali (vento, sole, geotermica) per fini energetici deve comportare una giusta remunerazione degli investimenti effettuati nonché riflessi economici, sociali e ambientali positivi per la comunità insediata nel territorio che offre tali risorse.

Art. 54 bis

Gestione del servizio idrico

1. Il servizio idrico integrato viene dichiarato servizio pubblico locale senza scopo di lucro.

2. La gestione del servizio idrico nonché l'uso e la proprietà delle reti devono essere pubbliche e di competenza del comune.

3. Il comune esercita la gestione del servizio idrico integrato direttamente o a mezzo azienda speciale anche in forma associata con altri comuni avuto riguardo all'assetto del bacino idrografico di riferimento.

4. Gli utenti partecipano alla copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato fino ad un massimo del 100% dei costi di gestione calcolati al netto degli investimenti e secondo fasce di consumo e tipologie di utenza prevedendo minori costi per le utenze domestiche riferite alle residenze primarie e tariffe progressive per i consumi più elevati e per usi diversi.

5. Il comune garantisce, sulla base della raccomandazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ad ogni cittadino residente e per le utenze domestiche una dotazione giornaliera gratuita di 50 litri per abitante.

(2010.25.1912)014

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

Nell'allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 32 del 16 luglio 2010, all'art. 2 Beneficiari, pag. 3, il primo punto del secondo capoverso è così sostituito:

• Le società dovranno essere già regolarmente iscritte nel registro delle imprese e costituite sotto forma di società regolari, ossia società costituite così come previsto dal codice civile. Le ditte individuali dovranno essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese”.

(2010.28.2078)136

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 giugno 2010.

Direttiva contenente criteri e modalità dei trasferimenti annuali in favore degli enti individuati dall'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

Nell'allegato al decreto presidenziale di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 31 del 9 luglio 2010, a pag. 8, deve intendersi inserita la seguente ultima parte, erroneamente omessa:

“Si ribadisce, infine, che in tutte le attività e manifestazioni realizzate con il contributo della scrivente Presidenza, le quali vanno comunicate tempestivamente onde consentire eventuali partecipazioni, e nelle pubblicazioni afferenti, dovrà essere espressamente menzionato tale concorso.

Il perfezionamento dell'iter istruttorio finalizzato alla concessione e all'erogazione dei contributi, in ottemperanza agli adempimenti imposti dall'art. 48 bis del D.P.R. 20 luglio 1973, n. 602, e dal successivo regolamento attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, in materia di pagamenti, a qualunque titolo disposti dalle pubbliche amministrazioni, per importi pari o superiori a € 10.000,00, è, comunque, subordinato all'esito della verifica condotta da questa Amministrazione sulla regolarità della posizione fiscale e contributiva degli enti destinatari.

Dalla data di entrata in vigore della presente direttiva ogni altra disposizione in materia, avente pari forza e valore, cessa di produrre i suoi effetti”.

(2010.26.1929)012

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

COPIA TRATTA
NON VAL

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolo di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.